ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabiltà alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 5 Giugno 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2333

La sprezzante risposta del Direttorio fascista
al manifesto italofobo della Terza Internazionale

Roma e Mosca

ROMA, 4.

(*Ermanno Amicucci*). Il Direttorio del Partito ha risposto con una concisa e precisa nota pubblicata dal *Foglio d'Ordini*, al cumulo di menzogne contenute nel manifesto che l'Esecutivo della Terza Internazionale ha lanciato contro l'Italia fascista. La nota del *Foglio d'Ordini* non ha bisogno di illustrazioni. Dice tutto quello che è necessario: proclama quello che tutti in Italia e fuori pensano ormai da un pezzo sul conto del Fascismo come sul conto del bolscevismo. Nessuna accusa risulta più balorda di quella che l'Esecutivo comunista lancia all'Italia fascista. Se c'è un paese che minaccia la pace del mondo, questo paese è la Russia dei Soviet. Gli avvenimenti di Cina insegnano; la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra, in seguito alle perquisizioni fruttuose operate dalla polizia inglese nelle casseforti della Delegazione commerciale russa, lo prova; la fucilazione a Kaunas dell'ex capo dello S. M. lituano messosi al servizio dello spionaggio militare bolscevico lo documenta. La cosiddetta dittatura proletaria di Mosca non fa che perseguire folli sogni imperialisti, non fa che seminare il mondo di agenti segreti incaricati di accaparrarsi i piani militari dei vari paesi e di suscitare incidenti e tentativi di insurrezioni comuniste; non fa che covare e preparare la guerra. Ma l'Esecutivo della Terza Internazionale, visto che il giuoco è scoperto e che ormai nessuno più s'inganna sull'attività dei Soviet dentro e fuori i confini della Russia, lancia il suo manifesto per preparare un alibi alle sue mene guerrafondaie e addossa all'Italia la minaccia della guerra. L'Italia ha dimostrato chiaramente e replicatamente con tutti i suoi atti di volere la pace, e non ha bisogno nemmeno di respingere da sè un'accusa così stolta come quella dell'Esecutivo.

Ma non sarà inutile domandarsi perchè mai la Russia bolscevica si scaglia oggi contro l'Italia e chiami a raccolta i proletari di tutto il mondo contro il Fascismo, mentre avrebbe proprio oggi ragione e motivo di schierarsi, ad esempio, contro l'Inghilterra e di bandire la sua crociata rivoluzionaria contro l'Impero britannico. La verità è che la Terza Internazionale vede nel Fascismo il suo più terribile avversario. Roma e Mosca sono i termini antitetici della civiltà moderna. Il mondo ha da scegliere ineluttabilmente tra Fascismo e bolscevismo. Alla Terza Internazionale non fanno paura nè il liberalismo nè la democrazia che governano gli altri paesi d'Europa; fa paura il Fascismo che è un'idea-forza intorno a cui si è stretto tutto il popolo italiano e che è destinata ad irradiare la sua luce ideale fra tutti i popoli che vogliono sottrarsi alla fatale distruzione comunista. L'Italia fascista non può non essere orgogliosa di questo grande privilegio, di assumere, come ha assunto e come assumerà sempre più chiaramente, il posto di comando in questa decisiva lotta tra la vita e la morte, in cui tutti i paesi sono trascinati, volenti o nolenti, dall'azione e dalla propaganda di Mosca. La posizione dell'Italia fascista, anzichè diminuita, esce dunque più che mai rafforzata dalla crociata bandita dalla Terza Internazionale, come è uscita ieri rafforzata dalla vittoria conseguita a Ginevra sulla Seconda Internazionale di Amsterdam.

In quanto al resto, c'è ben poco da dire. L'accusa di preparare la guerra, rivolta dalla Russia all'Italia, non può ingannare alcuno; la difesa fatta dall'Esecutivo di Mosca della «libertà» conculcata dal Fascismo» non può non suscitare la più viva ilarità in chiunque. E' proprio la Russia dei massacratori che può parlare in nome dell'umanità contro la rivoluzione incruenta? E' proprio il regime dell'oppressione senza scampo, che ha ucciso migliaia e migliaia di cittadini, che ha bandito dal suolo della patria migliaia e migliaia di persone, che ha soppresso materialmente intere classi sociali, che ha ridotto la stampa a un numero esiguo di bollettini in cui ogni parola è rigorosamente controllata, che può insorgere contro il regime di popolo che ha realizzato la pace sociale, ha posto tutte le classi su un piede di eguaglianza, ha chiamato tutti i cittadini al lavoro per la prosperità generale e individuale? Il Fascismo ha dimostrato di essere un regime da cui sorge un'Italia sempre più forte, sempre più ricca, sempre più grande. Il bolscevismo, che ha già portato la Russia alla rovina, si palesa ogni giorno più un regime agonizzante che ha bisogno di mascherare con diversivi pietosi e inani il proprio progressivo e fatale disgregamento.

Di fronte alla realtà inoppugnabile, il mondo giudica secondo gli insegnamenti dei fatti. La Russia dei Soviet si trova oggi di fronte alla rottura diplomatica con l'Inghilterra. L'Italia fascista ha al suo attivo il rispetto, la ammirazione, talvolta l'invidia delle nazioni più grandi e potenti del mondo. Basta guardare a questo bilancio morale per vedere quale sia l'abisso che separa il Fascismo dal bolscevismo; basta pensare alla quadrata solidità del regime di Mussolini, per accogliere col più sereno disprezzo e la più tranquilla coscienza, le balorde contumelie contenute nel manifesto della Terza Internazionale di Mosca.

Il Partito ritorce
le grottesche accuse

ROMA, 4

L'odierno *Foglio d' Ordini* del P. N. F. reca:

„L'Esecutivo della Terza Internazionale ha lanciato il suo ennesimo manifesto; alcune paginette in cui sono raccolte le più stolte calunnie contro l'Italia e contro il Fascismo. Il manifesto accusa l'Italia di preparare una nuova guerra, e invita i proletari di tutto il mondo alla lotta contro il Regime fascista. Tutto ciò è grottesco e balordo insieme. In Europa e nel mondo il solo Stato che da anni minaccia e turba il cosiddetto equilibrio è proprio la Russia della Terza Internazionale, che porta la sua opera di provocazione e di agitazione dovunque, affermando la sua precisa volontà di imporre con le baionette la tirannia social-comunista.

Per quanto riguarda la difesa delle libertà conculcate, la risposta è semplice e precisa. L'Italia fascista, che lavoro e fatica per costruire la sua libera potenza economica, dice ai quattro ciarlatani professionali del „Comintern", che non può tollerare lezioni da chi ha massacrato e massacra, dietro il fantasma di una ideologia folle, tutto un popolo paziente e generoso, da chi puntella ogni giorno con mucchi di cadaveri l'edificio di una dittatura che non è più del proletariato, ma contro il proletariato ridotto alla più nera miseria, da chi tenta da dieci anni di portare il disordine e il caos in tutti i popoli del mondo, seminando il veleno di una propaganda antisociale, antiumana e antieconomica, da chi ha soffocato e soffoca nel sangue ogni voce di critica, anche se questa muove dall'interno del partito comunista, da chi ha perseguitati, cacciati e dispersi per il mondo tutti coloro che avevano compiuto il delitto di amare la patria russa.

I profeti della Terza Internazionale evidentemente sperano di danneggiarci con una battaglia cartacea; fatica sprecata! Il Fascismo ha già dimostrato quale sorte attendano le battaglie di tal natura. La forza del Fascismo sta nella unitaria potenza dello Stato, nella fattiva collaborazione delle classi, nella riaffermazione dei valori morali ed intellettuali. Se il fallimento del regime bolscevico non fosse stato accompagnato dalla fame e dall'orrore, lo condannerebbe davanti al mondo il fatto che i suoi rappresentanti sono ridotti a sollecitare le capacità tecniche ed i capitali alle nazioni borghesi dell'Occidente, riconoscendo in tal modo la distruzione delle enormi riserve esistenti e la soffocazione di ogni spirito di iniziativa e di ogni luce di cultura in tutta la Russia. Gli agenti provocatori del «Comintern» continuano a non capire. Il Fascismo non è una forma politica più o meno liberale, più o meno reazionaria: è una idea ed è una volontà di rinnovamento, intorno alla quale si raccoglie finalmente unito, un popolo che difende ed esalta non solo una civiltà millenaria, ma crea un nuovo regime dentro al quale muovono, su un piede di eguaglianza non illusoria, tutti coloro che producono e lavorano.

*Il nuovo manifesto antifascista della Terza Internazionale non è dunque che un diversivo pietoso per mascherare l'insuccesso della politica estera e la crisi del regime interno sovietti*co, *che ha avuto proprio in questi giorni nuove e eloquenti manifestazioni. Il Fascismo ha in sè tali forze che gli permettono di guardare tranquillamente alle manovre parolaie e anche ai blocchi economici e morali qua e là proposti contro l'Italia fascista. Tutto ciò è destinato a spezzarsi dinanzi alla coscienza e alle armi del popolo italiano. F.to: Il Direttorio del Partito nazionale fascista."*

Per i due martiri di New York
Le nobili parole di un padre

ROMA, 4

Sotto il titolo «Martirologio» il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

Il 30 maggio la teppaglia social-comunista ha assassinato a New York i due fascisti Giuseppe Carini e Nicola Amoruso. Il Fascismo non piega; anzi nel fiero dolore, si irrigidisce e presenta le sue armi, i suoi labari ai due martiri per cui più grandeggia e s'afferma l'Idea».

Il padre del fascista Carini assassinato a New York ha inviato al segretario generale dei Fasci all'estero il seguente nobilissimo telegramma:

«Sgretario Fasci estero, Roma. Affranto fine immatura mio più diletto figlio ma orgoglioso che sua morte debbasi santa causa Fascismo, abbracciata grandezza Italia, ringrazio per interessamento spiegato rendendo onoranze ; ua lacrimata salma disponendo imbarco «Duilio» per essere seppellito qui sua terra. Carisi Pietro.

Carisi Pietro, Staiti. Vostro nobilissimo telegramma ci procura indicibile commozione. Sia benedetta la terra che esprime uomini che sanno tanto dare e così nobilmente Soffrire. De Marzio».

Tutto il movimento cooperativistico
controllato dal Partito

Sotto il titolo «Le cooperative cattoliche e l'Ente nazionale della cooperazione il *Foglio d'Ordini* reca:

Le cooperative cattoliche sono passate all'Ente nazionale della cooperazione e con queste tutto il movimento cooperativistico in Italia è controllato dal Fascismo. Il consenso delle cooperative cattoliche fu ceduto a breve distanza da quello dei combattenti è il risultato dell'efficacia e della vastità e dell'opera di assitenza svolta dall'ente, verso il quale si sono spontaneamente rivolte anche quelle organizzazioni che sul principio erano rimaste scettiche ed estranee.

Dal "Foglio d'Ordini„ del Partito
Ora di potenza

ROMA, 4

Sotto il titolo «Ora di potenza il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

«L'Italia ha vissuto in quest'ultimo periodo ore veramente grandi e piene di significato e di volontà. Il 20 maggio, 15.000 goliardi fascisti, convocati in Gorizia, saldamente inquadrati, hanno giurato sulle tombe degli eroi, di essere pronti ad osare ed a morire per la dignità e la grandezza d'Italia e, in comunione di spirito con la terra generosa e santa, hanno riformato i battaglioni della morte. Il 24 maggio, mentre il Duce passava in rivista le forze aeree d'Italia, tutto il popolo esaltava lo spirito rivoluzionario dell'intervento e la volontà eroica della stirpe, ed affermava il suo diritto di espansione coloniale.

Il 26 maggio il Duce parlava, nella Camera, agli italiani ed a tutto il mondo, mettendo la Nazione tutta di fronte a sè stessa ed alle sue magnifiche tremende responsabilità. Dentro e fuori le frontiere, tutti hanno sentito finalmente gridare le verità oneste e coraggiose, le parole della vera giustizia e della sola libertà: quella che nasce dalla coscienza del sacrificio e dalla luce di una idea maturata nello sforzo e nella conquista.

Il 29 maggio la Maestà del Re, circondato da tutto il popolo in camicia nera, ha acceso la lampada della devozione e della gratitudine ai morti della rivoluzione fascista, riconsacrandoli con la regalità umana del gesto, eroi e martiri della Patria rinnovata. Negli ultimi giorni attraverso due discorsi importantissimi per competenza e originalità, le LL. EE. Volpi e Bottai hanno fissato le precise linee della nostra ricostruzione finanziaria ed il funzionamento del nuovo ordinamento corporativo attraverso il quale si risolve il tormentoso problema dei rapporti tra il capitale e il lavoro. Ora di potenza, insomma: potenza di spirito, di idee, di volontà. Potenza e unità: unità di Stato, di Regime, di popolo.»

Non più commissioni a Roma
per conferire col Governo

Sotto il titolo «Il flagello delle commissioni» il *Foglio d'Ordini* pubblica:

«La disposizione del Governo che vieta comunque a qualsiasi commissione di portarsi a Roma a conferire con gli organi centrali senza avere avuto a mezzo del prefetto la relativa autorizzazione, viene a sanare un male che diveniva piaga nazionale. Era ormai forza di logica che qualsiasi problema o quisquilia dovesse per ragioni proprie giungere dinanzi ai supremi poteri, e da questa nociva abitudine ne derivava purtroppo assai sovente un intralcio maggiore all'andamento ed alla riduzione necessariamente graduale dei quesiti, delle proposte, delle pratiche insomma.

Il Fascismo è gerarchia disciplinata e cosciente gerarchia, ed ogni gradino di questa granitica scala ha una sua forza logica necessaria. Esiste sì l'eccezione, e questa intanto può dirsi tale in quanto ne è riconosciuta da chi di ragione l'urgenza e l'ultima non di un individuo si noti bene ma di una collettiva chiara ed onesta.

Ed ecco il comunicato del Governo: 1) Nessuna commissione di nessuna specie e per nessun motivo dovrà recarsi a Roma per conferire col Governo tranne che il Governo stesso non le abbia fatto pervenire un invito specifico o comunque un benestare per il tramite del Prefetto. In ogni caso la commissione che ha ricevuto ed ottenuto un permesso di recarsi a Roma dovrà essere accompagnata dal prefetto; 2) Tutti i problemi della provincia, economici, politici, amministrativi, sindacali, scolastici ecc. devono essere sempre prospettati al capo della provincia, il quale è il solo e l'unico giudice della opportunità di richiamare su di essi l'attenzione del Governo.

Le tessere ad "honorem„
dovrannno essere rinnovate ogni anno

Sotto il titolo «La tessera», il *Foglio d'Ordini* scrive:

Pubblichiamo per l'osservanza da parto di tutti i segretari federali, la circolare N. 2 di protocollo riservato a firma di S. E. Turati, segretario generale del Partito.

«Invita la S. V. a volermi far conoscere con accurata precisione e cortese urgenza a quali persone di codesta provincia ed in quale epoca è stata concessa la tessera «ad honorem» del Partito fascista. Al riguardo ricordo poi che la tessera «ad honorem», una volta compiuto l'atto formale e donorifico della consegna, la persona che ne è stato oggetto deve essere considerata (per tutto ciò che ha tratto a formalità disciplinari, amministrative ecc.) come un normale tesserato del Partito, e quindi ad ogni inizio di anno nuovo deve essere rinnovata anche a lui materialmente la tessera come ad ogni qualsiasi altra camicia nera.»

Il Dopolavoro

Sotto il titolo «Il Dopolavoro», il *Foglio d'Ordini* pubblica:

«Con la nomina di S. E. Turati a commissario straordinario per l'Opera nazionale Dopolavoro, il Partito si trova ad essere direttamente responsabile del funzionamento di questa importantissima attività che interessa la vasta massa dei lavoratori intellettuali e manuali. Il commissario ha già diramato le necessarie istruzioni per il riordinamento delle varie attività, che specialmente in alcune provincie sono ancora assai trascurate.

I dirigenti dei volontari di guerra

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

La sola organizzazione dei volontari di guerra riconosciuta del Partito, è la Associazione nazionale volontari di guerra che ha dato prove non dubbie di devozione al Regime ed alla causa nazionale e che ha compiuto di recente in Sardegna una magnifica manifestazione di fede e di ardore. L'Associazione, nella sua adunata di Sardegna, ha eletto per acclamazione, con l'intervento di tutti i 950 delegati al convegno, a presidente onorario S. E. il cav. Benito Mussolini, presidente effettivo il camerata gr. uff. capitano Eugenio Coselchi, a vicepresidenti i camerati on. Dino Alfieri di Milano, on. conte Alessandro Dudan di Spalato e ing. Giovanni Menesini di Trieste. A segretario generale è stato confermato per acclamazione il camerata comm. Augusto Pescosolito. A far parte del Consiglio nazionale sono stati eletti fra gli altri i camerati S. E. Balbo, S. E. Frigani, on. Renato Ricci, on. Arrivabene, on. Secena e on. Maurizio Maraviglia.

Il Gabinetto Averescu dimissionario
Un Ministero d'unione presieduto da Stirbey

BUCAREST, 4

Il Gabinetto Averescu si è dimesso oggi nel pomeriggio, essendo risultati vani gli sforzi intrapresi dal Presidente del Consiglio per la ricostruzione del Ministero su larghissime basi. La decisione delle dimissioni è stata presa durante un Consiglio dei ministri riunitosi alle 11 di stamane. Alle 14 il generale Averescu si recava dal Re, che risiede attualmente nel castello di Sorobiste, presso Bucarest, e gli comunicava le deliberazioni del Gabinetto.

Due ore dopo il Re firmava un decreto, col quale il principe Barbu Stirbey veniva incaricato di formare un Gabinetto di concentrazione nazionale.

Alle 21 il principe Stirbey si recava alla residenza reale e sottoponeva all'approvazione del Sovrano la lista del nuovo Ministero, nel quale Stirbey assumerà la Presidenza e il portafoglio dell'Interno, il generale Angulescu quello della Guerra e Helian Popescu quello della Giustizia. Secondo informazioni attendibili, ministro degli Esteri sarà Vojda Vojvod e ministro delle Finanze Argostorianu..

Stirbey era sino a qualche anno fa amministratore dei beni della Real Casa. Egli è cognato di Brathianu, ma sembra che quest'ultimo non farà parte del nuovo Gabinetto.

Rossoni convalidato a Ginevra
con 62 voti contro 32

GINEVRA, 24

La Conferenza del lavoro nell'assemblea plenaria ha proceduto alla votazione per la convalida dell'on. Rossoni. Su 114 voti espressi, la convalida è stata approvata con 82 voti contro 32. La Conferenza ha poi ripreso la discussione generale del rapporto del Direttorio dell'ufficio discussione che continuerà nei prossimi giorni. La Commissione delle proposte ha preso in esame due risoluzioni presentante dal capo della delegazione italiana S. E. De Michelis ed ha deciso a grande maggioranza che siano sottoposte all'assemblea.

I delegati degli operai Martens e Jouhaux hanno tentato di opporvisi, ma in seguito ad ampio dibattito la trasmissione delle proposte all'assemblea ha riportato anche l'adesione degli stessi operai. La prima risoluzione incarica il Consiglio di esaminare la possibilità di sottoporre ad una prossima Conferenza il problema della soluzione dei conflitti collettivi del lavoro. La seconda risoluzione incarica il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio di studiare la possibilità di sottoporre ad una prossima conferenza l'adozione internazionale dei principi generali per il contratto di lavoro. Le due proposte di S. E. De Michelis tendono ad introdurre nella legislazione internazionale i principi promulgati dal Fascismo con la sua riforma sindacale e la Carta del lavoro.

La Camera ha preso le vacanze
I deputati rinunciano all'aumento d'indennità

ROMA, 4

La Camera ha chiuso stasera i suoi lavori, dopo aver approvato in blocco numerosi disegni di legge per la conversione di decreti.

L'assemblea elettiva dal 25 maggio al 4 giugno ha tenuto 10 sedute raggiungendo così il numero di 200 sedute dal principio della legislatura. Durante questo periodo furono approvati bilanci dell'Interno, delle Finanze e dell'entrata, il rendiconto consuntivo 1925-26 oltre i consuntivi della Tripolitania e Cirenaica dal 1914-15 al 1916-17, della colonia Eritrea dal 1914-15 al 1916-17, della Somalia dal 1913-14 al 1918-19, delle Ferrovie dello Stato del 1924-25. Sui due bilanci hanno parlato 13 oratori.

Furono esaminati dagli Uffici 46 disegni di legge, dalla Giunta del bilancio 64; dalla Giunta trattati, 82; dalle singole Commissioni, 80.

La Camera ha approvato e votato 143 disegni di legge, dei quali le conversioni in legge furono 119 e disegni di legge 24. Tra questi si ricordano i disegni di legge sul riordinamento degli usi civili, sui provvedimenti per la sanità pubblica, sui provvedimenti contro la tubercolosi, sui provvedimenti sulla odontoiatria, la legge organica per l'amministrazione della Tripolitania e Cirenaica, sugli accordi commerciali con la Francia, sulla istituzione di campi di fortuna lungo le rotte aeree, sulle camere agrumarie, sulla istituzione di un aeroporto civile in Roma, ecc.

Stamane alle ore 10 la Camera si è riunita in Comitato segreto sotto la presidenza dell'on. Casertano. L'on. Turati ha fatto presente l'opportunità che anche i deputati fascisti come anche le altre categorie di cittadini portino il loro contributo alla battaglia economica ingaggiata dal Governo per la completa rivalutazione della lira. In conseguenza l'on. Turati ha proposto che i deputati rinuncino all'aumento di indennità parlamentare concesso pochi mesi sono per modo che l'indennità stessa ritornerebbe alla misura di 15 mila lire annue. L'on. Turati ha proposto comunque di rimettere al Capo del Governo la fissazione definitiva dell'indennità.

Dopo alcune dichiarazioni dell'on. Starace sulla proposta dell'on. Turati, questa è stata approvata.

I lavori al Senato
La lotta contro il cancro

ROMA, 4

Il Senato ha discusso e approvato nella seduta di oggi, oltre a numerosi disegni di legge minori, quello concernente i provvedimenti contro il cancro. Il relatore MARCHIAFAVA osservò che il cancro è in progressivo aumento, ma che i due provvedimenti contenuti nel decreto-legge saranno di sicura efficacia, se verranno bene applicati. Es si concernono l'istituzione nelle varie regioni d'Italia di centri di accertamento diagnostico per il cancro e la attuazione di corsi di preparazione scientifica e di tirocini pratici per l'addestramento di un personale specializzato. Per essi sarà possibile una diagnosi pronta, anzi, come si dice, precoce. Questa sarà seguita dal trattamento curativo più indicato, nel quale rientrano quei mezzi potenti che sono i raggi X e il radium. Questo è quel che si può fare per ora.

Il monoplano di Bellanca vola dalle 11 di ieri verso Roma
Un "raid„ Parigi-Tokio iniziato da due francesi

La partenza da New York
del "Miss Columbia„

LONDRA, 4

Il monoplano «Miss Columbia», costruito dall'ingegnere italiano Bellanca, è partito stamane alle 6.05', ora americana, corrispondente alle 11.5 italiane, dall'aerodromo di Roosevelt. A bordo dell'apparecchio hanno preso posto il pilota Clarence Chamberlin e il finanziatore dell'impresa, Levine. Bertaud, l'altro pilota americano che doveva volare con Chamberlin, ha ceduto il posto a Levine.

Il Chamberlin arrivò al campo di Roosevelt ieri sera alle 11, ora italiana, coll'intenzione di partire subito per l'Europa. La notizia della partenza, che fu poi smentita, si diffuse fulmineamente in tutto il mondo. L'aviatore aveva con sè un piccolo involto contenente dei panini ripieni di carne di pollo preparatigli dalla moglie.

Gli ultimi preparativi all'alba

Tutto lasciava credere a un'imminente partenza; ma l'aviatore ritenne opportuno prendere un po' di riposo e rinviò la partenza a stamane. Dormì in tutto un paio d'ore e quando alle 3.30, ora americana, i meccanici, assistiti dall'ing. Bellanca stavano per trarre l'apparecchio fuori dall'hangar, egli fu svegliato. Appena sceso nell'«hall» dell'albergo dove sua moglie lo attendeva, fu assalito dai giornalisti che cominciarono a tempestarlo di domande circa il volo che stava per incominciare; ma essi furono fermati con un gesto della signora Chamberlin che, rivoltasi ai «reporter», disse loro: «Non seccate oltre mio marito nel momento in cui egli sta per mettere in pericolo la sua vita».

Frattanto da New York e da altri luoghi vicini erano arrivate migliaia di persone per assistere alla partenza del «Mis Columbia». Alle 5, ora americana, sul campo di Roosevelt c'era tanta folla da rendere necessario l'intervento della polizia per sgombrare il tratto di terreno sul quale l'apparecchio doveva decollare, e poco dopo la macchina era pronta per il volo. L'ing. Bellanca dava l'ordine di trascinare l'apparecchio sullo stesso punto dal quale Lindbergh spiccò il volo per Parigi. Il motore ha cominciato a girare alle 5.25, e dopo aver funzionato per qualche tempo, l'olio e la benzina consumati furono sostituiti in modo che al momento della partenza tutto era pronto.

Un milionario al posto di Bertaud

Tutto dunque sembrava preparato, ma Chamberlin non partiva. Che cosa era successo? Qualcuno notò che mancava Bertaud. Corse voce che Chamberlin avesse voluto compiere la traversata da solo come lindergh, ma improvvisamente la folla degli spettatori fu attraversata dal milionario Levine che si trovava sul campo insieme con la sua signora, e che salito sulla tribuna, così come era vestito in abito da passeggio prese posto nella carlinga. La signora Levine, che ignorava il proposito del marito, credette sulle prime che si trattasse di uno scherzo, ma quando capì la cosa cadde riversa in stato di semi incoscienza e non si riebbe che molto più tardi. Appena l'elica del «Miss Columbia» cominciò a girare Chamberlin fece questa dichiarazione alla folla: «Appena sarò a Berlino berò un bicchiere di birra Pilsen».

Frattanto l'apparecchio si mosse, e cominciò la corsa sul prato dell'aerodromo a discreta velocità; ma l'apparecchio non riusciva ad innalzarsi, e compiuti tre o quattrocento metri, dovette essere ricondotto al punto di partenza. Il secondo tentativo riuscì perfettamente e l'apparecchio spiccò il volo dirigendosi verso l'Europa. A bordo i due aviatori non hanno che pochi galloni di acqua distillata e qualche «sandwich». Il Levine, sebbene abbia il brevetto di pilota, non ha una preparazione sufficiente per affrontare un così lungo e poderoso volo; gli mancano inoltre le caratteristiche di aviatore che aveva il Bertaud. Levine è un milionario di recente data, che si arricchì durante la guerra col commercio di rottami di metallo.

Da "cow boy„ a pilota

Chamberlin ha 33 anni, è nato a Davidsen nel Jova, ma è di origine britannica ed è imparentato col celebre ammiraglio Duncan. Prima di far parte dell'aviazione americana, era «cowboy» nel West degli Stati Uniti. Fu durante la guerra che fece i primi voli, poi a guerra finita entrò nel servizio postale aereo americano.

L'apparecchio che compie questo volo è stato costruito sui piani dell'ingegnere italiano Bellanca. Esso può portare a bordo 11 persone, compreso il pilota. La velocità media che può sviluppare è di 170 km. all'ora. L'ing. Bellanca ha dichiarato ieri che il suo velivolo può compiere un percorso senza scalo di circa 9000 km. I sostegni hanno la forma di vere e proprie ali minuscole che assicurano la stabilità al velicolo, tanto che, ha detto il costruttore, la macchina si dirige da se stessa.

Il corrispondente del Daily News fece un esperimento a bordo del «Miss Columbia». «Pilotai la macchina — egli disse — senza avere alcuna pratica di aviazione. La manovra dell'apparecchio è stata così facile che io ebbi l'impressione di trovarmi sulla terraferma». Del resto Chamberlin stesso ha dichiarato che durante la transvolata dell'Atlantico la macchina volerà senza pilota per lunghi tratti». «La mia maggiore preoccupazione — egli avrebbe soggiunto — non è l'apparecchio, ma la noia».

Fino all'esaurimento della benzina...

Stando alle frasi pronunciate da Chamberlain prima di lasciare New York e ai preparativi che si stanno facendo affrettatamente a Berlino per riceverlo, la meta del „Miss Columbia" dovrebbe essere la capitale tedesca. Ma nulla si sa di preciso in merito. Il luogo di atterraggio dipenderà dalle condizioni atmosferiche che i due aviatori incontreranno nell'arduo viaggio. Essi intendono raggiungere prima la Manica, e quindi continuare il „raid" fino ad esaurimento completo della benzina. Dati questi preparativi un po' misteriosi resta una certa incertezza sul luogo dove il „Miss Columbia" atterrerà. Secondo taluni la discesa avverrebbe a Berlino, ma altri affacciano l'ipotesi che possa avvenire a Roma, a Mosca o a Parigi.

L'Ewening Standard *pubblica stasera nella sua ultima edizione un messaggio di Chamberlain diretto al giornale e scritto alla vigilia della partenza per l'Europa:*

«Finalmente partiamo — dichiara l'aviatore. — Io spero di poter dire: «Good bay» a Broodway e «hallò» a Berlino. Noi possiamo fare sul Bellanca un percorso più lungo di quello che separa New York da Parigi. Non c'è ragione, a meno di una catastrofe, che il mio viaggio non riesca e che noi non voliamo direttamente fino a Berlino o un'altra città, battendo il «record» transatlantico come abbiamo battuto il «record» di durata sul campo di Roosewelt il 14 aprile, volando 51 ora 21' e 25"

La "radio„ a bordo

Che faremo nel caso che dovessimo rimanere in mezzo all'Oceano? Ebbene abbiamo 50 probabilità su 100 di salvarci. Intanto ci troveremo sulla rotta dei transatlantici i quali ci potranno soccorrere. Abbiamo portato a bordo un apparecchio radiotelegrafico, cinture di salvataggio, pistole da razzi, e bombe fumogene per segnalazioni. Il grande serbatoio di benzina può essere vuotato rapidamente e utilizzato per far galleggiare l'apparecchio e mantenerlo in movimento. Abbiamo a bordo una sega per segare l'intero motore e disfarcene se sarà il caso. Ad ogni modo noi non crediamo di dover scendere prima di aver raggiunto Berlino.

Conosco il mio velivolo, conosco il mio motore ed ho piena fiducia che nessuno dei due mi tradirà. Un cambiamento del tempo può impedire il nostro piano. Noi non possiamo permetterci di sperperare benzina contro un tempo avverso. Cercheremo di raggiungere l'altitudine più favorevole. Generalmente parlando la resistenza è minore vicino all'acqua, e noi cercheremo di mantenerci più vicini al mare. Naturalmente ciò non potremo fare quando non ci sarà della nebbia. Comunque, cercheremo di tenerci a contatto coi piroscafi durante l'intero percorso. Quello che dobbiamo temere di più non sono le tempeste, ma il ghiaccio che può formarsi sulle ali del «Miss Columbia» nelle latitudini più nordiche. Un carico di ghiaccio è sufficiente ad abbattere un apparecchio in 5 minuti, ed è perciò che noi preferiremo la rotta più lunga ma più calda. La nostra rotta ci porterà al di là dell'Oceano, in vicinanza della Manica.

Segnalazioni del passaggio
Alle 20 sopra la Nuova Scozia

EW YORK, 4

Il «Miss Columbia» è stato segnalato all'una (ora italiana) a Bedford nel Massachussets. All'1.25 passava a Plymouth a 200 miglia da New York. Alle 5 era segnalato a Yarmouth (Nuova Scozia).

LONDRA, 4

L'Agenzia Reuter riceve da Halifax (Nuova Scozia):

L'aeroplano „Miss Columbia", a bordo del quale è l'aviatore americano Chamberlain, accompagnato dal suo compatriota Levine, che provvede alle spese del „raid", ha sorvolato Yarmouth, sulla costa sud-orientale della Nuova Scozia. Alle ore 12.6', ora dell'America orientale. L'aeroplano volava molto basso. Le persone che lo hanno scorto hanno veduto nettamente i segni distintivi dell'apparecchio e hanno dichiarato che questo toccava quasi i tetti delle case.

Il „Miss Columbia" ha impiegato circa un'ora e mezza di più di Lindbergh per percorrere la distanza tra New York e Jarmouth.

Alle 13.55 (ora dell'America orientale), il «Miss Columbia» è stato poi segnalato a 50 km. a est di Halifax ed alle 15 al disopra dell'isola di Wedge. L'aeroplano era favorito da un vento in poppa di 16 nodi al largo di Halifax, mentre al largo di Caporace soffiavano venti di sud e di sud-ovest. Al particolarmente buona e il tempo idealargo della Nuova Scozia la visibilità è le. Le condizioni atmosferiche sono pure favorevoli. Sulla costa orientale di Terranova si segnalano forti brezze ovest e nord-ovest, il tempo è chiaro e vi è sole.

L'attesa a Berlino

BERLINO, 4

Tutte le questioni di politica interna ed estera sono passate in secondo piano. L'argomento che forma oggetto di tutte le più appassionate discussioni è uno solo: il probabile arrivo a Berlino dell'aeroplano di Bellanca, pilotato da Chamberlin. Tutti i giornali scrivono colonne su colonne esaminando le possibilità che hanno gli aviatori di giungere a Berlino senza scalo.

La meta Roma
confermata ufficialmente

NEW YORK, 4

Si annuncia ufficialmente che l'aeroplano «Miss Columbia è diretto a Roma.

Ieri l'ing. Bellanca fece smontare l'apparecchio radiotelegrafico che si trovava a bordo sostituendolo con uno più piccolo e quindi più leggero, ciò che gli permise di aumentare la provvista di benzina. Il nuovo apparecchio ha un potere di emissione di soli 32 chilometri, ma si ritiene che ciò sarà sufficiente per tenersi a contatto coi transatlantici, dato che il «Miss Columbia» seguirà il più possibile la loro rotta. Il carrello della macchina è costruito in modo che può essere lasciato cadere se Chamberlain lo ritiene opportuno. Ma si ritiene che egli non procederà a questa manovra che qualora fosse costretto a scendere in mare. Bellanca ad ogni modo ha affermato che Chamberlain potrà atterrare anche senza ruote e potrà farlo ovunque. Vi sarà solo una forte scossa ma l'apparecchio non si sfascierà.

Il motore è un „Wright" del tipo turbine esattamente a quello che permise a Lindbergh di effettuare il volo New York-Parigi. Il consumo è di 5.47 galloni di gasolina all'ora e a bordo ce ne sono 425. Si dice che sia stata tolta l'elica di legno che servò a battere il „record" di durata e sia stata sostituita con un'elica di duralluminio. Il disegnatore, il costruttore ed il pilota sono convinti che il „Miss Columbia" può rimanere in aria 50 ore come nel volo di durata. Si sa che Lindbergh per il volo New York-Parigi ha impegato 33 ore e mezza. Il „Miss Columbia" è inoltre leggermente più veloce.

Appena finita l'operazione di carico della benzina, Chamberlain saltò sulla carlinga e dettò quindi il seguente messaggio per Lindbergh:

«Mi rammarico di non potervi attendere per salutare il vostro ritorno. Ma trovo un tempo favorevole e parto».

Il monoplano Bellanca che pesa complessivamente 5450 libbre reca a bordo un pacco di 10 lettere da distribuirsi in Europa.

Il tentativo di Costes e Rignot
10.500 km. in due tappe

PARIGI, 5

Dopo parecchi giorni di attesa causata da una serie di temporali e da correnti che avrebbero reso assai difficile il viaggio, i due «recordman» francesi del volo in linea diretta, i piloti Costes e Rignot, sono partiti stamane alle 9, dall'aeroporto del Bourget, per tentare di raggiungere Tokio in due tappe. I piloti montano un aeroplano Breguet 19, munito di un motore D. X. Hispano-Suiza, di 600 C. V. I due piloti hanno ormai sufficiente esperienza, perchè sono ancora detentori del «record» del volo in linea diretta, avendo compiuto 5365 km. nell'autunno scorso, in un solo volo tra Parigi e Giask, nel Golfo Persico.

La prima tappa del volo iniziato stamane, la principale, dovrebbe terminare a Cita, al nord-est della Siberia, sorvolando Colonia, Danzica, la Russia Europea, la catena degli Urali, Tobolsk, Kansk, il lago Baikal, per raggiungere Cita a ben 7100 km. da Parigi. Essi sperano di compiere questa tappa, che sarebbe di 1000 km. circa superiore alla distanza compiuta da Lindbergh, in 38 ore di volo.

La partenza è stata assai regolare e il decollaggio dell'apparecchio, sebbene fosse caricato di ben 3500 litri di benzina, di cui 800 di benzolo, e 180 d'olio, è avvenuto in modo regolare, dopo circa 1200 metri di percorso sulla terra. L'apparecchio ha preso subito quota, filando ad una velocità che è stata giudicata attorno ai 200 chilometri all'ora. I due aviatori sono stati accompagnati fino alla frontiera francese da un caccia condotto dal celebre pilota Lemaitre, il quale, tornato dopo cinque ore al Bourget, ha dichiarato che sino al momento in cui egli ha perduto di vista l'apparecchio del grande «raid», il volo procedeva benissimo. Anzi il Lemaitre, essendosi ad un certo punto affiancato all'apparecchio di Costes e facendo gesti per avere notizie, è stato salutato dai due aviatori. Costes, per dimostrare la tranquillità del volo, ha staccato a parecchie riprese le mani dal volante.

Costes e Rignot hanno passato la frontiera franco-tedesca a circa 1500 metri d'altezza e a una velocità di 200 km. all'ora. Il «raid» Parigi-Tokio comprende in tutto un volo di 10.500 km. Dopo aver compiuto la prima tappa, che dovrebbe stabilire il «record» della distanza, i due aviatori prenderanno 24 ore di riposo e il giorno dopo compiranno la seconda tappa di circa 3500 km.

Lindbergh salpa da Cherbourg
a bordo di un incrociatore americano

PARIGI, 4

Carlo Lindbergh ha lasciato Parigi alle 9 del mattino. Egli è partito su un apparecchio da caccia francese salutato dalle autorità dell'aeroporto del Borget diretto a Cherbourg dove è arrivato regolarmente. Le autorità di quella città hanno fatto una calorosa accoglienza all'aviatore. Nel pomeriggio egli ha preso posto sull'incrociatore «Memphis», nave ammiraglia di una squadra di cacciatorpediniere americane che ha compiuto un viaggio di istruzione sulle coste europee e alla sera è partito per Washington.

La pratica adesione dei commercianti all'azione del Governo

nella battaglia per la diminuzione dei prezzi

ROMA, 4

Alla presenza di S. E. Bottai, sottosegretario di Stato alle Corporazioni, si è inaugurata stamane nella sede dell'Associazione commerciale, al palazzo Marignoli, la sessione del Consiglio nazionale della Confederazione nazionale fascista dei commercianti. Presiedeva l'assemblea l'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione. Erano presenti l'on. Cartoni, vicepresidente, il comm. Pazzoli, per i sindacati fascisti dei prestatori d'opera di commercio, il comm. Dallari, capo di Gabinetto del Ministero delle Corporazioni, l'avv. Navarra, direttore generale dell'Ufficio di consulenza legale della Confederazione. Assistevano inoltre tutti i presidenti e segretari delle federazioni provinciali e delle associazioni e federazioni nazionali di categoria.

L'on. Lantini, dopo aver ringraziato S. E. l'on. Bottai per la sua presenza al convegno dei commercianti, che sono animati da propositi per la battaglia dei prezzi, comma principale dell'ordine del giorno del Consiglio, ha parlato del lavoro compiuto organizzato dalla Confederazione, che procede e si sviluppa giorno per giorno. Circa la battaglia dei prezzi, l'on. Lantini ha illustrato quanto la Confederazione e le singole federazioni hanno fatto per affrontarla ed ha detto che alcuni coefficienti si frappongono tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto. In ogni modo, i commercianti hanno risposto col noto slancio alle richieste della Confederazione e le federazioni hanno agevolato assai il compito che la Confederazione stessa si era prefisso. Concludendo, l'on. Lantini ha dichiarato di essere sicuro che i commercianti marceranno verso la formazione di una più completa coscienza commerciale. L'oratore è stato applauditissimo.

Il discorso di S. E. Bottai

Si è alzato quindi, salutato da grandi applausi dell'assemblea, S. E. l'on. Bottai, il quale, dopo aver ringraziato l'on. Lantini per le parole rivoltegli, ha fatto delle brevi dichiarazioni nelle quali ha prima di ogni altra cosa vivamente deplorato che fra commercianti e consumatori esista ancora un involucro grigio, dato però soltanto da quella parte di pseudo commerciali che va radiata attraverso una continua e diuturna opera di selezione. In Italia, ha detto, si deve formare una onesta, genuina e limpida coscienza commerciale nel senso più vasto della parola. Si è compiaciuto della perfetta organizzazione della Confederazione, che, affidata alla presidenza dell'on. Lantini, non potrà non avere quel posto che le spetta nello Stato corporativo italiano.

In merito alle richieste presentate nel memoriale diretto al Capo del Governo dalla Confederazione, l'on. Bottai ha letto alcune risposte vergate dallo stesso Presidente del Consiglio. Quindi l'on. Bottai ha accennato a studi che il Governo non mancherà di fare in merito al problema fiscale. Infine ha espresso l'augurio che questo consiglio riesca, come appare dal suo inizio, serio e ponderato e che i commercianti comprendano nell'esame dei comma all'ordine del giorno il senso di responsabilità che loro incombe nell'attuale momento economico. Ha chiuso recando il personale saluto di S. E. Mussolini.

A questo punto l'assemblea ha acclamato entusiasticamente al Duce. Il comm. Liberato Pezzolini in rappresentanza della classe dei prestatori d'opera, ha esposto l'intima connessione di intenti che lega i prestatori d'opera con i datori d'opera e ha recato infine il saluto dell'on. Rossoni. Egli ha detto che oggi è giorno di festa per il sindacalismo fascista, il quale ha saputo riportare la sua più grande vittoria alla conferenza internazionale del lavoro in Ginevra con il coraggioso discorso del capo della Confederazione sindacale on. Rossoni. L'assemblea ha applaudito vivamente. S. E. Bottai si è associato alle parole del comm. Pezzolini.

La seduta pomeridiana del Consiglio si è iniziafa alle 17. L'on. Lantini, nell'aprire la seduta, legge un telegramma di saluto a S. E. Bottai, telegramma che viene accolto da applausi e che è del seguente tenore:

«A Vostra Eccellenza primo Consiglio nazionale Confederazione nazionale commercianti riprendendo suo lavoro rinnova grazie fervidissime e prega esprimere Sua Eccellenza Capo Governo i propositi devotissimi della sicura fede fascista corporativa dirigenti tutte Federazioni provinciali e categorie tutta Italia. Firmato Lantini.»

Il presidente parla quindi dell'azione da svolgere dalla Confederazione, azione che deve essere ispirata alla rivalutazione completa della lira. Il compito che ha la Confederazione è grande, ma egli è sicuro che l'opera di propaganda della Confederazione sarà tale che tutti risponderanno alle direttive segnate dal Governo nazionale. L'oratore passa ad illustrare i singoli punti del memoriale contenente le richieste della classe dei commercianti presentato al Capo del Governo e traccia poi le direttive che dovranno attuare le organizzazioni commerciali in dipendenza della battgalia per la diminuzione dei prezzi.

Il contributo della Confederazione

Tali direttive possono così riassumersi: 1) le Federazioni provinciali fasciste dei commercianti, di propria iniziativa, insieme con le Commissioni comunali o provinciali e in collegamento disciplinato dalle autorità locali, seguono lo sviluppo delle azioni in corso, chiedendo, ove occorra, che le predette commissioni funzionino con regolare periodicità.

2) Le Federazioni provinciali dei commercianti costituiscono, secondo le modalità particolari ritenute più efficaci e convenienti, squadre di vigilanza composte di commercianti probi, fascisti di fede sicura, una per ramo principale di attività, incaricate di sorvegliare lo adempimento delle direttive e degli ordini confederali. Esse avranno la facoltà di richiedere ai titolari del negozio visitato dai nostri associati, le fatture del grossista e del fornitore per verificare i prezzi e per stabilire le indispensabili maggiorazioni che non devono essere in linea di massima inferiori nè superiori, a seconda dei generi di più o meno largo consumo, del 5-20 per cento.

4) Le federazioni con sede nei capiluogo di regione inizino e conducano un servizio statistico sui movimenti nei prezzi di vendita all'ingrosso e al minuto delle merci e dei servizi di trasporto, luce, gas, e della mano d'opera, segnalando alle autorità locali e alla federazione caso per caso i fatti più gravi che si verificassero nelle pigioni e negli sfratti. All'uopo si cerchi d'ottenere e raccogliere i listini e i bollettini dei prezzi agricoli ed industrali dei principali centri e delle principali ditte.

5) Siano notificati, previo accurato giudizio, i casi più gravi di nuovi aumenti fiscali da parte degli agenti delle imposte e degli enti locali, gli aggravi alle tariffe daziarie e l'eventuale eccessivo fiscalismo da parte di imprese connessionate di appalti daziari.

6) Secondo il concetto fascista della responsabilità, le federazioni provinciali dovranno curare la presenza e l'intervento dei loro delegati in tutte le commissioni degli istituti in cui la loro collaborazione può essere utile; denuncino esse i rifiuti ingiustificati che venissero fatti e segnalino l'assenza ingiustificata dei rappresentanti delle altre associazioni sindacali riconosciute.

L'adesione di S. E. Turati

L'on. Cartoni annunzia poi che saranno costituiti gabinetti di analisi chimica nelle varie federazioni per l'accertamento sulla bontà delle merci cedute dai grossisti. Informa l'assemblea di essersi recato dall'on. Turati, al quale ha dato notizia dello svolgimento del congresso e delle finalità che la Confederazione generale si è prefissa e dichiara che S. E. Turati lo ha incaricato di portare all'assemblea il suo saluto ed il suo incitamento a collaborare con l'azione intrapresa dal Governo.

L'on. Lantini illustra infine i proposti ribassi sul prezzo delle merci, stabiliti nella misura variante dal 5 al 20 per cento. I lavori dell'adunanza saranno proseguiti nella tornata di domani.

Udine onora ed esalta i Caduti per la Patria

alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. Pennavaria

UDINE, 4

Alla vigilia della gran giornata che vivrà oggi, domenica, la città nostra, già fremono nell'aria festosa centinaia, migliaia di bandiere e i muri vanno tappezzandosi di manifesti.

Nel pomeriggio d'oggi si sono cominciate ad innalzare antenne in piazza Vittorio Emanuele e sul piazzale della stazione, ed ad addobbarsi con banliere e festogni gli edifici pubblici.

Tutte le istituzioni hanno poi diramato gli inviti: i fascisti si troveranno alle ore 8.30 alla sede del Fascio, obbligo la camicia nera con decorazioni, i mutilati alle 8.30 sul piazzale della stazione, la Milizia alle ore 8 alla sede del comando, i legionari fiumani alle 8.30 alla casa del combattente, e così pure i volontari di guerra, gli ex finanzieri alle 8.30 sul piazzale della stazione, gli esperantisti alle 9.30 alla sede della sezione, gli ex alpini alle 8.30 sul piazzale di porta Aquileia.

Ai soci del nastro azzurro è invece riservato l'ambito onore di essere la naturale guardia al tempietto dei caduti.

Essi si troveranno riuniti alle 8.30 alla loggetta di San Giovanni. Il labaro della sezione del nastro azzurro scortato da due suoi decorati rimarrà per l'intera giornata di «sentinella» all'entrata del tempietto.

Tutti i Fasci della provincia devono intervenire con gagliardetto alla cerimonia. Essi si troveranno all ore 9 in via della Prefettura.

Anche tutti i podestà della provincia sono stati ufficialmente invitati. Essi interverranno con la bandiera del Comune alle ore 1.30 in piazza Vittorio Emanuele.

Tutti i combattenti che interverranno a Udine godranno del ribasso del 75 per cento.

La Federazione dei commercianti ha disposto perchè tutti i negozi vengano chiusi alle ore 11, onde dar modo agli agnti di partecipare alla cerimonia.

La rivista

Dopo il ricevimento del Principe, S. A. R. passerà in rivista le truppe in iazza Umberto I, Palle ore 11. Tutte le forze armate e premilitari, saranno agli ordini del generale Sircana, comandante della Divisione. Il generale di brigata cav. Alessandro Musso prenderà il comando delle fore appiedate, mentre il generale Giubbilei prenderà il comando delle forze a cavallo.

Sfileranno davanti alle autorità, per le quali sono erette speciali tribune, carabinieri, fanti del 2.o reggimento, il reggimento cavalleggeri di Monferrato, il 5.o reggimento di artiglieria, 8.o alpini, compagnia distruttuale, di sanità, ri sussistenza, di finanza. Sfileranno poi le autoblindate e il treno d'artiglieria.

A guardia d'onore del Pantheon sono stati comandati i fanti del 2.o, gli avieri e i militi dell M. V. F.

L'inaugurazione del tempietto ai caduti, come è stato annunciato, si svolgerà alle ore 11.

Il parco

Tra la rivista e la cerimonia per la inaugurazione del Pantheon verrà anche inaugurato il Parco della Rimembranza tra Porta Pracchiuso e Porta Gemona.

Quasi nel centro del parco, all'imboccatura di via Gorizia, è stata collocata una colonna spezzata proveniente dagli scavi di aquileia. Intoro ad essa sono stati impiantati undici cipressi, in memoria degli undici militi ignoti che hanno pace nel cimitero di Aquileia.

Per i giornalisti udinesi caduti

Tre nomi — fra quelli incisi nel marmo del Pantheon friulano — formano il santo orgoglio dei giornalisti udinesi: Romeo Battistig, direttore dell'«Ora o mai!» — Giovanni Boccaccino della redazione udinese de «Il Gazzettino» — Pietro Geminiani de «La Patria del Friuli». Alla memoria dei prodi compagni, nel giorno sacrato alla glorificazione dei caduti per la Patria, i colleghi tutti rivolgono un reverente affettuoso pensiero.

A cura del Comitato per le onoranze agli udinesi caduti per la Patria è uscito, per i tipi dello Stabilimento Tipografico Friulano, un «Numero Unico». Trattasi di una pubblicazione riuscitissima, tale da formare un pregevole ricordo della storica giornata glorificatrice. Il «Numero Unico» fu compilato dai colleghi Valentinis e Tenca, con la cooperazione del dott. Virginio Doretti. Il Comune ha disposto che la pubblicazione venga offerta a tutte le famiglie dei Caduti.

La rivista di Pola

per la Festa dello Statuto

POLA, 4

Domani festa dello Statuto l'ammiraglio di Divisione comandante della piazza militare marittima, passerà in rivista le forze di terra, di mare e dell'aria. Gli edifici militari isseranno la bandiera nazionale dalla sveglia alla mezzanotte e saranno illuminati dalle 20.30 alle 24 e così quelli pubblici.

Le truppe che prenderanno parte alla rivista dovranno trovarsi schierate per le ore 9.15 lungo i marciapiedi (fronte a mare) della via Mazzini, Riva Vittorio Emanuele, via Mandracchio, via Salandra, nell'ordine di cui appresso (cominciando dalla sinistra).

Le truppe a piedi si schiereranno in linea di fronte su 4 righe (ad eccezione della M. V. F. che si schiererà su 3 righe), il plotone palafrenieri su 2 righe di fronte, il 4.o reggimento artiglieria campagna; in linea serrata di fronte, il corpo pompieri R. Marina colle autovetture in colonna.

Musica 73.o regg. fanteria, Compagnia CC. RR., Scuola allievi ufficiali, 73.o regg. fanteria, musica 74.o regg. fanteria, 74.o regg. fanteria, gruppo appiedato 4.o regg. artiglieria campagna, gruppo artiglieria da costa, musica R. Marina, Compagnia R. Aeronautica, brigata di Marina, musica battaglione allievi R. Guardia di Finanza; battaglione allievi R. Guardia di Finanza, plotone palafrenieri; gruppi montati del 4.o regg. artiglieria campagna, musica M. V. F., coorte della M. V. F., Avanguardisti e Balilla (con musica).

Le truppe sfileranno in parata, al passo, guida a sinistra, davanti all'ammiraglio comandante della Piazza che sarà in piazza del Duomo, sulla tribuna dove prenderanno posto le autorità (fronte a mare). L'ordine dello sfilamento sarà identico a quello indicato più sopra per lo schieramento.

Il corpo pompieri della R. Marina sfilerà in autovettura. Le squadriglie idrovolanti, qualora le condizioni atmosferiche lo consentano, parteciperanno alla rivista anche con apparecchi in volo, che non dovranno abbassarsi al disotto della quota di 200 metri.

Le associazioni Madri e Vedove dei Caduti, Combattenti e Mutilati, Nastro Azzurro, Federazione nazionale arditi, Associazione tubercolotici di guerra, nonchè le altre associazioni cittadine e scuole, durante la rivista si schiereranno di fronte alla truppa con le spalle al mare, nello spazio compreso fra l'orlo della banchina del porto e la rotaia esterna della ferrovia.

Alla rivista saranno invitati tutti gli ufficiali in congedo residenti a Pola e in provincia.

I finlandesi parteciperanno alle Olimpiadi

di Amsterdam

HELSINGFORS, 4

Modificando un'anteriore decisione, la Federazione sportiva finlandese ha deciso di pratecipare ai giochi olimpici di Amsterdam.

Fantesca che avvelena il bambino

perchè piangendo la infastidisce

ALBA, 3

La popolazione di Cortemilia, è stata improvvisamente emozionata ieri da un grave fatto avvenuto colà in circostanze tanto gravi quanto misteriose. Un bambino di due anni e mezzo, Aldo, figlio prediletto di una delle più signorili persone della città, il signor Gatti, è stato avvelenato dalla fantesca la tredicenne Teresa Bisio, alla quale era stata affidata la custodia del bimbo. Ecco come è possibile ricostruire i fatti:

Ieri mattina verso le 8 grida straziauti del piccolo Aldo facevano accorrere presso il loro adorato i genitori sgomenti. Uno spettacolo terrificante si parava improvvisamente dinanzi a loro: il bambino si contorceva fra atroci dolori nella sua culla, sbarrando gli occhi e straziando il cuore dei suoi genitori con grida di intenso dolore. Richiesto sollecitamente il medico, questi non tardava a riscontrare sintomi di avvelenamento. Le ustioni del veleno avevano intaccato atrocemente la bocca e la gola del piccino. Per quante cure venissero prodigate al piccolo Aldo, egli non ebbe alcun sollievo, e infatti nel pomeriggio di ieri egli spirava tra atroci dolori fra le braccia della mamma sua, disfatta essa pure da un dolore che non ha conforto.

Nella sera stessa si portava sul luogo il pretore di Alba cav. avv. Mongandi, il quale dopo una breve indagine, riusciva ad individuare l'artefice del doloroso fatto, nella fantesca, un tipo di ragazza indecifrabile, di scarsa intelligenza e di carattere chiuso. In un primo tempo la servetta ebbe a dichiarare che per errore aveva propinata la mortifera soluzione di fenolo (acido fenico) scambiandola per sciroppo, ma poi, stretta dalle abili contestazioni del funzionario, dichiarava di avere volontariamente propinato il veleno, perchè il bambino le dava fastidio coi suoi continui pianti. Più tardi però, sempre in sede d' interrogatorio, la domestica ritrattava la seconda dichiarazione riconfermando la tesi dell'errore. La verità emergerà solo in seguito. Le autorità debbono ancora stabilire quale delle due versioni risponda a verità. Certo si è che improvvisamente la tranquillità di una famiglia è stata sconvolta nel modo più tragico.

Una fabbrica francese di fiammiferi in Ungheria. Una grande fabbrica francese di fiammiferi sta fondando una fabbrica a Miskolcs in Ungheria. Il consorzio francese ha già ottenuto il permesso per la fondazione della nuova fabbrica e s'è impegnato a lavorare per cinque anni fuori del cartello contro il cartello delle fabbriche di fiammiferi; inoltre di vendere i prodotti al 40 per cento di meno di quelli delle fabbriche appartenenti al cartello.

L'italiano che risuscita i morti

PARIGI, 5

Il dott. Pascal Forthuny, nella *Revue Métapsichique* rileva, pur con riserve che fanno onore al suo spirito critico di scienziato, le meraviglie compiute dal medium Mirabelli, un italiano del Brasile; meraviglie che non si presentano senza serie garanzie, poichè fin dal 1919, gli uomini più dotti della grande repubblica sud-americana si sono riuniti in San Paolo sotto il nome di Accademia degli studi psichici Cesare Lombroso, appunto per controllare i prodigi di questo strano taumaturgo di trentanove anni, ex seminarista e poco meno che analfabeta. (Il che non fa molto onore al suo seminario).

Uno dei fenomeni, secondo la rivista francese, che richiamò sul Mirabelli l'attenzione del pubblico, fu il trasporto, di pieno giorno, per semplice levitazione, di un quadro fra due case distanti fra loro parecchi chilometrai. C'era abbastanza da impressionare, non solo le agenzie dei traslochi, ma anche gli studiosi dei fenomeni naturali... ed innaturali.

I miracoli controllati

E non son pochi, infatti, i dotti che armati di lenti, di termometri, di bilancie, di microfoni di lampade ad alto voltaggio, di cera plastica e magari di scettica diffidenza, hanno voluto controllare i miracoli del Mirabelli e ne hanno riconosciuta la autenticità. Superano, attesta lo scrittore della rivista francese, i cinquecento.

Il fatto più strano è che il Mirabelli incarna, da un lato, quasi tutte le forme della medianità e, d'altra parte, «funziona», per così dire, di pieno giorno o alla luce di lampade potenti. Molti dei fatti che gli vengono attribuiti si sarebbero prodotti in tram, per istrada, in locali pubblici.

Ben inteso, il Mirabelli è un medium «scrivente». Benchè modestissimamente colto, scrive in trentasette lingue diverse, dal russo al persiano, dal siriaco al giapponese, dal greco all'irlandese e non scrive cose di poco conto, ma tratta argomenti giuridici, teologici, astronomici: ciò, naturalmente, in istato di «trance», respiro affannoso, saliva abbondante, polso altissimo, occhio vitreo, corpo agitato da tremiti convulsi.

Ma queste sono minuzie, in confronto dei cosidetti «effetti psichici» in cui mangia, sia detto col dovuto rispetto, in insalata, la fama memorabile di donna Eusapia Paladino.

A San Vincente, davanti a una sezione dell'Accademia Lombroso, Mirabelli è legato su una poltrona. Ed ecco la poltrona si libra all'altezza di due metri. I presenti vi passano e ripassano sotto. A San Paolo, presente il senatore Muniz Sandré, Mirabelli dichiara che un oggetto appartenente al senatore sta per arrivare attraverso lo spazio. Arriva infatti. E' un oggetto che Muniz Sandré teneva chiuso a chiave in un mobile di casa sua.

I morti che tornano

Ed eccoci a Santos, sede dell'Accademia, nove del mattino, piena luce. Due colpi risuonano sulla tavola. Si ode una voce che il dott. G. de Sonza riconosce per quella di sua figlia morta. La fanciulla appare, così consistente, che il padre può abbracciarla. Riconosce le sue vesti: son quelle con cui fu sepolta. Il fantasma è esaminato, toccato, ha un polso, un respiro, una voce, parla, risponde, interroga, conversa. Viene fotografato. Il fenomeno dura 36 minuti presenti venti medici.

Un'altra volta è un vescovo che torna dall'al di là, monsignor José de Camargo Barros, morto annegato in un naufragio. La venuta è preannunziata da un profumo di rose e da una nebbiolina aurea. Si materializza, parla, sorride. Un medico constata anche in lui l'esistenza dei denti, della saliva, dei battiti del cuore, dei borborigmi intestinali. Ad un tratto dice: «Osservate la mia partenza». E si rimpicciolisce fino all'altezza di circa 20 centimetri, poi svanisce.

Appare il dottor Beserra da Menerez, morto da qualche anno, riconosce e saluta alcuni medici presenti, già suoi colleghi, si lascia fotografare, palpare, ascoltare da scienziati che sa aiutare e facilitare l'esame scientifico dei fenomeni biologici. Poi si leva verso il soffitto, si trasforma in una specie di nuvola spugnosa, dilegua, scompare.

Sorprendente? Spaventoso? Non mancherebbe ormai più a Mirabelli che di far scomparire e riapparire se stesso...

Non preoccupatevi. Già fatto. Racconta, molto seriamente, il dott. Fortuny, che una volta il fantastico medium era legato solidamente su una poltrona. Ad un tratto, niente più Mirabelli. Dov'è:? Dove si nasconde? Lo cercano e finalmente lo scoprono in una camera lontana, al di là di parecchie porte, chiuse con tanto di catenaccio, mollemente disteso su un sofà.

Sarebbe un vero peccato che tanti illustri e competentissimi personaggi fossero caduti in errore nel testimoniare l'autenticità di così grandi prodigi: c'è sempre speranza che un uomo simile, un giorno o l'altro, si decida a darvi i numeri del lotto...

Un attentato alla caserma della Milizia

di Selze

S. PIETRO DEL CARSO, 3

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica che verso le 23, a Selze, piccola frazione del circondario di S. Pietro del Carso, il milite di guardia alla caserma della Milizia di Selze, gridò «l'alto là» a due individui che cautamente s'avvicinavano. Gli sconosciuti, sorpresi, fuggirono, mentre il grido e un colpo di moschetto sparato dal piantone, fecero uscire dalla caserma alcuni militi, i quali messi al corrente di quanto accadeva, si diedero ad inseguire i due fuggitive. L'inseguimento però non diede alcun risultato e i militi poco dopo ritornarono alla loro caserma. Erano appena giunti dinanzi all'edificio quando echeggiarono ripetute detonazioni. Gli sparatori, evidentemente erano i due fuggiti di prima, ricomparsi davanti alla caserma.

Al fuoco risposero i militi, avanzando continuamente verso i due sparatori. Ma anche questa volta gli sconosciuti protetti dalle tenebre poterono facilmente sfuggire all'inseguimento e scomparire.

I militi cercafono tutta la notte nelle boscaglie vicine ma non trovarono traccia dei fuggiti. Più tardi, avvisati dell'accaduto, s'interessarono alle ricerche, disponendo per un servizio d'indagine più accurato, il comandante della Milizia del Carso, centurione Fabbris e il capo manipolo De Giusti.

Successivamente, data l'impressione suscitata dalla notizia e l'allarme prodotto tra i fascisti dei luoghi vicini, dell'accaduto s'occuparono il capitano dei carabinieri di Postumia e il capitano Carotti, comandante il Presidio militare di S. Pietro del Carso.

COMUNICATI*)

AMELIA CZERWINSKY
ONORATO MONFREDA
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 5 giugno 1927.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esprimere tutta la sua riconoscenza al chiarissimo

dott. Alberto Facchin
DIRIGENTE LA CLINICA DI MUGGIA

che con difficile atto operatorio allo stomaco guari il suo caro marito rispettivamente padre, da male che da anni lo travagliava, dimostrando insieme al suo sapere, eccezionale abnegazione e vera bontà.

La nostra riconoscenza vada pure all'egregio dott. Gino Marsich che tanto sapientemente lo assistette.

Ringraziamo pure le infermiere della Clinica di Muggia per la loro amorevole opera di assistenza.

FAMIGLIA APOSTOLI - MUGGIA

La **DIREZIONE** del **CONSORZIO DI CREDITO E RISPARMIO FRA VETTURALI** invita i suoi soci ad intervenire al

Congresso Generale Ordinario

che avrà luogo nella sede, in via San Maurizio N. 13, la sera di **martedì 14 giugno,** ad ore 20.

Trieste, 4 giugno 1927.

La **DEPUTAZIONE DEL TEMPIO ISRAELITICO** avverte i correligionari che stasera domenica 5 giugno (prima sera della Festa delle Settimane) l'ufficiatura comincierà alle ore 19.30. Martedì 7 giugno, alle ore 9.45 circa: commemorazione dei defunti.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

«Il pretore del mandamento di Comeno nella udienza del dì 26 novembre 1926 ha proferito la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta contro: 1) Kersovan Giovanni fu Francesco e di Maria Licen, nato a Rifembergo addì 26 agosto 1891, negoziante, residente a S. Daniele del Carso, incensurato; 2) Svagelj Giovanni fu Giovanni e di Maria Gulic, nato a S. Daniele del Carso addì 11 ottobre 1885, negoziante, residente a Cobidil S. Gregorio (S. Daniele del Carso) N. 21, incensurato, imputati della contravvenzione prevista dall'art. 2, Legge 5-4-1908, N. 136, e punita dall'art. 6 della stessa legge per non avere, in S. Daniele del Carso, da data imprecisata e fino all'11 settembre 1926, indicato con scritte ben visibili apposte esternamente ai loro locali di vendita ed, il solo Svagelj Giovanni, anche sui recipienti contenenti olii commestibili, la qualità dell'olio e cioè se olio d'oliva, genuino, o mescolato con olii di seme.

In esito all'odierno dibattimento. Sentiti gli imputati, il rappresentante del P. M. e la difesa. Ritenuto che il fatto come sopra ascritto agli imputati, è rimasto nel pubblico dibattimento pienamente accertato dalla lettura della denuncia dd. 25 ottobre 1926, prodotta dall'Istituto Chimico Agrario Sperimentale di Gorizia, nonchè dalla giurata deposizione del teste Silvio marchese Obizzi. Ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione prevista e punita dagli art. 2 e 5 Legge 5-4-1908, N. 136. Ritenuto che nell'applicazione della pena si creda giusto di fissarla in lire 200 di multa, ordinando, con riflesso al fatto che gli imputati risultano incensurati, che la esecuzione della condanna rimanga sospesa e non facciasi menzione di essa nel certificato del casellario giudiziale, a sensi di legge. Che i condannati sono tenuti al pagamento delle spese processuali, della tassa di sentenza, nonchè a sostenere quelle della pubblicazione della sentenza nei giornali a norma dell'art. 6 della Legge sopra citata.

P. Q. M., letti gli art. 2, 5, 6, Legge 5 aprile 1908, N. 136, 422, 423, 427, 429 C. P. P. dichiara Kersovan Giovanni e Svagelj Giovanni responsabili della contravvenzione come sopra ascritta e li condanna alla pena di lire 200 di multa ordinando che la esecuzione della condanna rimanga sospesa per il termine di quattro mesi e non facciasi menzione di essa nel certificato del casellario giudiziale a sensi di legge.

I condannati sono obbligati a pagare le spese processuali, la tassa di sentenza e quelle di pubblicazione della sentenza nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Così deciso in Comeno addì 26 novembre 1926.

Il Cancelliere: f.to Maniacco — Il Pretore: f.to dott. Pacovich»

Municipio di Fianona

N. 760-27.

Avviso d'asta

Il giorno 9 giugno 1927, nella vecchia sede del Municipio di Fianona, alle 11, avanti al podestà Depangher Manzini Giulio, si procederà al pubblico incanto per il taglio e per la vendita del legname (ceppi da 50 a 30 cm.) esistente su una superficie di circa 70 ettari delle particelle catastali 2905 : 307, 1680 e 1681 del bosco comunale «Bucovo e Velovaz», sito nel Comune di Fianona.

Il prezzo di grida è di lire 28.000.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

Fianona, 19 marzo 1927 - Anno V.

Il Podestà:
Depangher Manzini Giulio

Il Segretario comunale:
Giuseppe Privileggi

Pubblica asta

Per la costruzione di un campanile avrà luogo in Mompaderno (Parenzo) giovedì 16 giugno, alle ore 10, un'asta pubblica.

Presso il Comitato di Mompaderno trovansi a disposizione degli offerenti, il disegno e il progetto, tutti i giorni, dall'8 corrente in poi.

Società Anonima di Navigazione
"San Marco,, - Venezia

Il piroscafo
"Corvin,,
partirà il 10 corrente, alle ore 20 per:
ANCONA, BARI, BRINDISI, RODI, LEROS, SMIRNE e PIREO

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
G. TARABOCCHIA & C.o
Via Roma 3 - Telefoni 11, 429, 153

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telef. N. 71

Linea mensile di Calcutta

Dal 14 i 18 corr. circa sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"ALBERTO TREVES,,
(portata 8280 tonn.)
in partenza per **Port Said, Suez, Massaua, Assab, Gibuti, (Colombo, eventuale), Madras e Calcutta,** assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **Mar Rosso, Somalia, Indie Neerlandesi ed Australia.**

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn., 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza:
da TRIESTE . . . . 21 settembre
da NAPOLI . . . . . 23 settembre
da MARSIGLIA . . . 24 settembre

TRAVERSATA OCEANICA IN 9 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della
COSULICH LINE

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per **Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Car-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.**

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
circa 3 luglio
con approdo diretto a **PORT SUDAN**

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno.

Approdo facoltativo al Centro America: **PUNTA ARENAS (Costarica).**

Prossime partenze:
Motonave
«CELLINA»
circa 3 luglio

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
circa 25 giugno.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

Approdi facoltativi: **MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.**

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.**

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze per il
NORD EUROPA:

Piroscafo
"Boccaccio,,
l'11 corrente per:
LONDRA, AMBURGO, AMSTERDAM ANVERSA e ROTTERDAM

Piroscafo
"Petrarca,,
il 23 corrente per:
LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam)

Piroscafo
"Tasso,,
verso il 18-23 corrente, per:
LISBONA, LEIXOES (Oporto) ANVERSA e ROTTERDAM

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«GALICIA»
partirà il 7 corrente, alle ore 20, per: **Bari, Brindisi, Santi-Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Leros, Calymno, Cos, Rodi e Alessandria.**

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 9 corrente, alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà l'11 corrente, alle ore 17, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

Grande Ristorante COZZI
Trieste, Piazza S. Giovanni 5

GIARDINO ESTIVO UNICO NEL CENTRO DELLA CITTA'
Ribasso sui prezzi delle vivande
Pensioni a prezzi modicissimi
Sconti ai signori viaggiatori
ed agli habitués
BIRRA DREHER

Il proprietario:
PIETRO COZZI

Il sottoscritto, proprietario del
RISTORANTE DREHER
VIA S. NICOLO' 5
si permette di comunicare alla spett. clientela che **IERI** ha avuto luogo la **APERTURA della splendida TERRAZZA,** situata a 30 metri d'altezza. **Seralmente concerto.** I prezzi delle consumazioni vengono mantenuti modicissimi.

Raccomandandosi alla benevolenza dello spett. pubblico, si segna dev.mo
CARLO WIENINGER

Ristorante e Caffè Lido
PORTOROSE
Domenica 5 giugno 1927
FESTA DI PENTECOSTE
dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 24
Trattenimento danzante
Servizio di Buffet — Prezzi modici
ORCHESTRA - JAZZ

PARADISO DEI BAMBINI
GRADO
VIA REGIA MARINA 4
Pensione familiare anche per bambini senza accompagnamento, cura coscienziosissima

Il dentista autorizzato
CABRINI ARTURO
riceve in
VIA GENOVA N. 13 I.o
dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
Dott. G. Laurinsich
Via delle Settefontane N. 6
Ricese dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari
Facilitazioni di pagamento

SALDACONTISTA con conoscenza lingua tedesca, cerca prontamente primaria ditta.

Offerte, con copie certificati, Cassetta 15769 Z, Unione Pubblicità.

Guardiano notturno

preferibilmente ex carabiniere oppure ex combattente Esercito Nazionale, con ottime referenze, trova pronta occupazione presso primaria Ditta della città. Offerte con indicazione età, luogo di nascita, stato famiglia, servizi prestati, sub CASSETTA «17500 Z» UNIONE PUBBLICITA'.

AFFITTASI, eventualmente **VENDESI,** piccola
segheria vapore
sulla linea ferroviaria Postumia-Trieste, immediata vicinanza Stazione, distante 20 chilometri da Trieste. — Offerte Cassetta 15796 Z Unione Pubblicità.

ESIGETE
la rinomata gazoza
SINALCO
bibita igienica e dissetante e rifiutate nel vostro interesse, qualsiasi imitazione.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

TRASLOCA
Mobili Türk
VIA S. LAZZARO 10
SVENDE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La visita del conte Volpi agli impianti portuali e industriali di Trieste

I problemi cittadini prospettati al Ministro nella riunione alla Camera di commercio

La giornata del Ministro a Trieste

Abbiamo riferito ampiamente nelle edizioni di ieri sull'arrivo del ministro conte Volpi di Misurata a Monfalcone e sulla visita al Cantiere Navale Triestino. A Trieste S. E. il conte Volpi è giunto alle 1.20 e, attraversata rapidamente la città per via Udine, corso Cavour, le rive e via Ottaviano Augusto, l'impolverato corteo delle automobili è entrato nel recinto del Puntofranco Duca d'Aosta, che è stato percorso in tutta la sua lunghezza. Durante il percorso S. E. Volpi ha avuto campo di osservare i vasti impianti del porto.

Raggiunta rapidamente la Fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino, il ministro lo visita lungamente, con la più viva attenzione ed evidenti segni di ammirazione.

Sono presenti, oltre alle personalità che hanno seguito il conte di Misurata, il commissario prefettizio comm. Fronteri, il questore comm. De Martino, il colonnello dei RR. CC. Sterzi, il gr. uff. Ucelli, il gr. uff. Pollich, il comm. Ara, il direttore della Banca Commerciale Triestina comm. Krausz, il gr. uff. Alessi, l'ing. Demai, il col. Sciti comandante in seconda del porto, il cav. Suppan direttore dei Magazzini Generali. La «Libera» e il suo presidente sono rappresentati da Ettore Pollich; il conte ing. Vittorelli rappresenta le Industrie elettriche della Venezia Giulia e il presidente sen. conte Segrè-Sartorio.

Fanno da guida al ministro il gr. uff. Guido Segre e il comm. Sacerdoti. Si ammirano anzitutto i colossali motori del «Vulcania», del peso di 3500 tonnellate l'uno e i due possenti elettrogeni del «Saturnia». La visita si estende poi a tutti i sonanti reparti dello Stabilimento, ove ferve il lavoro più intenso. E dovunque S. E. Volpi, interessandosi vivamente alle cose ammirate, esprime la sua sorpresa e la sua ammirazione per lo straordinario sviluppo delle officine.

— Avete fatto grande strada dall'ultima volta che sono stato qui! — egli dichiara all'ing. Sacerdoti.

Al Cantiere San Marco

Poi si passa al Cantiere San Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino. Anche qui ingegneri, impiegati e operai fanno accoglienze festosissime al ministro, che ammira i grandiosi impianti e si sofferma a lungo sotto alla mole imponente del «Conte Grande». Con viva soddisfazione egli apprende dall'ing. Cossutta, direttore del Cantiere, che la costruzione del grande transatlantico del Lloyd Sabaudo è in anticipo di due mesi sul termine fissato dal contratto e che il varo della maestosa nave, che stazza 25.000 tonnellate, si avrà già il 29 del mese corrente: un autentico récord di velocità che è il più luminoso attestato per il cantiere e le sue brave maestranze.

In automobile, il Conte di Misurata fa ancora un largo giro nel cantiere.

Alle 12.30 ha luogo in Prefettura una colazione intima offerta dal prefetto comm. Fornaciari. Vi prendono parte ventidue persone e precisamente: S. E. il conte Volpi, S. E. Suvich, S. E. il generale Ferrario, il console generale Mozzoni, S. E. Mandruzzato, il generale Pugliese, il sen. Pitacco, l'on. Banelli, il comm. Fornaciari e la sua gentile signora, il comm. Fronteri, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Alberto Cosulich, il comm. Leonardi, intendente di Finanza, il gr. uff. Brocchi, il comm. Zanconato, il comm. De Martino, l'ing Cobol, il col. Sterzi, il comm. Scaramangà, il comm. Ravenna e il comm. Carnera.

Al Porto Vittorio Emanuele III

Dopo la colazione — alle 14.30 — S. E. Volpi, accompagnato da S. E. Suvich e dalle persone del seguito, ha visitato, sotto la guida dell'on. Banelli, gli impianti del Puntofranco Vittorio Emanuele III. All'entrata principale del Puntofranco prestavano servizio d'onore i doganieri. Dall'altro lato della tettoia, di fronte agli uffici del dazio, erano schierati tutti i capi servizio e i capi reparto che dall'on. Banelli vennero presentati al ministro. Accompagnarono nel giro l'illustre visitatore anche il comm. Treves e l'ing. Suppan.

Dopo essersi trattenuto brevemente all'entrata, le automobili iniziarono il giro del Puntofranco. Passando davanti alla palazzina della Direzione, lungo la strada più larga, il conte Volpi ebbe modo di vedere gli hangars principali e quindi, giunte a quello dei tabacchi, le automobili girarono e costeggiando i depositi situati lungo le rive, si fermarono per qualche momento vicino al molo III, dove sono situati gli impianti del Lloyd e quindi uscirono per la porta che dà sulla piazza di fronte alle Assicurazioni Generali.

Il conte Volpi ammirò la bella organizzazione del Puntofranco ed ebbe parole di vivo elogio per l'on. Banelli e per i suoi collaboratori, che hanno saputo, pur attraverso difficoltà, portare allo stato attuale i Magazzini.

Dal Puntofranco il ministro si recò alla Camera di Commercio.

Alla Camera di commercio

Alle ore 15 ha avuto luogo nella sala adunanze della Camera di Commercio una grande adunata di tutti gli esponenti della vita industriale, commerciale e finanziaria cittadina, onde far presenti a S. E. Volpi i problemi che maggiormente interessano lo sviluppo dell'emporio e l'attività economica della città.

Difficile e pressochè impossibile è riportare i nomi dei moltissimi presenti, chè vi era convenuto tutto quanto di meglio la città possiede nel campo delle sue forze economiche, i rappresentanti diretti e indiretti di tutte le categorie interessate acchè Trieste, il suo porto, la sua regione raggiungano in breve tempo quel grado d'efficienza che loro compete e che la storia stessa assegna in virtù della specifica funzione che la città compie sui mari e sulle zone del retroterra medio-europeo ed orientale.

Perchè il pubblico possa rendersi conto della grande importanza che il convegno alla Camera di Commercio assumeva, accenneremo soltanto a una parte delle numerosissime personalità presenti. Abbiamo notato, oltre all'on. Banelli, presidente dei Magazzini Generali, i commendatori Alberto e Antonio Cosulich, il comm. A. Brunner, il comm. Camillo Ara, il barone Parisi, i comm. Sanguinetti, Coceancig, Moscheni, il gr. uff. Pollich, anche in rappresentanza del presidente della Libera conte Salv. Segrè Sartorio, il comm. Sacerdoti, il gr. uff. Giovanni Scaramangà, il gr. uff. Ucelli, il conte Dentice di Frasso, pres. del Lloyd Triestino, il comm. A. Fera, pres. della Società Altiforni, il comm. Krausz, direttore centrale della B. C. T., il comm. Zago, dirett. della Banca d'Italia, tutti gli altri direttori delle sedi locali dei vari istituti di credito, il conte Vittorelli per la Società Adriatica di Elettricità, il gr. uff. Cini di Venezia, il comm. Leonardi, intendente di Finanza, il col. Cremona comandante la Legione delle Guardie di Finanza, il R. questore comm. De Martino, S. E. il gen. Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, il ten. gen. Pugliese comandante della Divisione, l'avv. erariale comm. Marinig, il direttore delle Poste cavaliere de Lorenzis, e inoltre il gr. uff. Arch, il commendatore Pacor, il comm. Calimani, il cav. Cusin, i signori Emilio Oblath, Pietro Favetti, Afenduli, gr. uff. Alessandro, Walmarin, Gualachi, comm. Modiano, comm. Gino Treves, comm. Tessadori, il direttore superiore delle R. Dogane, De Bernardis, e il comm. Asquini, il vice prefetto comm. Zanconato per la Commissione Reale, il comm. M. Melchiori, segretario della Federazione Sindacati, il cav. Abruzzini, il rettore dell'Università prof. G. Morpurgo, ed altri moltissimi di cui ci sfugge il nome.

La fiducia nel sicuro avvenire di Trieste

Il saluto del gr. uff. Segre

Poco dopo le 15, S. E. Volpi fa il suo ingresso nella sala, accompagnato da S. E. Suvich, dal prefetto comm. Fornaciari, dal segretario provinciale fascista ing. Cobol, dal comm. Fronteri, dal console generale della Milizia Mozzoni e dal commissario della Camera di Commercio gr. uff. dott. Guido Segre. Dopo un vibrato applauso che dura alcuni minuti, fattosi un religioso silenzio, il gr. uff. Segre porge all'ospite il saluto a nome della Camera di commercio. Egli dice:

«Eccellenza! La classe armatoriale, commerciale e industriale di Trieste saluta in Voi, conte Giuseppe Volpi di Misurata, non solo il forte collaboratore del Governo di Benito Mussolini, ma anche l'illustre fratello veneziano che alle fortune d'Italia, sia in Colonia che in Patria, ha prodigato e prodiga il fiore del suo ingegno e la sua impareggiabile potenza di realizzatore.

Nel rivolgere a Voi, Eccellenza, quale rappresentante ed interprete di questa operosa schiera di triestini, che, consci del proprio dovere, pulsano con ritmo fascista per farsi animatori di nuove sane iniziative, per suscitare e vivificare nuovi traffici, per migliorare senza posa l'organizzazione, io mi sento sinceramente turbato, specie per il fatto di non essere figlio di questa terra di sacrificio e di martirio. (Bene! Bravo).

Ma lo sviscerato amore per questa città, la modesta ma fervida mia collaborazione al primo Governo italiano della regione, gli sforzi diuturni quale commissario di questa Camera di commercio per coordinare l'azione onde Trieste, anzichè isterilire, sia mirabile strumento di penetrazione a servizio di una Italia Imperiale, mi incoraggiano a non ritenermi indegno dell'onore che mi è riservato.

Mi conforta forsanco il pensiero che la mia posizione di non triestino, possa in questo particolare momento meglio servire a prospettare a V. E., con affidamento della massima obiettività, la difficile e complessa situazione nostra segnalandone i mali, avvisandone i rimedi.

La funzione del Porto di Trieste

Quale è la funzione odierna di Trieste nella concezione dei nostri uomini migliori?

Trieste ha la funzione precisa di controllare i mercati del retroterra estero, di portare le merci con la possanza delle sue navi, ed il rispetto della sua bandiera in quei territori vicini o lontani che sono stati sempre legati a questo Emporio, e nei quali l'Italia fascista può sviluppare pacifici e proficui commerci a vantaggio della Madrepatria.

Trieste non aspira ad aumentare i propri traffici sottraendoli agli altri porti italiani, ma desidera sentirsi sorretta dall'opinione pubblica del Paese che deve riconoscerle la funzione di centro propulsore della espansione nostra nell'Europa centrale, nei Balcani, nel Levante, nell'estremo Oriente. (Molto bene. Applausi).

Sotto queste premesse può la funzione di Trieste, in questo periodo di egoismi nazionali irti di difesa, svolgersi normalmente? — Evidentemente no.

Facendo pure astrazione dalla crisi dell'Europa centrale, non basta la perfetta attrezzatura del nostro porto, non bastano le relazioni tradizionali, le conoscenze personali di uomini e di cose a sopperire alla bisogna. Occorrono provvedimenti integrativi che il Governo, animatore di ogni previggente iniziativa, non può non comprendere, perchè ha compreso la funzione di Trieste, provvedimenti di non grande portata finanziaria, e che varranno pur tuttavia a vincere praticamente la spietata concorrenza dei porti nordici, specie di Amburgo, ed a superare l'acutizzarsi della lotta proprio in questo delicato periodo.

Ed occorreranno pure provvedimenti immediati di nessuna portata finanziaria, per quanto riguarda il trattamento fatto alle merci in transito nei Punti franchi. Occorre siano ripristinati quei criteri di assoluta larghezza che per tradizione esistevano nel nostro Porto, e che ammettevano il principio della libera entrata di tutte le merci, di qualsiasi provenienza, non solo sotto la cessata amministrazione, ma anche nei primi anni dopo l'armistizio.

Le provvidenze da attuare

Ho accennato al delicato periodo attuale, ed intendo parlare non soltanto della particolare situazione nostra, bensì della tempestosa situazione dell'economia europea.

L'attuale doloroso stato di decadenza della nostra regione avrà con ogni probabilità, per la grave e profonda crisi economica di tutti i paesi, non lieve durata.

Parrebbe opportuno arginare la depressione economica dell'emporio dando alla regione la possibilità di uno sviluppo e di un incremento industriale corrispondente alle sane energie di cui essa dispone, cercando di compensare la contrazione dei traffici internazionali con gli scambi derivanti dalla importazione di materie prime ed alla creazione di merci finite quale carico di uscita delle nostre navi. Occorre, in altri termini precisi, la creazione di una zona industriale usufruendo dei benefici concessi ad altre zone portuali similari, anche per la mancanza di un nostro retroterra agricolo.

Questa zona, più che a stimolare forse iniziative italiane, incoraggerebbe certamente il sorgere di imprese per parte di industriali esteri, tradizionalmente legati a Trieste ed aventi ancor qui vecchie relazioni di affari.

Eccellenza! La ristrettezza del tempo, il vivo desiderio di essere breve e conciso, non mi ha permesso che di tratteggiare a grandi linee la situazione.

Ma per Voi che avete temprata la Vostra coscienza marinara a quella Venezia che, son parole Vostre Eccellenza, «fu superba Regina del Mare fino all'alba dei tempi moderni, e che ha veduto partire navi e flotte traboccanti di ricchezza e segni di vittoria per tutti i mari e per i più lontani lidi» per Voi che amate intensamente questa terra di tradizione veneta, e particolarmente questo sacro golfo, non occorrono ulteriori parole.

Voi avevate già intuito la funzione di Trieste, il giorno che concedevate 110 milioni per l'ampiamento e l'attrezzamento del nostro porto.

Voi comprendevate da allora che mettendo in pieno valore la capacità economica, politica del porto e della città di Trieste l'Italia potenziava la sua vittoria».

Grandi applausi salutano alla fine il breve, limpido ed efficace discorso del dott. Segre, discorso che l'assemblea ha ascoltato fra la più viva attenzione e che S. E. Volpi ha di quando in quando sottolineato con cenni di consenso.

Si leva quindi a parlare, in rappresentanza della classe armatoriale, il cavaliere del lavoro Alberto Cosulich, che il ministro segue con evidenti espressioni di ammirazione. Egli dice:

I problemi dell'armamento

«Eccellenza,

Le parole di riconoscimento che l'Eccellenza Vostra ha rivolto all'armamento italiano nel suo poderoso recente discorso alla Camera, dispensano la Federazione armatori, che ho l'onore di rappresentare, dal dilungarsi sui grossi problemi della Marina mercantile, che hanno nell'Eccellenza Vostra un profondo conoscitore e un tutore autorevole.

Non entra perciò nell'ambito della odierna riunione l'esame delle sovvenzioni statali alla Marina, per quanto una cosa non possa essere ignorata: questa, cioè, che dall'epoca della conclusione dei contratti di sovvenzione, tutte — si può dire — le premesse del calcolo si sieno spostate: le premesse valutarie e creditizie, i costi di esercizio e di costruzione, gli oneri e l'entità dei possibili traffici, colpiti da crisi assolutamente eccezionali, nel Levante, nelle Indie, in Cina, in Giappone ecc.

Basterà accennare a ciò per spiegare come sotto queste circostanze l'armamento non può sempre, come vorrebbe, corrispondere ai desideri di varia natura che gli vengono diretti.

Vorrei, invece, limitarmi qui a prospettare a Vostra Eccellenza poche questioni minori, ma pure importanti, nei loro effetti, per la marineria e tali che riflettono particolarmente il dicastero cui Vostra Eccellenza tanto autorevolmente presiede.

La prima questione riguarda il *problema dei porti* — affrontato con spirito nuovo dal Governo nazionale — che si ripercuote direttamente e indirettamente sulla Marina mercantile.

Ciò che chiederà il commercio — piena libertà di movimento nei porti franchi — deve chiedere anche la Marina, non solo per l'interesse indiretto che essa ha nei traffici e per l'indispensabile sollecitudine nelle operazioni, ma anche per l'interesse diretto di non essere ostacolata nel *rifornimento delle navi* e negli *spostamenti* — spesso nauticamente necessari — fra una zona franca e l'altra dello stesso porto.

La seconda questione riflette gli *oneri portuali e consolari* in quanto dipendono da tariffe pubblicate dal Governo. Le spese portuali aumentano in modo impressionante e anche le *spese consolari* italiane che l'armamento sostiene all'estero e la nuova tassa d'esercizio, di cui una nostra lettera al suo dicastero, diventano sempre più gravose, e l'aggravio è maggiormente sentito in momenti di crisi. L'armamento giuliano, interprete in ciò degli interessi di tutto l'armamento nazionale, si permette d'indirizzare la competente attenzione dell'Eccellenza Vostra su questi problemi, tanto importanti per la Marina, ed è convinto che basterà averli segnalati all'illuminata comprensione dell'Eccellenza Vostra per garantire i provvedimenti che possano risolverli.»

Vivissimi applausi coronano la lucida esposizione del comm. Cosulich; e si leva quindi a parlare, a nome del ceto commerciale, il signor Oblath.

I bisogni del Commercio e il Punto Franco

«Eccellenza — egli dice — a nome del ceto commerciale dovrei far presenti diversi problemi, dalla cui soluzione ci si ripromette una ripresa favorevole dei nostri traffici. Di ciò sta occupandosi però un'apposita commissione, sotto gli auspici del Direttorio federale del Partito, e mi limito perciò alla questione del puntofranco.

L'ha già detto l'illustrissimo signor presidente che il Puntofranco di Trieste era una delle prerogative delle quali la città tutta ed il ceto commerciale in particolare erano gelosissimi. Ebbene, quella prerogativa è oggi in gran parte venuta a cessare. È dichiaro subito, non per causa del Ministero al quale l'Eccellenza Vostra tanto competentemente presiede, ma per causa degli organi periferici che lo rappresentano, i quali, pure nell'osservanza scrupolosa della legge, si danno ogni cura per agevolare gli interessi del commercio. E' l'interferenza di leggi, disposizioni ecc. emanate da altri Ministeri, che snaturano quella legge che, provvidamente, il Governo italiano volle integralmente mantenuta al nostro porto; è spesso l'incomprensione delle precipue funzioni del nostro porto e delle nostre relazioni con il retroterra estero che hanno fatto perdere al nostro Puntofranco gran parte della sua ragione di essere.

Nulla di speciale domanda il ceto commerciale, ma desidera soltanto che disposizioni di legge, regolamenti, ordini ministeriali ecc., emanati per avere vigore in tutto il Regno, non vengano applicati nell'interno dei Puntifranchi di Trieste.

A che serve la caratteristica extradoganale se una disposizione fitopatologica impedisce di sbarcare al Puntofranco, provenienti dall'estero e destinate all'estero, varie qualità di frutta, piante e loro parti delle quali il retroterra estero era abituato a fornirsi a Trieste? E alludo agli agrumi esteri, quando la stagione dei nostri è finita, alle patate, alle banane ecc.

Comprendiamo benissimo che si abbia ogni possibile rigore per non danneggiare la frutticultura italiana; ma nel porto di Trieste, ove questa non esiste, ove il territorio che lo circonda è, purtroppo, tutto arida roccia, a che serve l'applicazione delle disposizioni del genere se non a far deviare su altri porti vicini quelle merci che altrimenti transiterebbero per il nostro, con vantaggio della città, delle compagnie di navigazione e quindi di tutta l'economia. Noti, Eccellenza, che il porto di Susak, ove scalano le merci escluse dal nostro porto, è certamente più vicino al territorio nazionale e doganale che l'estremo limite del nostro Puntofranco, dove queste merci potrebbero essere sbarcate per essere poi prontamente caricate sui vagoni, per l'ulteriore spedizione all'estero.

A che vale l'extraterritorialità doganale se per sbarcare del vino estero deve avere il controllo della Guardia di Finanza? Si controlli con tutta severità il vino nazionale, per evitare ogni possibile abuso, ma si lasci libero da controlli all'estero — Puntofranco — il vino estero. A che servono le guardie di finanza poste a custodia del magazzino per la manipolazione dei tabacchi, situato nel Puntofranco — quando per uscirne deve passare attraverso varchi regolarmente e rigorosamente custoditi dalla Guardia di Finanza?

Voglia dunque l'Eccellenza Vostra restituire di fatto al nostro porto quella completa libertà che godeva nei tempi passati, in base a quella legge che, ripeto, è rimasta nella lettera immutata ma che nell'applicazione e per la interferenza di altre leggi è ormai quasi completamente fuori di vigore.

Il Puntofranco, Eccellenza, e le sue leggi sono di competenza del Ministero delle Finanze: impedisca l'Eccellenza Vostra che la natura e il carattere del Puntofranco vengano alterati con misure che non lo riguardano, e voglia l'Eccellenza Vostra concedere ogni possibile facilitazione, forse anche nel campo fiscale, ai commerci e alle industrie di manipolazioni che svolgono la loro attività dentro il recinto del porto, per assicurarci e mantenere quei traffici che l'estero, col regime dei puntifranchi, mira oggi a contenderci».

Il dettagliato e franco discorso ottiene vivi applausi, larga eco di consensi; quindi il comm. Pacor, a nome del Consorzio enologico, fa la seguente esposizione.

Per il movimento dei vini esteri e nazionali

«Eccellenza, a nome di questo ceto commerciale enologico, il quale, nella strenua lotta impari del porto di Trieste con i colossi del Nord, tende con ogni energia e forza a contribuire nella conservazione ed espansione dell'attività di questo emporio nell'interesse prevalente della Nazione, mi onoro di sottoporre all'Eccellenza Vostra i seguenti provvedimenti, la cui adozione non potrebbe che contribuire validamente alla resistenza nella lotta e al risorgere della prosperità del commercio triestino.

Parimenti alla prosperosa Cette, ove il commercio ed il transito dei vini non conosce restrizioni, gioverebbe anzitutto l'eliminazione di ogni intralcio da parte delle autorità doganali nell'ambito del Puntofranco, pur conservando inalterato il controllo sulla manipolazione dei vini nazionali. Così, il movimento dei vini esteri e nazionali per il porto di Trieste a destinazione dell'Europa centrale non potrebbe che svilupparsi in misura molto maggiore, attirando a sè una grandissima parte della corrente di traffico che per altri porti concorrenti esteri, in posizione non tanto vantaggiosa, ma che godono di maggiore libertà di manipolazione, come Cette per la Svizzera, Amburgo e Brema per la Germania, e Danzica per la Polonia, va nei centri di maggior consumo che, geograficamente, dovrebbero gravitare su Trieste.

Per poter però esplicare tale e tanta attività e far affluire su Trieste questo maggior traffico, dovrebbero essere fornite al commercio locale di esportazione quelle facilitazioni finanziarie in forma di crediti da parte dell'Istituto di emissione, senza le quali ogni energia andrebbe spesa invano.

Questi sono i provvedimenti che, secondo il ceto da me rappresentato, dovrebbero venir prospettati alla benevole considerazione dell'Eccellenza Vostra nell'interesse dell'economia e del prestigio nazionale di cui Trieste, mediante i suoi traffici internazionali, è uno dei più validi e attivi esponenti.»

Al comm. Pacor segue il cav. Cusin, per i zuccherieri.

«Il traffico degli zuccheri — egli dice — rappresenta uno fra gli articoli più importanti del movimento commerciale dell'emporio, non solo perchè in volume raggiunge una forte percentuale del traffico complessivo, ma per il fatto soprattutto che, a differenza di altre merci di puro transito, alimenta un ricco mercato che dà vita a numerose e grandi aziende con conseguente utile per tutta la piazza.

L'Unione degli interessati nel commercio degli zuccheri per mio mezzo esprime all'Eccellenza Vostra sentimenti di vivissima gratitudine per aver compreso ed apprezzato l'importante funzione di questo traffico e consentito accanto alla trattazione in lire anche la trattazione in sterline sul mercato a termine dello zucchero alla nostra Borsa.

Approfitto dell'occasione per esternare all'Eccellenza Vostra a nome di tutto il ceto commerciale della piazza ringraziamenti vivissimi, perchè pure nei momenti più difficili per la nostra situazione valutaria il nostro traffico non è stato turbato ed ottenne sempre le divise necessarie al suo normale svolgimento.

Questa perspicace comprensione delle necessità dei nostri traffici ci dà sicuro affidamento di poter contare che anche per l'avvenire verrà mantenuta verso il nostro ceto commerciale la stessa correntezza nel fornirgli la divisa indispensabile tanto per le operazioni in merce che per quelle sul nostro mercato a termine.»

Le richieste dell'Unione Industriale

S. E. Volpi appare evidente compiaciuto delle parole rivoltegli dal cav. Cusin e, con significativi cenni del capo, lascia intendere che le speranze dei commercianti in zuccheri non saranno per l'avvenire frustrate. Quindi il presidente dell'Unione Industriale Fascista della V. G. dichiara con ferma voce e fra la più vigile attenzione quanto appresso:

«Eccellenza,

Il nostro Commissario ha già accennato come, tra i possibili rimedi della grave crisi che Trieste attraversa, conti quello della concessione di una zona industriale con adeguate facilitazioni fiscali. Quale presidente dell'Unione Industriale Fascista, mi permetto ribadire con fermezza questa necessità. La legittimità e la fondatezza della richiesta appaiono tanto più evidenti in quanto la situazione ecomica e la funzione del nostro porto, dopo la redenzione, risultano sostanzialmente modificate. Necessita rendere il più possibile indipendente Trieste dalle ripercussioni dovute ad un «hinterland» composto da vari Stati esteri, che troppo spesso manifestano interessi divergenti, che si ripercuotono in forma di asprezze tariffarie e di difficoltà di transito. Una zona industriale, con i relativi privilegi, rappresenta la possibilità di creazione di un'attività economica indipendente, in quanto darebbe la possibilità di trasformare a Trieste parte delle materie prime che attualmente transitano per il nostro porto dirette agli Stati successori dell'Austria e che successivamente riattraversano il porto stesso sotto forma di manufatti dirigendosi nei mercati del vicino e lontano Oriente. Inoltre si dischiuderebbero delle possibilità per l'industria nazionale con la creazione di nuovi organismi che svolgerebbero la loro speciale funzione economica principalmente verso Oriente, assecondando mirabilmente la politica del Governo nazionale con una razionale penetrazione economica.

La posizione geografica di Trieste risulta particolarmente adatta sia come punto di scalo, per antica consuetudine, dei negozianti del Levante, sia per la rete di comunicazioni marittime di cui il nostro porto dispone.

Concludendo, con la zona industriale si conseguirebbero le seguenti mète:

1) Creazione di nuove attività economiche, sottratte agli influssi di Stati esteri, e con funzione squisitamente nazionale.

2) Possibilità di sviluppi propri per una regione che manca di agricoltura e di «hinterland» nazionale.

3) Impulso al traffico di esportazione, con considerevole impiego di maestranze e benefici per la navigazione.»

Scroscianti applausi sottolineano le brevi ma essenziali parole del comm. Sanguinetti; poi, a nome del ceto bancario. il comm. Arch così dice:

2 FIERE:
SETERIE
CONFEZIONI
PER SIGNORA E PER BAMBINI
ÖHLER
RESTA SEMPRE IN VIGORE LO
SCONTO GENERALE DEL
20%

CASA - CONFEZIONI - MODE
Via Cesare Battisti 12

I PREZZI PIU' BUONI DI TRIESTE
PIU' LO SCONTO 20%

PIJAMAS,	da L.	39.— in poi
PIJAMAS crêpe	»	60.—
PIJAMAS seta	»	120.—
CAMICIE notte	»	19.—
CAMICIE giorno	»	50.—
CRAVATTE	»	5.— in poi
GUANTI fantasie eleg.	»	8.—
CALZE finiss.	»	7.— in poi
CALZE seta orig.	»	29.—
CALZE uomo	»	6.—
MANTELLI da camera	»	250.—

Assortimento in tutti gli articoli da bagno MANTELLI e CAPPE modelli originali — Costumi — Tricot milanese — Scarpe e cuffie

Commissioni a richiesta in 1 ora
VISITATE L'ESPOSIZIONE DELLE NOSTRE VETRINE

Linoleum

CUFFIE di gomma da lire 3 in poi
SCARPE di gomma e di tela
PALLONI per spiaggia
BORSE per bagno da lire 8 in poi
TELA cerata per pacchi
CINTURE di gomma diverse tinte per uomo lire 6; per signora lire 8
CINTURE di sughero per nuoto.

Leopoldo Haas
Trieste - Corso V. E. III 2
GRANDI RIBASSI SOPRA I PREZZI DI TUTTI I GENERI

Specialisti nella confezione da Bambino
AL DUOMO
MILANO TRIESTE VENEZIA

Dal 15 maggio scorso tutte le nostre merci sono vendute ai nuovi prezzi

La Settimana del Catalogo

DA DOMANI
fino all'11 giugno a tutti i portatori del NOSTRO CATALOGO o del NOSTRO LISTINO, verrà concesso uno sconto del

10%

sui prezzi segnati, già ribassati.

Sempre il 30% di economia
SUI PREZZI DELLA CONCORRENZA

Le migliori merci — I tagliatori più abili
I PREZZI PIU' CONVENIENTI

Confrontate e giudicate — Confrontate e giudicate

Il bacio cinematografico...

Novelli, il nostro povero Amleto Novelli, baciava forte sì, ma appassionatamente; Valentino, almeno nelle sue ultime interpretazioni, s'abbandonava ad un bacio caldo, umido e dolcissimo (lo dicono le donne!...), e voluttuosamente perfetto, come la giovinezza italiana... **Riccardo Cortez**, a sua volta, bacia tempestivamente, con il calore esuberantissimo della sua terra infocata e con tutto l'ardore del suo caldo sangue come d'autentico e purissimo spagnolo!...

La ammireremo, **Riccardo Cortez**, oggi, all'«ITALIA» di via Dante, nel soave bacio che dà ad **Irene Rich**, l'altra interprete di «**O' SOLE MIO!...**», che si rappresenterà al canto delle più dolci canzoni napoletane...

Volete fare la vera cura dei **FANGHI** e della **GROTTA SUDORIFERA** naturale?
Scegliete sempre gli stabilimenti:
"Terme Preistoriche"
uniche premiate — di **San Pietro Montagnon** (Padova, Staz. Montegrotto; linea: Venezia - Bologna), e
"Belvedere"
di **Abano Terme** (Padova)
Proprietario Conduttore: **AGOSTINO BRAGGION**
Fornitore di fango del **Bagno Romano di Trieste**.

La borsa merci e l'unificazione legislativa

«Eccellenza, uno fra i problemi che assillavano il ceto finanziario e bancario della nostra città e che attendevano da lungo tempo una soluzione era quello dell'estensione alla nostra Borsa valori delle leggi e dei regolamenti già vigenti nelle vecchie provincie del Regno.

Era fonte di continui e non gradevoli inconvenienti la disparità di legge regolante la nostra Borsa valori: è merito precipuo dell'Eccellenza Vostra l'aver risolto felicemente e rapidamente la questione col far estendere anche alla nostra Borsa la legislazione italiana, che se pure in via di riforma, rappresenta di fronte all'antiquota legge del 1875 del cessato regime un notevole progresso.

Se malauguratamente in altri tempi l'unificazione legislativa non era e non è possibile, nulla si opponeva per effettuarla in questo campo e dell'essersene facilmente convinto va data lode ampia all'Eccellenza Vostra.

A nome della Deputazione di Borsa, della quale ho l'onore di far parte per la fiducia in me riposta, dall'illustrissimo signor Commissario straordinario della Camera di commercio, e per incarico degli agenti di cambio e degli altri operatori di Borsa, ho l'onore di porgere all'Eccellenza Vostra i più vivi ringraziamenti.

Se nell'estensione della legge italiana si dovette escludere la Borsa merci, lo si deve all'intento prefissosi dalla Camera di commercio di poter ottenere quanto prima una legge organica autonoma per tutte le borse merci del Regno. Posso oggi informare l'Eccellenza Vostra che lo studio preparatorio fatto dalla Camera e dalla Direzione di Borsa è compiuto e che è già indetto per il 16-19 del mese corrente un convegno a Trieste, il quale dovrà definire anche questo problema. Al Congresso hanno già data l'adesione le LL. EE. Rocco, Belluzzo, assieme a tutte le maggiori Camere di commercio.

Pregherei perciò vivamente l'Eccellenza Vostra di voler prendere in benevola considerazione quelle che saranno le conclusioni del convegno per facilitarci anche in questo campo l'auspicata unificazione.»

Le industrie marmifere

Fa seguito l'ing. Favetti che prospetta i problemi inerenti a una delle industrie più caratteristiche della nostra regione.

«Titolare — egli dice — di una delle più vecchie ditte d'antica fama del Carso triestino, non intendo perorare una causa personale, bensì mettere in evidenza un'intera classe di medi e piccoli industriali, i quali invocano che l'attenzione governativa si rivolga anche verso i loro bisogni. Intendo accennare all'impellente necessità di credito della media e piccola industria, le quali avendo esaurito le proprie disponibilità per i sacrifici sostenuti per rimettere in attività le aziende, per lo più distrutte dalla guerra, si attendono le concessioni di fido, assolutamente indispensabili per la continuazione dei loro esercizi.

E poichè sono in argomento, non posso astrarmi dal ricordare particolarmente il ramo industriale a cui appartengo no; quello dell'estrazione e lavorazione delle pietre del Carso triestino e istriano che costituisce l'unico sostentamento di misere popolazioni, ma pur fonte di ricchezza regionale ed oggetto di interesse nazionale, essendo queste aziende eminentemente esportatrici.

La classifica segna due grandi aziende modernamente attrezzate, altre 10 medie e 78 piccole; operai controllati 3200.

La pietra e il marmo del Carso figurano degnamente nelle recenti grandi opere dell'architettura italiana, fra le quali degna di particolare menzione, la nuova Stazione di Milano, che assorbe oltre 30.000 tonnellate di prodotto finemente lavorato; conosciutissima nelle vecchie piazze del Nord e Sud America, dell'Inghilterra, dell'Egitto e Germania, essa viene ricercata sempre in maggior misura, sia per il basso costo, quanto per le grandi disponibilità.

L'industria estrattiva del nostro Carso minaccia, purtroppo, oggi, di perdere quei redditivi mercati, poichè le manca un soccorso che sia adeguato alla sua critica posizione e ai suoi impellenti bisogni.

Questa classe ben degna di considerazione, invoca dall'Eccellenza Vostra provvedimenti affinchè la Banca d'Italia e gli altri Istituti maggiori non neghino per principio, gli aiuti di cui abbisogna».

Le sovvenzioni marittime e la necessità di una revisione

Su questo vitalissimo argomento parla efficacemente l'on. Banelli.

«Dopo quanto così autorevoli personalità del mondo armatoriale, commerciale e industriale di Trieste hanno avuto già l'onore di esporre a V. E., poco mi rimane di aggiungere, nè altro aggiungerei ove in me non vivessero in questo momento e, direi quasi, sempre due anime, quella dell'italiano e quella del marinaio.

Trieste marinara in uno sforzo mirabile di volontà e di sacrificio ha saputo mantenere, direi attraverso secoli di attività, alto il prestigio della lingua italiana e della sua diffusione in tutto il Levante, in tutto l'Oriente e in ancor più lontane regioni, fino all'attesa e auspicata redenzione.

Nuove necessità dopo la redenzione hanno imposto programmi diversi da quelli ormai qui consolidati. Una singola linea, che prima provvedeva ad un porto o per una determinata destinazione, oggi provvede e deve anzi provvedere a più porti, a più necessità; dimodochè, pur mantenendo quell'antica funzione che la marina triestina aveva una volta, direi quasi esclusivamente per Trieste e per Trieste irredentisticamente italiana, oggi deve viceversa estendere la stessa funzione e la stessa attività per tutto il bacino dell'Adriatico nostro.

Da ciò deviazioni di rotta, costosi percorsi, minor reddito del capitale investito nelle navi, maggior aggravio di gestione per trasportare le stesse tonnellate dal porto d'origine a quello di destinazione.

L'Italia ha saputo fin dalla redenzione, e più ancora dopo, comprendere le funzioni di Trieste per il prestigio politico dell'Italia nel Levante, per la funzione economica che Trieste poteva e doveva rappresentare e effettivamente rappresenta per l'Italia. E ciò comprendendo, ha voluto mantenere pressochè invariate le antiche linee, pressochè immutati i percorsi in miglia per le singole destinazioni.

Senonchè nel 1923, nel 1924, rispettivamente nel 1925, dopo ampi e larghi studi in commissioni speciali alle quali io stesso partecipai, si sono studiati questi problemi. Noi abbiamo avuto bensì riconosciute le linee, però quelli che più tardi dovettero negoziare le rispettive sovvenzioni, ben rispondendo al loro sentimento di patriottismo, non hanno chiesto fino all'ultimo quello che dovevano chiedere. fidenti che aiutati dal tempo e dagli eventi avrebbero mantenuto le posizioni, venendo nello stesso tempo incontro alle necessità del Paese.

Queste sovvenzioni, accettate con questi sentimenti, on. ministro, non corrispondono alle condizioni del momento, giacchè gravi crisi economiche, perturbatrici nelle consistenze economiche dei singoli Stati con i quali noi traffichiamo, hanno assolutamente mutato, invertito qualche volta, gli stessi elementi di calcolo, gli stessi fattori. Le crisi dei paesi dell'Europa centrale, su di noi gravitanti, le crisi nel Levante, le crisi nelle Indie, nell'Estremo Oriente e nel Giappone, influiscono su quello che è l'andamento delle nostre società di navigazione e impongono sacrifici patrimoniali veri e propri e talvolta dei noli addirittura proibitivi. Per superare il momento attuale di crisi delle nostre società di navigazione, prego l'E. V. di considerare l'opportunità di revisione non delle linee, ma delle sovvenzioni, pensando alla funzione politica che da questa città si esercita sui territori verso i quali i nostri cuori e i nostri occhi, rispettivamente guardano con ansiosa attesa.»

Il felice discorso dell'on. Banelli, interrotto spesso da voci di consenso, ottiene alla fine una vasta eco d'applausi. E poichè nessuno ha più oltre domandato la parola, S. E. Volpi si leva a rispondere, salutato da una vibrante ovazione da parte dell'assemblea.

Il forte discorso del Ministro delle Finanze

La risposta del Ministro

«Voglio dirvi anch'io poche parole — incomincia S. E. — *e voglio premettere un chiarimento.*

Io non so quello che ognuno di voi pensa del ministro delle Finanze del Regno. Degli uomini pubblici particolarmente, quando non si conoscono di persona e quando sono malauguratamente, per il loro stato civile, da lungo tempo sulla pedana, si pensano sempre cose diverse da quelle che sono. Ma pur nella mia modestia so quello che pensate di me, e cioè che io sono un realizzatore e che quindi non ho l'abitudine di pagare nessuno a parole; e che vi fareste una ben diversa opinione di me, se io vi promettessi tutto quello che mi avete chiesto e facessi della rettorica e vi dicessi che dovete chiedere dell'altro; se mi limitassi soltanto a ringraziare, come ringrazio, tutti quelli che hanno parlato con un tatto e con una limitazione di cui sono a tutti riconoscente. Mi dovete quindi permettere di ascoltarvi, e mi dovete soltanto lasciar promettere di fare quello che io potrò. In me si convergono i travagli di tutta la Nazione, per la situazione speciale, delicata del momento. Io debbo essere un po' il confortatore di tutti questi travagli, devo essere un po' il coordinatore delle possibilità dello Stato, le quali non sono infinite».

Dopo una gustosa divagazione sulla onnipresenza di un malanno che si chiama... giornalismo, il Ministro continua:

A Trieste, in mezzo a voi, io rivedo decine di persone, molte delle quali hanno con me, da parecchi anni, ragioni di amicizia, ragioni d'interesse, ragioni di conoscenza. Io mi sento un po' vicino a casa mia, in famiglia (applausi).

Non avrei avuto il cattivo gusto di ricordare quel pochissimo che ho potuto fare per Trieste; ma giacchè qualcuno lo ha detto, io ascrivo a soddisfazione mia di ricordare che forse il mio primo atto, e l'amico Banelli che ne era l'avvocato lo ricorda, di ministro delle Finanze è stato di concedere i 110 milioni per il porto di Trieste.

Fra i miei collaboratori più vicini nel campo parlamentare e nel campo dell'amministrazione vi sono due purissimi triestini, Fulvio Suvich e Iginio Brocchi (applausi).

Il porto franco

Di tutti gli argomenti che avete toccato, alcuni riguardano i miei colleghi, altri riguardano responsabilità collettive di Governo, tutti l'indirizzo che in un Ministero totalitario, unitario e che non fa crisi, è dato soltanto dal Primo Ministro. Quindi il riserbo mio lo dovete comprendere.

Ma di un argomento soprattutto siete, mi pare, dominati, ed è quello del porto franco. E sul porto franco che è argomento che soprattutto interessa il mio Ministero e quello del collega delle Comunicazioni, io vi dirò chiaramente quale sia il pensiero del Governo. Il concetto di dire al mondo che questo magnifico molo, con sei o settemila miglia di mare, dell'Italia nel Mediterraneo, vuole essere aperto a tutti i commerci con i 10 o 12 empori e porti franchi, è del Primo Ministro; fa parte di quella sua alta, nobile, fondamentale visione, che questo nostro Paese si imponga a tutti. (Applausi. Viva il Duce).

Da ciò, a voler, sia pure lontanamente, dedurre che nella sua applicazione questo concetto possa diminuire o modificare i benefici che ha già una città come la vostra, che ha bisogno essenziale della libertà dei traffici, vi sarebbe errore fondamentale.

Quindi io, su questo punto, non esito a promettere che tutto quello che voi consiglierete alla Commissione speciale che deve recarsi a Trieste per studiare il regime del porto franco, e che sarà compatibile con le possibilità per quanto riguarda il mio Ministero, sarà senz'altro accettato. (Bene, applausi).

Io penso al portofranco come ad una zona chiusa da terra, aperta da mare, nella quale non dovrebbe esserci alcun doganiere. (Bravo!)... *Vi aspeteremo alla porta.* (Ilarità. Bene!).

Ma io non sono solo a legiferare in questa materia. Vi è la pubblica sanità, vi è la statistica, vi sono altre scienze più o meno esatte; cercheremo di ridurne le necessità più che potremo; mi avrete in ciò sempre socio e, prima di me, avrete il Primo Ministro.

La zona industriale

Non entrerò nel dettaglio di tutto quello che mi avete chiesto in rapporto ai vari rami del commercio e dell'industria. Dirò una parola sulle zone industriali, e vi dirò che io sono il responsabile della zona industriale di Venezia, non già come ministro, bensì come cittadino di Venezia. Ma la zona industriale di Venezia è quella cosa dove i veneziani hanno speso 400 milioni dei loro denari, insieme coi loro amici, ed hanno domandato allo Stato 100 milioni soltanto; dove sono nate 42 industrie, dove vivono 6000 operai, in quattro soli anni. Vi assicuro che se Trieste saprà e vorrà fare altrettanto, avrà in me il migliore avvocato. (Bene. Applausi). *Ma se per avventura, come mi è stato domandato altrove e come* non mi si domanda a Trieste — *perchè io non equivoco mai, questa qualità l'ho — la zona industriale dovesse servire per le industrie sconquassate, allora dirò che queste industrie vadano dove vogliono. La zona industriale deve servire per dar vita nuova, non per dar ossigeno alla gente che deve morire. E a proposito di vita nuova, nessuno più di me, che, vi ripeto, conosce e riceve questo ansioso nobilissimo travaglio della Nazione che vuol ricostituire con la sua moneta, che è cellula di vita di tutta l'economia del Paese, la sua vita stessa, nessuno, ripeto, capisce più di me le difficoltà di Trieste in questa questione.*

Trieste è stata per un tempo determinato, senza amore e per interesse, il vaso di Pandora di un impero che non poteva che morire(bene!); aveva da esso determinati benefici, in corrispondenza di determinate finlaità che coprivano quasi tutte determinate ragioni politiche, ma che costituivano tuttavia una determinata ricchezza. Malgrado questo e contro questo Trieste ha sempre voluto essere soltanto italiana, dimenticandosi completamente dei benefici, perchè essi volevano dire ben altro. (Applausi).

Io mi ricordo, mi vanto e mi glorio di aver sentito questo concetto, espresso quasi con le stesse parole, da un mio vecchio amico, Felice Venezian. (Altri prolungati applausi).

Ora voi siete i più puri nella compagine purissima italiana. Sono state tagliate tutte le radici e tutte le fronde che vi univano ad un'altra economia. Avete dovuto ricostruirle con sistemi nuovi, su basi nuove, con elementi nuovi. Ne soffrite il travaglio; ma conviene pure che qualcuno che s'intende vi dica che avete fatto miracoli, e che un uomo che lavora, come me, e perchè lavora è fondamentalmente ottimista contro tutto e contro tutti, vi dica che non dovete e non potete temere per l'avvenire.

Voi avete giuste preoccupazioni, fondate preoccupazioni. Però io ho già detto questa mattina la mia ammirazione ai nipoti di quel bel vecchio che la Lussinpiccolo (accennando al comm. Alberto Cosulich), *dalle acque pure hanno portato a Monfalcone che, come dicevo questa mattina, è la chiave di volta del porto adriatico, vita a 6000 operai, hanno creato un paese, hanno costruito mostri del mare, sono temuti per le loro motonavi. Io ho visto oggi questo vostro magnifico Stabilimento Tecnico Triestino, che ha cento anni, e che il mio amico Suvich mi rimprovera d'aver qualificato, dieci anni fa, per una vecchia baracca: esso è oggi stabilimento superbo. Siatene fieri.*

Oggi le motonavi che si costruiscono laggiù a Monfalcone sono le più belle motonavi del mondo; e mai tante navi hanno solcato il mare con l'emblema di S. Giusto come ora, mai sono stati tanto risonanti i vostri cantieri. Perchè volete temere per l'avvenire?

Il Presidente del Consiglio, scherzando, dice: «Gli italiani non si devono fasciare la testa prima di averla rotta!».

Quindi, lasciate che ci separiamo in reciproca comunione di fede, io di Trieste, voi del Governo; e, se volete, anche di un vostro amico. (Applausi vivissimi e prolungati).

A poco a poco l'adunanza si scioglie, mentre S. E. Volpi, si reca a visitare i locali del Fascio.

La visita al Fascio

Sulle scale del Fascio è schierato un manipolo di Piccole Italiane che fa ala al passaggio del ministro, mentre sulla soglia d'ingresso attendono alcuni membri del Direttorio, il comm. Coceancig, il cav. Pertot-Ascari, l'avv. Pieri, l'avv. Cuzzi, ed altri gerarchi fascisti. Quando S. E. giunge, accompagnato da S. E. Suvich, dal Prefetto, dall'ing. Cobol, dall'on. Banelli e da altre autorità e personalità cittadine, è accolto da un caldo applauso. Fa quindi il giro dei locali e si sofferma ammirato nella vasta sala del Littorio. Poi, nella sala del Direttorio, l'ing. Cobol gli porge il saluto del Fascio triestino: — Eccellenza, non farò discorsi — dice il segretario politico — mi limiterò soltanto a manifestare il sentimento di devozione e di ossequio del Fascismo per la vostra venuta in questa città che tenne sempre alto il posto che il Destino le assegnò nella storia e l'onore che vi era connesso e, insieme con l'onore, l'onere. Oggi essa è al suo posto di battaglia, come ieri, come sempre con rinnovato fervore, con rinnovati spiriti, nel nome dell'Italia, del Fascismo e del Duce».

Le nobilissime parole del segretario politico sono accolte da prolungati battimani; e, con lo stesso accento vigoroso e pieno di commossa fede, S. E. Volpi brevemente risponde:

«La ringrazio — dice — per le parole rivoltemi; che non vanno a me, ma al ministro fascista dell'Italia fascista. Fascismo, Storia, Italia sono oggi una cosa sola. Ed io che ho la fortuna di vivere quotidianamente accanto all'Uomo prodigioso che fogia e modella la vita e la grandezza della Nazione, saluto e comprendo appieno l'anima fascista di Trieste.

Porterò al Duce il vostro saluto. Gli dirò che, Trieste, fascisticamente, è ormai in linea come tutti, e che molto essa contribuirà, col suo entusiasmo e la sua tenacia, alle fortune della Patria».

Le brevi parole, dette con voce alta e scandita, suscitano una vibrante ovazione. Quindi, salutato da un triplice «Alalà» il ministro lascia la sede del Fascio per recarsi all'Ippodromo di Montebello.

A Montebello

Successivamente S. E. Volpi si reca a Montebello con tutto il seguito di autorità e di personalità che gli hanno fatto corona nelle varie visite e manifestazioni della giornata. Si disputano sul prato interno della pista alcune interessantissime partite di polo e il ministro, che è accompagnato da S. E. Suvich e dal gr. uff. Brocchi, segue le emozionanti fasi del gioco, con vivo interessamento e diletto.

Fanno squisitamente gli onori di casa il barone Leo Economo e il conte G. B. Sordina. Assiste un pubblico sceltissimo: il fiore della distinzione, dell'eleganza e della mondanità cittadina.

Verso l'imbrunire, il conte Volpi lascia l'ippodromo, salutato dai concenti dell'inno «Giovinezza», suonato dalla musica militare e fatto segno a una calorosa ovazione da parte della folla che attornia festosamente la sua vettura. Prima di partire, il ministro prende un mazzetto di gaggie dalle cordoliane signorine Lydia Amadei e Antonietta Canciani e porge loro 500 lire per la questua del Fiore.

Lo Statuto

Garrisce da ogni parte il Tricolore. Il fausto evento della Nazione italiana disciplinatasi sotto i suoi Principi per l'impresa gigantesca della sua indipendenza, il vincolo indissolubile stretto in quei giorni fra la monarchia di Savoia e il popolo italiano, sono ricordati ogni anno con letizia di festa e con rinnovata fede nell'armonioso accordo dal quale nacque la nuova Italia. Quanto più potente la Nazione, e maestra dei propri destini, e rispettata e temuta, tanto più gioioso il ricordo dell'atto con cui fu posto il primo pilastro alla forza del nuovo Stato. Si è eretto su di esso l'edificio che oggi è uno dei più incrollabilmente saldi della vita europea, ispiratore alla Nazione tutta di giusto orgoglio e di animosa fiducia in sè stessa per il raggiungimento del più vasto avvenire. Una e grande è l'Italia, e più che mai ha oggi un'anima sola e una sola invincibile volontà.

La Rivista militare

Come abbiamo annunciato, in ricorrenza della festa dello Statuto, stamane, in piazza Unità, avrà luogo alle 9.45 la tradizionale rivista militare.

La Festa del fiore

L'esito felicissimo della prima giornata

La festa del fiore ha avuto una magnifica giornata. Trecento e più questuanti hanno visitato uffici e negozi, istituti commerciali e industriali, botteghe e magazzini, e perfino la Pia casa dei poveri, ove le gentili e instancabili offerenti trovarono accoglienze assai calde di spontaneità e piene di commozione. Il significato della festa è stato profondamente compreso, il suo scopo benefico prontamente sentito, specialmente — come ci viene riferito dalla segreteria del Consorzio — nei rioni più poveri, ove le donne e i bambini diedero l'obolo con toccante generosità. Ma anche in città, nelle strade del centro, nei grandi magazzini, nelle banche, l'offerta ha fruttato. Vi furono elargizioni piene di signorilità. Sebbene le gaggie fossero state confezionate a diecine di migliaia, ieri in poche ore tutto il deposito è stato esaurito; si dovette ricorrere alla dispensa di altri fiori: margherite e rose silvestri, che saranno offerte anche oggi, e alle quali il Consorzio spera arriderà fortuna. Ma il successo, per quanto lusinghiero e confortatore, non è tale da consentire ancora alla direzione del Consorzio, stretta da forti necessità finanziarie e volonterosa di esaurire il suo programma annuale, soverchio ottimismo. Solo se la giornata odierna assomiglierà a quella di ieri, lo scopo della questua avrà raggiunto i suoi risultati. Perciò la cittadinanza si armi anche oggi del fiorellino e accolga le gentili offerenti, che gireranno per le strade, con generosa cordialità.

Ai magnifici risultati conseguiti ieri, giovò molto l'opera di propaganda svolta con larghezza di mezzi e messa gratuitamente a disposizione del Consorzio, dalla impresa di pubblicità triestina la «Giulia», che diede affissioni e richiami luminosi per lo scopo umanitario e che si meritò un vivo encomio dalla presidente del Comitato di signore, donna Rosy Fornaciari.

Oggi saranno aperti per la visita al pubblico i dispensari antitubercolari di via Udine e di via Pondares. In quello di via Udine, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, nella sala maggiore, verranno proiettate filma di propaganda antitubercolare.

Tutti i cinematografi della città devolveranno, per deliberazione del Gruppo cinematografisti della Federazione fascista dei commercianti, a beneficio del Consorzio antitubercolare, il 5 per cento degli incassi lordi, detratto l'importo del bollo dovuto.

Veniamo informati che fra gli incaricati alla questua si sono intrufolati i soliti lestofanti che vendevano fiori, senza il bracciale azzurro e la croce rossa e senza la cassetta di sicurezza. Sono gli speculatori odiosi della generosità pubblica, di cui la città non è riuscita a liberarsi: il pubblico non solo deve negare a costoro il proprio obolo, ma farà atto di civismo chi li additerà ai carabinieri e agli agenti di pubblica sicurezza.

(Note di cronaca)

Lo splendido successo

della VII Fiera delle Seterie

E' il più schietto entusiasmo che incontra la VII.a Fiera delle Seterie ai Grandi Magazzini Weiss, ove giornalmente convengono vere folle di acquirenti. Ormai in tutta la città circolano le belle vesti seriche fatte con i prodotti magnifici della Fiera Weiss. La splendida riuscita di questi abbigliamenti, assieme alla straordinaria convenienza dei prezzi delle Seterie Weiss, concentra ognor più la simpatia delle signore sulle sempre riuscite iniziative di questa rinomata casa. La quale può andare veramente orgogliosa del successo straordinario che ha incontrato la sua VII.a Fiera delle Seterie.

Tutta la moderna tecnica stradale

in tre opere recentissime, preziose per chi eseguisce o fa eseguire strade, cavalcavie, tramature, applicazioni bituminose, segnatamente quindi per gli uffici tecnici municipali e provinciali: Ing. E. GOLA, *La strada moderna.* Controllo del traffico, prove di materiali di pavimentazione, cilindratura, provvedere contro la polvere, pavimentazioni bituminose, asfalto compresso, cemento; tutte le relative macchine, i prezzi oggi praticati; volume in 16 di 121 pagine, con 36 inc., legato L. 12.

Ing. B. J. KERKHOF, *Strade in asfalto e dal catrame:* applicazioni stradali bituminose, fondazione, cordonature delle strade in asfalto, sezione stradale, asfalto compresso e colato, mattonelle di asfalto, malta bituminosa, conglomerato (beton) bituminoso e di catrame, macadam, manutenzione, trattamenti superficiali, esame e prova sostanze bituminose e catrami. Prima traduzione dall'olandese, vol. in 8 gr. di XII-116 pagine con 16 tavole e 75 tabelle L. 12.

Ing. G. CHIARINI, *Tracciamento e compilazione per un progetto di strada ruotabile.* Manuale pratico ad uso degli ingegneri, geometri, assistenti, costruttori e capomastri, vol. in 16 di 350 pagine con 94 inc. e molte tabelle, legato L. 20.

Chiedere questi testi all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro rimessa dell'importo; oppure ordinarli contro assegno postale.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (31)

BLENORRAGIA
Uretriti, cistiti, catarro vescicale, filamenti, urine torbide sanguigne, cura radicale pratica col vero
UROSANTOL dott. Parola
energico antisettico urinario.
La fiducia che i medici nutrono sull'efficacia delle **PERLE UROSANTOL,** si basa sulla qualità *superiore* e l'esperienza di circa 15 anni.
Il vero **UROSANTOL** non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati da L. 14 (cura flacone quadruplo L. 54). Per spedizione franca e riservata aggiungere una lira.
Laboratorio **UROSANTOL**
Via S. Francesco da Paola N. 11, Torino

ALLE VITTIME D'UNA CATTIVA DIGESTIONE
Se avete dei dolori di stomaco qualche ora dopo i pasti o durante la notte, è più che probabile che soffrite di iperocloridria o con parole più semplici d'una soverchia acidità del succo gastrico. Neutralizzate l'effetto nocivo di questo eccesso d'acidità e non solo i dolori si calmeranno ma la digestione ritornerà normale. Il migliore antiacido è la Magnesia Bisurata che da molti anni ha dato immenso sollievo in casi di rigurgiti, bruciori di stomaco, flatulenze, indigestione, dispepsia, Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire e convincetevi da voi stessi. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

MALI di TESTA di denti, reumi, nevralgie?...
Cachet Rosa infallibile
INNOCUO AL CUORE
Un Cachet 0.60 Scatola di 10 L. 5.00

DiABETICI
Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

Avviciniamo il produttore al consumatore

e vedremo: **rivalutata la lira all'interno, vinta la battaglia contro il caro-vita, raggiunto il giusto livello dei prezzi.**

Uniformandomi a questi principi ho iniziato la confezione in propria regia di tutta la biancheria da uomo in vendita nel mio negozio e qui sotto pongo a giudizio del pubblico i risultati ottenuti. NB. Le merci qui elencate hanno una lavorazione accurata come le confezioni su misura.

	Prezzo anteriore di vendita:	Prezzo ottenuto con mia lavorazione:
CAMICIE UOMO:		
Zephir greve, colori garantiti	L. 33.—	L. 26.50
» greve, colori garantiti	» 48.—	» 37.50
» fino, colori garantiti	» 52.—	» 42.—
» finissimo, extra	» 68.—	» 50.—
Popeline fino	» 90.—	» 60.—
Popeline evtra fino	» 120.—	» 80.—
CAMICIE UOMO SPORT:		
Panama bianco, tipo reclame	L. 33.—	L. 25.—
Panama e crepe, tinta unita	» 45.—	» 36.—
Seta toussor	» 68.—	» 48.—
CAMICIE RAGAZZI SPORT:		
Zephir resistentissimo	L. 24.—	L. 20.—
crepe e panama tutta unita e rigate	» 28.—	» 23.—
MUTANDE CORTE UOMO:		
Madapolan bianco, resistente	L. 15.80	L. 10.50
Madapolan bianco, finissimo	» 19.80	» 15.50
Chiffon bianco extra	» 26.—	» 17.50
Zephir rigato finissimo	» 24.40	» 15.50
PYAMAS:		
Creton e zephir, tipo reclame	L. 80.—	L. 60.—
Panama greve, tinta unita	» 123.—	» 75.—
Crespo fantasia, finissimo	» 140.—	» 90.—
Popeline di seta, ultimo modello	» 160.—	» 105.—
Popeline di seta, prima	» 180.—	» 142.—
Chantung originale, finissimo	» 200.—	» 150.—
ACCAPPATOI, PYAMAS SPUGNA:		
Accappatoi per signora, ultimo modello	L. 130.—	L. 95.—
» per signori, qualità I.a	» 136.—	» 98.—
» per signori, fantasia, finissimi	» 180.—	» 140.—
Pyamas spugna fantasia, finissimi	» 220.—	» 170.—
Pyamas spugna, qualità extra	» 240.—	» 190.—

SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI SCONTO GENERALE DEL 20%

V. CHIUDERI
VIA ROMA 5 — ANGOLO VIA MAZZINI

Attrazione! Ilarità! Emozione!
al CIRCO REALE SVEDESE
(Piazzale Caserma Oberdan)
DOMENICA 5 e LUNEDI' 6, FESTE DI PENTECOSTE
Ore 15 — 2 Grandi Rappresentazioni Festive — Ore 21
Per gli spettacoli diurni ragazzi e militari godranno della riduzione in ogni ordine di posti. — Il programma degli spettacoli diurni è completo e pari a quello dei serali

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

MODERNA FABBRICA MECCANICA DI TEGOLE
per la produzione di mattoni e tegole con impianto essicatoio artificiale, produzione annua 3-4.000.000 pezzi circa 32 jugeri di fondo attuato nel distretto carbonifero presso Graz vendesi a vantaggiose condizioni. Alcuna tassa di trasferimento di proprietà ed alcuna imposta di aumento di valore. Gentili scritti dirigere sub «350.000 Schilling» all'Agnzia Annunzi G. Cehovin, Trieste, XX Settembre 65.

LENTIGGINI
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L. 6.— nelle migliori farmacie. Spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

Caramella estiva
profumata con estratti naturali di frutta

Le vicende di un torbido amore

Un idillio a tre troncato a colpi di forbice

Abbiamo riferito ne *Le Ultime Notizie* di ieri i primi dettagli sul dramma avvenuto in via Filippo Corridoni. Il fatto, sul quale abbiamo raccolte ulteriori informazioni, si presenta così:

L'amore di Carmela

Tre o quattro mesi or sono certo Salvatore Lopresti, di 25 anni, ferroviere, occupato presso la Spremitura d'olii di Sant'Andrea, ed abitante in via Ginnastica n. 28, conobbe una giovanetta molto bella, certa Carmela Pececco, di 17 anni, occupata, allora, in qualità di domestica presso una famiglia. La Pececco era uscita da poco da un orfanotrofio di Brescia e al Lopresti parve una ragazza ammodo, tanto che se ne innamorò. La giovane non disdegnò la corte assidua del giovane e fra loro s'iniziò una relazione amorosa. Senonchè qualche tempo dopo la Pececco si licenziò dalla famiglia ove era occupata e il Lopresti non tardò a sapere che ella aveva un amante, certo Nicola Balestrieri, detto Alfredo, di 32 anni, da Napoli, percui tralasciò di vederla così spesso come avveniva prima. Tuttavia non la dimenticò e, quando aveva occasione di incontrarla, non la sfuggiva, perchè in lui era rimasto un po' d'affetto pur essendosi rassegnato a saperla di un altro. Un giorno il Lopresti si vide capitare in casa il Balestrieri, che non conosceva, e la Carmela. Ma non si trattava di una scena di gelosia nè di altra cosa spiacevole. I due venivano con le migliori intenzioni del mondo: chiedevano, cioè, ospitalità al Lopresti perchè disoccupati e privi di tetto. Situazione assurda e pressochè impossibile, ma il giovane la accettò e i due presero dimora in casa sua. Se prima era possibile che poco a poco il Lopresti si dimenticasse della Carmela, ora, al vederla di continuo, si sentiva rinascere la passione d'un tempo. Non si sa di preciso ciò che vi fu in quel curioso «mènage a trois», ma a quanto sembra il ferroviere si comportò correttamente ed aiutò i due amanti come gli era possibile.

Un progetto troppo bello

Un giorno il Lopresti si accorse che il Balestrieri maltrattava la giovanetta. La Pececco stessa ebbe a confidargli qualcosa in proposito e si diceva stanca dell'amante. Le cose camminarono così per qualche tempo e alla fine la coppia se ne andò dalla casa del Lopresti avendo trovato un'abitazione in via Molino a Vento n. 41.

Ma neanche questa volta la Carmela e il ferroviere cessarono di vedersi di quando in quando; anzi il giovane le dava spesso del denaro, impietosito dalle condizioni in cui ella diceva di trovarsi. E poichè continuava a lamentarsi di essere maltrattata dal Balestrieri e che ormai era stanca di vivere con lui, finirono col decidere, fra di loro, di far allontanare il Balestrieri da Trieste: poi, sarebbero andati ad abitare insieme e, forse, si sarebbero sposati. La Pececco parve entusiasta di questo progetto che le dava la possibilità di liberarsi dell'altro e, assieme al Lopresti, si recò al Commissariato di via Vespucci affinchè il Balestrieri venisse rimpatriato con foglio di via obbligatorio. Narrò ogni particolare della storia rivelando fra l'altro che l'Alfredo non aveva voglia di lavorare. Le pratiche erano, così, in corso, quando sorse nel Lopresti qualche sospetto di essere giuocato abilmente dalla donna. Forse in un momento di irritazione la Carmela aveva accettato di allontanare l'amante, ma, poi, rappacificatasi con lui, se ne era pentita. Era proprio così. Il fatto era stato ormai denunciato e l'autorità di p. s. non avrebbe tardato a mandare il Balestrieri nella città natale, ma la donna, pur non volendo più staccarsi da lui, intendeva di non farlo sapere al Lopresti. Incontratolo due giorni or sono, gli disse che doveva recarsi a Muggia, presso una zia, per avere del denaro, non volendo ricorrere sempre a lui. Il ferroviere sospettò, allora, che la Pececco cercasse sì del denaro, ma per seguire l'amante nel caso che fosse mandato via da Trieste. Vi fu tra lui e la giovane un colloquio durante il quale decisero di vedersi ieri a mezzogiorno nell'atrio della casa di via Filippo Corridoni, per parlare ancora una volta e definire ciò che avrebbero dovuto fare.

La movimentata conclusione

Il Lopresti fu puntuale all'appuntamento e poco dopo giunse anche la Carmela. Ma non parlarono molto, dato che comparve quasi subito anche il Balestrieri, avvertito evidentemente di quel colloquio. I due uomini, trovandosi l'uno di fronte all'altro, non poterono trattenersi e il Lopresti gridò all'altro certe ingiurie che non potevano essere accettate facilmente anche se fossero state meritate. Da un'offesa all'altra, il Balestrieri finì per trarre da saccoccia un paio di forbici, che lanciò contro il Lopresti, ferendolo leggermente al collo. Il ferroviere, riavutosi dalla momentanea sorpresa, raccolse le forbici e fece per gettarsi sul Balestrieri, ma la Carmela, che strillava, facendo accorrere una folla di curiosi, gli fu addosso cercando di impedirgli ogni movimento e dicendogli di voler essere uccisa piuttosto lei che l'amante... Di ciò approfittò l'Alfredo, che si scagliò sul Lopresti: costui, però, fu lesto a liberarsi e ad afferrare l'altro pel collo in modo, quasi, da soffocarlo, ma poi lo lasciò andare, e l'Alfredo ne approfittò per rientrare nell'atrio della casa, dato che durante la lotta erano usciti sulla strada, e si nascose nella portineria.

In quel mentre comparve il brigadiere Rolando della stazione dei carabinieri di via dell'Istituto e il Lopresti gli additò il Balestrieri, che fu tratto in arresto.

Mentre il ferroviere si recava a farsi medicare la leggera ferita al collo, all'Ospedale Regina Elena, il Balestrieri, condotto alla stazione dei carabinieri, fu interrogato e disse di essersi recato in via Corridoni per parlare con il Lopresti. Non aveva intenzione di fargli del male, ma per via, imbattutosi in un ragazzetto che portava ad affilare un paio di forbici, gliele aveva prese, pensando che l'altro poteva essere armato e che l'arma gli avrebbe servito per difendersi...

L'inaugurazione del Circolo di Cultura a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 4:

Ieri sera, come annunciato, nel teatro del Cantiere Navale Triestino ebbero inizio le conferenze organizzate dal Comitato locale per la diffusione della cultura.

Alle 20.30 l'ampia sala del teatro era già affollata. Notiamo fra i presenti il segretario politico cav. Aurelio Barbettani con i membri del Direttorio, il vicepodestà cav. Antonio Klum, il cav. Parlati, podestà di Ronchi dei Legionari, il cap. cav. Formisano, ispettore dei Sindacati e molti altri.

Alle 20.40 salgono sul palco il prof. Marino Szombathely e Giacomo Furlani, l'ispettore scolastico Vaselli, il segretario politico del Fascio e il direttore didattico Giulio Gregorig.

Il prof. Szombathely presenta il conferenziere prof. Furlani e porta il saluto del provveditore comm. Reina, alla cui volontà si deve questo inizio di attività culturale a Monfalcone. Ringrazia il segretario del Fascio per l'appoggio concesso e per aver prevista la possibilità di proseguire nell'opera con la formazione del Circolo di cultura fascista, la cui attività può dirsi virtualmente iniziata con questa sera. Ringrazia tutti gli intervenuti compiacendosi per la larga partecipazione della classe operaia.

Prende quindi la parola il prof. Furlani, che commemora Alessandro Volta, con parola alata e nutrita. Alla fine del suo dire, il prof. Furlani viene calorosamente applaudito.

Per il ribasso dei prezzi a Monfalcone. La Segreteria politica del Fascio di Monfalcone comunica: Domani domenica, 5 corr., alle ore 10.30, nella sede del Fascio sono convocati tutti i commercianti, grossisti, esercenti, ecc. inscritti al Partito, per discutere ed esaminare la possibilità di ulteriori riduzioni dei prezzi di tutti i generi, con speciale riguardo a quelli di prima necessità.

L'orario dei mercati. Il Sindacato commercio ambulante comunica: Lunedì 6 corr., festa di Pentecoste, i venditori ambulanti dovranno smettere la vendita alle 13. I mercati osserveranno l'orario festivo.

Incanti al Monte di pietà. Nella prossima settimana al Monte di pietà si terranno le seguenti aste: Martedì: preziosi dal n. 21001 al n. 22700; mercoledì: non preziosi dal n. 27601 al n. 28600; giovedì: non preziosi dal numero 154501 al n. 155300; venerdì: preziosi dal n. 157501 al n. 158600; sabato: non preziosi dal n. 28601 al n. 29600.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzin, via dell'Istria.

L'operina «Il ritorno dal collegio», recitata con molto successo dalle alunne della scuola «G. Mazzini», viene ridata mercoledì, 8 giugno, alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico a richiesta di coloro che non poterono intervenire al sagio del 15 maggio. Il programma della serata sarà completato dalla recitazione del dialogo «Il piccolo Balilla dalmato», detto dagli alunni di terza Nicolò Cobol e Nino De Rosa, e dalla farsa «L'Interprete». Presso la Cancelleria della scuola si ritirano i biglietti d'ingresso e dei posti a sedere. Il ricavato della recita andrà a beneficio della dotazione della scuola.

La realtà pochadistica

Alla realtà romanzesca fa spesso riscontro una realtà pochadistica che sa congegnare le più buffe trame in pochi minuti e battere in breccia tutte le laboriose distillazioni degli specialisti del genere. Così ad esempio nel fatto di cronaca che stiamo per riferire, seppure a dosatura limitata, data la scabrosità dell'argomento.

Anna Cressevich, una giovane che fa professione delle sue qualità fisiche, s'imbatte l'altra sera, mentre passeggiava per via Valdirivo, in due giovani, Ubaldo Barsi e Gustavo Lanci. Approcci, inizio di conversazione «sui generis», invito a una passeggiatina. Tutti e tre si dirigono lentamente verso piazza Oberdan e infilano la via Fabio Severo. Man mano la conversazione assume il tono accalorato di un idillio a tre, e a questo punto subentra la necessità di farne un altro, per troncare il periodo.

La seconda scena avviene in Questura la mattina seguente, cioè ieri: La Cressevich si precipita dinanzi al commissario e racconta indignata la storia della sera precedente, per concludere che i due, dopo averle fatto perdere delle ore in conversazione, l'hanno ricompensata con un pugno di monete più false di Giuda.

— Son andada in un negozio — dice la donna — e squasi finivo in cheba. I credeva che volessi imbroiarli. No podevo gnanca pensar che se podessi far una roba simile.

— Ma in prigione voi finite istessamente — le osserva il commissario.

— Mi? Perchè?

— Semplicemente perchè andate in cerca di avventure notturne e non siete quindi in regola con le disposizioni vigenti.

La Cressevich, che non ha pensato a questa sorpresa, resta sbalordita, si mette a piangere, ma deve rassegnarsi.

E subentra la seconda scena: Un giovane, uno dei due cavalieri della donzella, si presenta a sua volta in Questura. Racconta al commissario:

— Vengo in questo momento da una visita medica, dalla quale ho appreso...

Ciò che ha appreso può forse intuirsi. Ma mentre egli sta diffondendosi in particolari, la porta dell'ufficio si apre, una testa fa capolino e una voce dice:

— Ciò, distrighite, xe un'ora che speto qua de fora...

E' il secondo cavaliere della Cressevich. Anche lui è stato dal medico con l'amico e anche lui ha appreso... E vuole pure lui protestare contro la donzella. Il commissario s'affretta a farlo entrare. Quindi senza chiedere ulteriori spiegazioni... dichiara entrambi in arresto.

Colpo di scena:

— Noi? Ma cossa gavemo fato?

— Avete semplicemente posto in circolazione monete false!

Confusione, proteste, spiegazioni... Le monete eran state ricevute per genuine; nulla sapevano... Ma son proteste inutili e, in attesa di ulteriori accertamenti, finiscono entrambi al Coroneo...

Morale? La vendetta non è sempre un piacere!

Concorso a un posto di vice-ragioniere nell'Amministrazione provinciale. L'Amministrazione provinciale di Trieste (piazza Vittorio Veneto 4) ha aperto il concorso a un posto di vice-ragioniere presso i propri uffici. Il termine utile per concorrere scade alle 12 del giorno 20 giugno a. c. Maggiori informazioni presso l'Amministrazione provinciale (piazza Vittorio Veneto 4) durante le ore d'ufficio.

Il portafogli di un ingegnere e quello di un operaio

Verso le 22.30 di ieri, tra la folla che invadeva la via Coroneo dopo la rappresentazione del Circo Svedese Adolfi, si trovava l'ing. navale della Cunard Line, Thomas Davies, da Liverpool, di passaggio per la nostra città e domiciliato all'Hotel Savoia. Ad un tratto uno sconosciuto gli si avvicinò, e con rapida mossa lo alleggerì del portafogli, contenente 1000 lire in contanti, e vari documenti personali. Fatto il colpetto l'audace mariuolo si eclissò rapidamente.

Poco dopo il Davies ebbe la sorpresa di constatare il borseggio e ne informò subito due carabinieri della stazione di via Chiozza, di servizio in quei pressi.

I due militi iniziarono subito attive ricerche per rintracciare il borseggiatore, ma invano.

— Ieri, verso le 11.30, l'operaio Antonio Datos, abitante in via Crosada n. 12, addetto alla Ferriera di Servola, per lavorare con maggiore comodità, posò a terra la propria giacca di fronte al terzo forno della Ferriera. Approfittò di quest'occasione un ignoto che, avvicinatosi nel campo di colata, riuscì ad impadronirsi di un portafogli, contenente 10 lire, varie fotografie e una cambiale per 250 franchi svizzeri.

Il Datos, accortosi del furto, dopo aver cercato invano d'individuare i ladri, si recò ad informare dell'accaduto la vicina stazione dei carabinieri.

L'orario delle botteghe da barbiere per domani. Domani, seconda festa di Pentecoste, le botteghe da barbiere si chiuderanno alle 13.30.

Echi di un furto in un bagagliaio

L'ingente refurtiva ricuperata - Due arresti

Il maresciallo Vecchiet della squadra mobile trasse ieri in arresto certi Mario Princich, di 26 anni, abitante in via Giuliani n. 32, e Bruno Dapretto, di 29 anni, abitante al n. 37 della stessa via, perchè sospetti autori del furto di un baule contenente effetti di biancheria per un ammontare di 4000 lire. Il baule, di proprietà del funzionario statale Riccardo Vecchioni, trasferito a Trieste, era stato rubato nella seconda metà del mese scorso da un vagone-bagagliaio che ignoti avevano spiombato alla Stazione Centrale. Il Princich negò di aver commesso il furto e, poichè indosso gli fu trovato un fazzoletto uguale a quelli rubati al Vecchioni, disse di essere stato soltanto incaricato di vendere la refurtiva. Ma, poi, tutti e due finirono per confessare il furto e la biancheria fu ricuperata quasi tutta nelle loro abitazioni. Passarono al Coroneo.

Le visite senza inviti

La notte scorsa, verso le 24, ladri ignoti, servendosi di chiavi false, si introdussero nell'abitazione incustodita del marittimo Alberto Bonnigo, al terzo piano di via delle Beccherie n. 9. Dopo aver rovistato a lungo dappertutto, s'impadronirono di un orologio, del valore di 40 lire, e di nove banconote da dieci lire, che si trovavano sopra un tavolo da notte nella stanza da letto. Rincasato verso le 6.30 e accortosi della visita disastrosa, il Bonnigo si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri di via della Sanità.

TEATRI E CONCERTI

"Pour vous plair„ del Ba-ta-clan al Teatro Fenice

«Pour vous plaire»: la rivista con cui la Compagnia del «Ba - ta - clan» di Parigi s'è presentata ieri al nostro pubblico, ha avuto un successone. Esordio brillantissimo: spettacolo veramente parigino nella sua originalità caratteristica, nell'eleganza e nella suggestiva femminilità dell'interpretazione; esecuzione vivacissima; una frenesia di suoni e una fantasmagoria di colori in un insieme di raffinato buon gusto e di scapigliata gaiezza; la quale termina per trasfondersi verso la fine dello spettacolo anche nel pubblico magnifico che occupava il teatro.

Indiavolato brio, eleganze ardite e affascinanti, quadri di effetto elettrizzante, sciami di belle ragazze che disdegnano l'ipocrisia di celare eccessivamente le loro snelle grazie: son queste le caratteristiche salienti della brillante rivista, in cui le danze più frenetiche si alternano a pittoresche scene d'assieme, a spigliati intermezzi comici, a quadri coreografici di sfarzo veramente eccezionale.

Quanti costumi sfoggiarono durante le tre ore di spettacolo le attraenti artiste e le armoniose girls della Compagnia? Sono una vera festa degli occhi le deliziose «toilettes» che si ammirano da principio a fine. Quanto alla piccola folla femminile che le indossa e con ritmo eccelerato le cambia, diremo soltanto... che son degne delle vaporose vesti che indossano.

Il vivo, immediato, diciamo pure entusiastico successo di questa prima rivista francese, è culminato nel vivo, immediato, ripetiamo pure, entusiastico succezzo di una canzone italiana: Manola», del giovane maestro Ermete Liberati, una vivace e melodiosa canzone, che conquise il pubblico per il suo ritmo elettrizzante e la fluida vena. «Manola» — che a Milano e a Firenze già chiamano la «Valencia italiana» e che a spettacolo finito il pubblico già canticchiava e fischiettava per le vie, è stata cantata con gentile pensiero nella nostra lingua dalla signorina Olga Lekain, circondata da uno stuolo di variopinti scialli spagnoli animati. Elemento prezioso nella rivista Mademoiselle Lekain, è entrata fin dai primi quadri nelle simpatie del pubblico nostro, per l'arte del canto, la finezza e distinzione delle sue numerose interpretazioni: artista di valore che ebbe non poco merito nel successo della serata.

Una danzatrice deliziosa miss Roseva Skelton, dalla figura armoniosa, agile e flessuosa. Nel languido valzer delle pattinatrici ma soprattutto nelle più audaci danze dell'ultima ora ella rivelò un'elasticità e un'eleganza che le valsero un vivo, caldo successo personale. Molto ammirate le June Sisters, danzatrici di linea squisita.

Indovinata e originale la trovata dell'«Altalena magica» che divertì assai il pubblico e fu applauditissima. Una graziosa parigina s'accomoda suggestivamete in un canestro di fiori, saldato a mezzo di elastici al soffitto del teatro e dondola capricciosa in mezzo alla platea, sopra alle teste degli spettatori, offrendo alla presa di cento mani protese verso di lei, le sue pantofole: facile impresa se, quando l'elegante scarpetta sta per esser ghermita, l'altalena elastica non rialzasse e spingesse lontano la graziosa preda. Il giochetto ebbe un successo enorme e si sarebbe ripetuto più volte ancora se mademoiselle Lola, la sorridente silfide dell'aria, non avesse avuto da natura matrigna due soli piedini...

Complesso magnifico le Tiller's Girls, sedici simpatiche inglesine che manovrano in scena come un reparto scelto in piazza d'armi e si producono in una grande varietà di scene coreografiche. Molto gradita tornò agli spettatori la innovazione del ponte che gira intorno all'orchestra e sul quale si susseguono le più suggestive sfilate delle «toilettes» e delle disinvolte portatrici di esse.

Passando dal preponderante e trionfante elemento femminino ai signori uomini, diremo che, se sono pochi, sono ottimi artisti, a cominciare dal multiforme e simpatico Louisard, dal comico Pignol e dall'Elain, per finire con i negri del Carlito's Jazz-Band, i quali condivisero con le più capricciose apparizione muliebri i maggiori successi della serata; è un Jazz-Band di primissimo ordine, che dovette concedere molti bis. Eccellente l'orchestra, diretta con la vivacità e la precisione richieste dallo spettacolo, dal maestro Baroni. Tanto il primo atto che il secondo chiusero con l'esecuzione di «Manola» da parte di tutta la Compagnia, fra applausi scroscianti e interminabili richieste di bis.

Oggi, alle 15.30 e alle 21, l'attraente rivista si replica.

Circo Adolfi. Anche ieri sera molto pubblico accorse alla seconda rappresentazione del Circo Adolfi. Il programma era eguale a quello di ieri l'altro e gli spettatori non lesinarono gli applausi agli artisti. Ottennero successo principalmente il numero delle foche, l'uomo equilibrista, il fenomeno fisico, ecc. Durante gli esercizi dei «puro sangue» il direttore Adolfi, mentre presentava un numero nel quale dovevano agire tutti i cavalli, ricevette un calcio alla coscia sinistra. Il direttore Adolfi tentò di continuare l'esercizio, ma pochi minuti dopo, dato il dolore, dovette ritirarsi.

Dopo le prime cure egli potè riprendere l'esercizio.

Oggi, con qualunque tempo, il Circo Adolfi darà due rappresentazioni con nuovo programma: una alle 15 e una alle 21.

La recita pro Biblioteche della Milizia

Ieri sera alle 20.30, nella sala del Minimo, in via S. Francesco N. 5, la Sezione filodrammatica del Fascio Femminile ha tenuto l'annunciata recita pro istituenda biblioteca della 58.a Legione «S. Giusto» della M. V. F. Tra la numerosa folla degli intervenuti abbiamo notato il console De Muro, il console D'Orazio, il col. Manunta, il seniore Martini, il seniore conte Zamagna, il seniore France, i signori Revel, Cosolo e Karoscitz per l'Avanguardia Giovanile Fascista, e numerosi altri ancora.

La commedia in tre atti di Sabatino Lopez: «La buona figliola», ha avuto bellissimo successo anche per merito della sicura e affiatata interpretazione offerta dalle signorine Nives Bruch, nella parte di «Cesarina»; Nora Bruch, nella parte di «Giulia»; Berta Neumayer, nella parte di «Lisa»; della signora Giorgina Di Zamagna e signorine Silvia Carinzio, Maria Cividin, e dei signori D'Alma, Barbato, Neri, Merluzzi, Adolfi, Cristofani, Prestos e Tedeschi, che, alla fine di ogni atto sono stati vivamente applauditi.

La recita di ieri oltre ad aver portato un bell'utile a favore delle erigende biblioteche della Milizia, è stata una nuova prova della serietà con cui la Filodrammatica del Fascio Femminile prepara le sue recite, che riescono vere e proprie manifestazioni d'arte.

Saggio del Conservatorio Verdi. Affollata ieri sera la sala massima del Circolo Artistico, dove si svolse il terzo saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Il ricco programma ottenne una bellissima esecuzione da parte degli allievi, alcuni dei quali sono già molto innanzi con gli studi. Così la signorina Maria Berle, della scuola della prof.ssa Silvia Fronz, brillante pianista, la signorina Aurelia Doria, soprano di sicuro avvenire e Antonio Moratto, tenore di pura emissione, tutti e due della scuola del prof. Menotti Delfino. L'alunno Rodolfo Zernettig, della scuola di composizione del prof. Vito Levi, presentò due liriche per canto e piano, che denotano uno schietto temperamento di musicista. Gli altri esecutori erano: Erica Okretic (prof.ssa Albertani-Sambo); E. Cerovaz (prof.ssa Nora Simsig); Berta Stuparich (professoressa Delfino); Alida Perlatti (prof.ssa Carmela Pozzetto); Vlado Sanzin, Liubivoi Slamich (prof. Poropat); Lina Rigutti (prof.ssa Manzutto); Paola Cosulich (prof. Russi). Accompagnatori ottimi la maestra Angelica Malvetti-Grattoni, il maestro Federico Sperendeo e gli alunni Aldo Maglietta e Pino Trost.

Varietà e Cinema

«Il supplizio di Tantalo» con Conrad Voidt al Teatro Excelsior continua ad avvincere e ad emozionare come pochi lavori. E' un dramma moderno pulsante di verità e di passione quale ben di rado è dato vedere. Nella varietà hanno debuttato con vivissimo successo l'avvenente danzatrice spagnola Maria del Villar, gli ottimi xilofonisti Dawes e Shalda e il bravissimo comico Libero Costa. Oggi spettacoli continuati dalle ore 15 in poi.

«Lord Brummel» al Nazionale. Chi desidera trascorrere nobilmente la domenica si rechi al Nazionale ove si proietta il supercapolavoro «Lord Brummel», interpretato da John Barrymoore. Nella varietà, gli equilibristi Duo Brasileros e la stella eccentrica Darton.

L'entusiastico successo di una burla originale» al Cinema del Corso. Le prime proiezioni di questa singolare film della «Paramount» richiamarono ieri folla a tutte le rappresentazioni. Il pubblico si divertì alle originali trovate e si emozionò ad alcune scene patetiche, interpretate mirabilmente dalla deliziosa Bebè Daniels e da Rod La Rocque. Continuarono, poi, le proiezioni della film «In viaggio verso la gloria» con Marcella Battelini, la nuova stella triestina in viaggio per Hollywood. Il programma di varietà, composto dal trio di danze russe Zlatagorov e dal dicitore De Rosè, ebbe riconfermato il successo delle sere precedenti. Oggi l'intero programma si replica dalle 15 in poi.

Oggi ultimo giorno della divertente film «Gentiluomo cocchiere» al teatro Eden. La Compagnia Gustavin rappresenterà la nuova commedia «Gustavin tra l'amore e la prigione». Principia alle 15.

«Napoli è una canzone» al Cinema Galileo. Ancora oggi e domani si proietta la film «Napoli è una canzone» vero gioiello cinematografico interpretato magistralmente da Leda Gys. Lo spettacolo è reso maggiormente interessante per lo speciale commento musicale che viene accompagnato e dal cantante napoletano Enzo Dibello. Principia alle ore 15. I posti lire 2. II posti lire 1.30.

Cine Edison. Con grandioso successo hanno continuato ieri le proiezioni di «Accidenti che tranquillità» la sbalorditiva interpretazione di Harold Lloyd. Oggi repliche dalle 15 in poi. La sala è aperta e ventilata. Prossimo programma: «Teatromania», il capolavoro di Gloria Swanson.

Cinema Garibaldi. Ultime repliche della film «Maschere umane». Domani «La Boheme» con Lillian Gish e John Gilbert. «Maschere umane» nella grande interpretazione di Margherita de La Motte è una gran bella film. Oggi la si rappresenta per l'ultimo giorno dalle 15 in poi. Domani l'atteso capolavoro tratto dall'immortale romanzo del Murger «La Boheme» che oltre alla grande interpretazione di Lillian Gish e John Gilbert sarà accompagnata da grande orchestra.

Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi si replica per l'ultimo giorno il magnifico capolavoro «Una donna di Parigi», dramma profondamente passionale di grande successo.

Domani «La tragedia di Zenda» ovvero «Il romanzo di una regina» con Adolfo Menjou.

«Addio mia bella addio» al Cine Scola. Wallace Beery, Raimond Hatton e Mary Brian sono i bravi interpreti di questa esilarantissima commedia che farà sbellicare dalle risa quanti avranno la fortuna di vederla. Oggi principia alle 14.30. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia di riviste del teatro Ba-Ta-Clan di Parigi. Ore 15.30 e 21: «Pour vous plaire» rivista in 2 atti e 25 quadri.
Excelsior. Dalle 15 spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il supplizio di Tantalo» con Conrad Veit.
Nazionale. Dalle 15 spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lord Brummel»
Cinema del Corso. Dalle 15: «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque, e «In viaggio verso la gloria», con Marcella Battelini e varietà.
Eden. Dalle 15: spettacoli continuati con la film «Gentiluomo cocchiere» e la Compagnia comica Gustavin con la commedia «Gustavin tra l'amore e la prigione».
Cine Italia. Dalle 15: «O sole mio!» con Irene Rich e Riccardo Cortez.
Cine Galileo. Dalle 15: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.
Cine Edison. Dalle 15: «Accidenti che... tranquillità» con Harold Lloyd.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Maschere umane» con Margherita de La Motte.
Novo Cine. Dalle 15: «Una donna di Parigi» con Charlie Chaplin.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle 15: «Teodoro e Socio» con M. Levesque.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «La signorina... madre di famiglia» con S. Gallone e A. Habay.
Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11) Dalle 15: «La torre dei supplizi» con Rod La Rocque.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «Sabbie ardenti» con Milton Sills.
Grande Circo Svedese (Piazzale Caserma Oberdan). Ore 15 e 21. Grande spettacolo variato.

I Magazzini Cappellani, Corso V. E. II e Via Roma 5 concedono ancora lo sconto del 20% sopra tutti gli articoli, valigerie, pelletterie, cestini da viaggio, giuocattoli, argenterie, posaterie, mobili da giardino, articoli casalinghi. Approfittate.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 4 giugno 1927

BARI	4	49	81	36	37
FIRENZE	31	27	72	79	19
MILANO	34	2	58	19	30
NAPOLI	73	8	62	85	80
PALERMO	55	74	44	18	78
ROMA	28	50	85	40	84
TORINO	28	67	83	46	1
VENEZIA	14	39	87	7	15

I SINTOMI

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patin a- Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

Laboratorio Ialenico Moderno LANCEROTTO - Vicenza

LO SCONTO DEL 20% SI ESTENDE ANCHE ALLA VII FIERA SETERIE DAL 30 MAGGIO IN POI

GRANDI MAGAZZINI WEISS

INGRESSO LIBERO — TRIESTE

Soc. Magazzini di Liquidazione

Via Felice Venezian 9

Succursali MONFALCONE in PANZANO - MUGGIA - CAPODISTRIA

VENDITA STRAORDINARIA

Prezzi mai praticati da nessuno per merce di primissima qualità - Confrontate i prezzi e vi convincerete.

TELERIE - TELERIE

MADAPOLAN reclame . . . L. 1.95
MADAPOLAN lino, alto 90 . » 3.60
MADAPOLAN cinese, 90 cm., da L. 8 si vende . . . » 4.90
TELA MADONNA pesantis. . » 3.60
PELLE OVO inglese, makò . » 4.90
TELA cotone ritorto, alta 80 » 2.90
TELA cotone ritorno, alta 150 » 6.90
TELA cotone ritorno, alta 240 » 12.90
TELA LENZUOLA, alta 150, reclame . . . . . . » 4.90
TELA GREGGIA greve, 80 cm. » 2.90
» » » 150 cm. » 6.40
TELA LINO, alta 80 cm. . . » 6.—
» » » 240 cm. . . » 19.90
SATEN nero «Roma», finissimo » 9.90
STROFINACCI misto lino, al metro . . . . . . » 3.50
TELA spinata, bianca, per giubbe . . . . . . » 5.40
TELA Africa bleu per vestiti operai . . . . . . » 3.90
CUTIL ritorto . . . . . . » 2.90

TOVAGLIERIE grande arrivo

TOVAGLIATO ritorto, alto 150 L. 5.90
TOVAGLIOLI reclame, 50x50 » 1.—
TOVAGLIOLI al metro, 60 cm. » 2.90
TOVAGLIATA damascata bianca, a fiori, alta 150, da L. 18 si vende . . . . . » 12.—
TOVAGLIOLI inglesi, damasco 60x60 . . . . . . » 2.80
TOVAGLIATO quadri, rosso e bleu per locali, alto 150 . » 7.90
SERVIZI DA TAVOLA per 6 persone, finissimi . . . . » 19.90
SERVIZI DA TAVOLA per 12 persone, finissimi . . . . » 48.—

TRALICCI

TRALICCIO ritorto, alto 100 L. 3.90
TRALICCIO ritorto, alto 120 » 4.90
TRALICCIO raso, alto 120 . » 5.80
TRALICCIO fiorato, finissimo, alto 120 cm. . . . . . » 8.90

ZEPHIR - ZEPHIR

ZEPHIR Oxford reclame . . L. 1.70
ZEPHIR inglese per camicie, da L. 8 si vende . . . . » 3.80
ZEPHIR popeline rigato o bianco . . . . » 5.90

ASCIUGAMANI

ASCIUGAMANI crep, grandi, 100x60 . . . . L. 3.90
ASCIUGAMANI spugna al kg. » 34.—

100.000 FAZZOLETTI

FAZZOLETTI reclame, à-jour L. 0.30
FAZZOLETTI bianchi grandissimi, à-jour, da L. 2.50 si vende . . . . » 1.—
FAZZOLETTI finissimi, grandi, bianchi o rigati . . . » 0.75
FAZZOLETTI per testa, fiorati » 3.90
FAZZOLETTI per testa e spalle in lana, disegni bellissimi grandissimi, da L. 25 si vende . . . . » 12.—

STOFFE

FANTASIA per vestiti donna da L. 8 si vende . . . . L. 3.80

CREPE MAROCAINE cotone, alto 100, originale francese da L. 12 si vende . . . » 5.60
VOILE e MUSSOLA lana, originale, da L. 18 si vende . » 9.90
RITORTO bleu per vestiti operai . . . . » 4.90
RITORTO rigato, alto 140 L. 5.90 - 8.—
GOBELIN per tappezzeria, per copriletti, alto 140, da L. 24 si vende . . . . . . L. 9.90

Grande occasione CALZE

CALZE signora, tinte diverse L. 1.75
CALZE signora a coste o canellate . . . . » 2.50
CALZE signora, velate con cucitura . . . . » 3.50
CALZE signora, velatissime, finissime . . . . . . » 5.50
Calze signora germaniche Chemnitz, tipo pesante . . . . L. 7.50
CALZE signora, tipo pesante velatissime . . . . . . L. 9.50
CALZE signora, seta «solid» » 4.80
CALZE uomo . . . . . . » 0.90
CALZE uomo, tinte diverse . » 1.40
CALZE uomo stamp., fantas. » 1.75
Calze uomo, ritorto colori grisette, da L. 5 si vendono . . . L. 2.50
CALZE uomo filo Scozia, nere L. 3.60
CALZE uomo filo Scozia rigate » 3.60
CALZE uomo filo Scozia unite » 3.60
CALZE uomo filo Scozia quadri » 3.60
CALZE uomo, le più fine esistenti . . . . » 6.40
Maglie cotone, uomo e donna L. 4.95, 5.95, 6.95

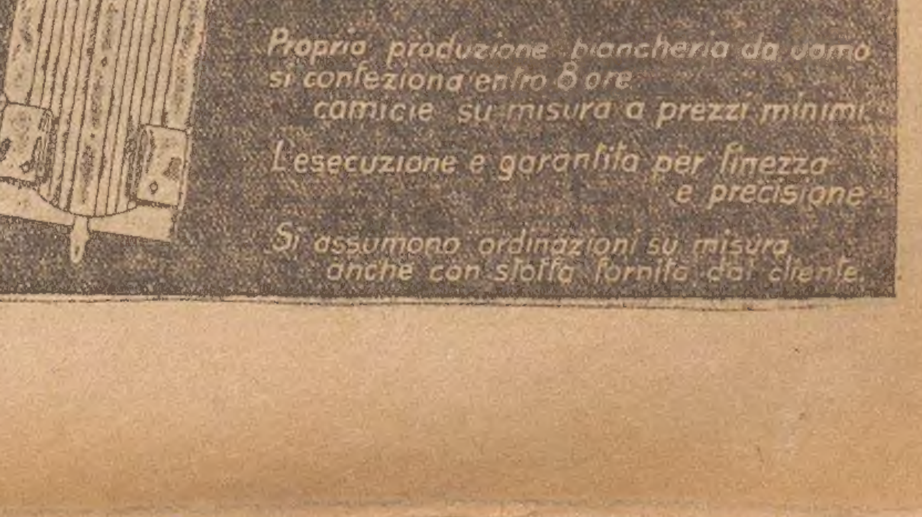
SETERIE - SETERIE

TELA seta rigata per camicie L. 6.90
SPUGNA seta, da L. 22.— si vende . . . . » 6.90
TELA seta olien bianco-nera . » 9.90
MAGLIA seta, tessuto fino, alta 140, tutti i colori, per vestiti e biancheria . . . » 9.80
VESTITI seta per bambini e ragazze da L. 40 vendonsi » 16.—
SCIARPE per collo, seta a rete reclame, da L. 14 vendonsi » 5.—

DIVERSI

Cravatte seta, reclame, da L. 9 si vendono L. 3.—
CRAVATTE fulard . . . . L. 6.—
BRETELLE in seta e osso . . » 6.—
GIARRETTIERE in seta e osso » 3.—
CAMICIE fatte . . L. 8.— - 19.—
MUTANDE corte zephir . . L. 3.90
MUTANDE corte bianche o zephir tessuto . . . . . . » 6.90
Ombrelli uomo, da L. 20 si liquidano L. 10.—
OMBRELLI donna L. 13.90 e 27.—
Camicie donna - Combinazioni ricamate Coperte seta - Lenzuola lino - Bottoni madreperla - Vestiti da lavoro - Pantaloni pronti ecc. ecc.

NEL LORO INTERESSE TUTTI DEBBONO ACQUISTARE NEI NOSTRI MAGAZZINI !!



Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

La riunione di polo a Montebello

alla presenza di S. E. il Ministro conte Volpi

Un lusinghiero successo ha arriso anche alla seconda giornata della riunione ippica, organizzata con signorilità dal Polo Club Brioni, con l'appoggio della nostra Società delle Corse. Le disputatissime gare si sono svolte dinanzi ad un pubblico veramente eletto e alla presenza di eminenti personalità, fra cui S. E. il ministro conte Volpi, come accenniamo in altra parte del giornale.

Le due gare di polo a cavallo

Appena è arrivato sul campo S. E. il ministro conte Volpi, si iniziano le gare di polo a cavallo. Viene disputata prima la finale del Premio del Comando del Corpo d'Armata di Trieste, per cui sono in palio quattro medaglie offerte da S. E. il gen. Ferrario.

Prima dell'inizio del match, le due squadre si allineano dinanzi al palco d'onore per salutare le autorità. Poi la squadra rossa (cap. conte Carlo di Robilant, cap. de Brath, cap. Giovanni Fischer, princ. Otto Windisch-Graetz) e la squadra verde (ten. di vascello Cirillo, sig. M. Treeck, sig. Campbell e sig. Carlo Kupelwieser) svolgono un gioco emozionante e movimentato, sotto l'abile direzione dell'arbitro conte de Lazara Pisani. Lo «score» iniziale è di 5 goals a 5. Nel primo tempo segnano i verdi per merito di Treeck e di Campbell. Il secondo tempo termina senza niente di fatto. Nel terzo tempo, le casacche rosse realizzano un punto col cap. de Brath e i verdi segnano pure un goal con Treeck. Così la disputatissima partita si chiude con la vittoria del «team» verde per 8 goals a 6.

Scendono quindi in campo, agli ordini dell'arbitro ten. di vascello Cirillo, la squadra bleu (conte de Lazara Pisani, cap. Giovanni Fischer, sig. Campbell, princ. Otto Windisch-Graetz) e la squadra bianca (ten. di cavall. Rodolfo Lodi, cap. de Brath, sig. M. Treeck, sig. Carlo Kupelwieser). Il match decisivo — gli azzurri hanno 6 goals cotro 5 — si svolge per la disputa dello quattro coppe offerte dalle Signore Patronesse di Trieste.

Sino dalle prime schermaglie appare la superiorità del «team» azzurro, assai bene affiatato, nel quale primeggiano nelle azioni d'attacco il signor Campbell e il cap. Fischer e nell'estrema difesa il princ. Windisch-Graetz. Nel primo tempo, la squadra azzurra segna due goals per merito di Fischer e di Campbell. Il secondo tempo vede un vivace risveglio delle casacche bianche, che marcano un goal col cap. de Brath. Ma il predominio delle azioni ritorna agli azzurri, che realizzano due goals, ancora su tiri di Fiscer e di Campbell. Nel terzo tempo, il conte de Lazzara Pisani segna un goal con una bella rovesciata, sicchè le casacche azzurre conquistano la vittoria finale per 11 goals a 6.

La brillante riunione ippica si chiude con l'interessante «Gymkana», per la quale sono in palio i ricchi premi offerti dal conte Alfredo Dentice di Frasso, dal gr. uff. Guido Segre, dal barone Leo Economo e dal Polo Club di Brioni. Dirige le gare il principe Otto Windisch-Graetz, assistito dal signor Otto Lichtensteiger.

Nel «banding race» vince il primo premio il signor M. Treeck; secondo è il ten. Rodolfo Lodi. Dopo una bellissima lotta, il signor Carlo Kupelwieser si aggiudica il primo premio nel «basketball»; vince il secondo premio il cap. de Brath.

La premiazione

Appena ultimate le gare, i concorrenti si radunano dinanzi alla tribuna d'onore per ricevere i ricchi premi delle gare. Alla premiazione assistono S. E. il gen. Ferrario, il gen. Pugliese, il gen. de Rosa e numerose personalità. Il signor Otto Lichtensteiger proclama l'esito delle gare. Fra gli applausi del pubblico, S. E. il gen. Ferrario consegna personalmente i premi vinti dalla squadra verde nel match per il premio del Comando del Corpo d'Armata di Trieste. Poi la contessa Dentice di Frasso consegna alla squadra azzurra le quattro coppe offerte dalle Signore Patronesse di Trieste; i premi vinti nella «Gymkana» dal signor Treeck, dal ten. Lodi, dal signor Kupelwieser e dal cap. de Brath, e il premio vinto dal signor Campbell nella corsa al galoppo.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

I Fasci allogeni della vallata del Vipacco

visitati dal segretario federale ing. Caccese

GORIZIA, 4

La giornata di ieri ha segnato per il Fascismo goriziano ed in ispecie per i Fasci della zona allogena del Vipacco una pagina di vero sentimento fascista. La visita che il segretario federale ing. Francesco Caccese fece ai Fasci fu coronata da un successo imprevisto, che vale a dimostrare l'alto spirito di comprensione fascista che anima quelle buone popolazioni dedite al lavoro fecondo per il benessere della Nazione.

La visita al Fascio di Valvolciana

L'ing. Caccese, accompagnato dal seniore cav. dott. Paolo Sirk e dal maestro Faini dell'Anif, arriva a Valvolciana alle ore 9 con orario preciso. Sono ad attenderlo, alla sede della Sezione, il segretario politico Maucioni col segretario amministrativo Stefancich, il direttore didattico di Merna maestro Ceschia, il maresciallo dei RR. CC. comandante la stazione di S. Pietro, il segretario comunale di Vialla, Montevecchio. Il segretario federale, in una breve esposizione, precisa quali siano i compiti del Fascismo in ispecie nella zona allogena, e i compiti del segretario politico, che deve essere in comunione di intenti e di vedute con le autorità costituite, podestà e comandante locale dell'arma benemerita. Il segretario federale si compiace col sig. Maucioni dell'opera disinteressata e proficua esplicata a pro della santa causa fascista e gli promette tutto il suo appoggio ed il suo interessamento per la risoluzione dei problemi attinenti la zona politica dipendente. Il segretario politico di Valvolciana ringrazia l'ing. Caccese per le lusinghiere parole dette al suo riguardo e fa promessa formale di servire con tutte le sue forze i comandamenti delle superiori Gerarchie del Partito.

A Prevacina

Da Valvolciana il segretario federale si reca a Prevacina, dove viene salutato dal podestà cav. Franciolini, dal dott. Pignataro e dal brigadiere dei RR. CC. D'Angerio nonchè dal segretario politico Pieraccini. L'ing. Caccese si reca nella sede della sezione, dove si può ammirare il nuovo gagliardetto della sezione acquistato di recente e di fattura oltremodo accurata. Il segretario federale si compiace col sig. Pieraccini per avere saputo dotare la sezione di un nuovo gagliardetto e stabilisce la data dell'inaugurazione al giorno 29 del corrente mese, con grande intervento di fascisti e di autorità. Alla presenza di tutte le autorità locali e dei membri del Direttorio l'ing. Caccese espone quali siano i compiti del Fascismo e si compiace per il buon andamento della sezione, sia dal lato politico che da quello economico, facendo uno speciale elogio al segretario politico, il quale, in comunione col podestà e col comandante della stazione dei RR. CC., ha saputo condurre una politica veramente fascista, ispirandosi ai principii stabiliti dallo statuto del Partito.

A Rifembergo

Rifembergo è tutta sfolgorante di sole ed il paese è imbandierato, mentre la popolazione fa ala al passaggio dell'automobile recante il segretario federale, il quale è ricevuto dal sig. Scodellari, segretario politico, dai membri del Direttorio, dal brigadiere dei RR. CC. e dai maggiorenti del paese. Nell'entrare nella sede del Fascio, allogata presso la sede della casa comunale, una scelta orchestrina, composta di tamburizze, intona «Giovinezza» ed il segretario federale è salutato da un triplice alalà. Nella sede della sezione, riccamente addobbata, si trovano alcuni Balilla, che salutano romanamente, ed uno di essi offre un ricco mazzo di rose intrecciato col tricolore.

Il podestà cav. dott. Paolo Sirk porge il saluto al Segretario federale esponendogli tutti i problemi attinenti la amministrazione comunale del suo Comune e tutto il suo operato dopo la nomina a podestà soffermandosi particolarmente alla propaganda in favore del Prestito del Littorio. Il dott. Sirk ricorda ai presenti il passato sia di soldato, sia di perfetto fascista dell'ing. Caccese, il quale deve essere monito a sempre bene operare per le migliori fortune del Fascismo. Ricorda poi che Rifembergo è orgogliosa di avere dato un morto per il Fascismo e cioè il milite Kersevan caduto proditoriamente per mano avversaria in una imboscata tesagli a S. Pietro del Carso.

Il Segretario federale ringrazia il podestà delle lusinghiere parole dette nei suoi confronti e plaude all'opera sagace di provato amministratore ispirata dal dott. Sirk a pro del Comune di Rifembergo, dicendo che la di lui opera non è solo quella di un vero fascista, ma bensì di un vero italiano, perchè chi opera bene dimostra di essere un perfetto cittadino, amante della propria Patria e di seguire attentamente il volere del suo condottiero. Si dice orgoglioso di potere parlare ai fascisti e ai cittadini di Rifembergo che hanno al loro attivo nella causa fascista un eroe, il quale colla sua fede cadde vittima del dovere, scrivendo una pagina lusinghiera di attività fascista. Il milite Kersevan, dice il Segretario federale, deve essere per alcuni di voi monito a bene operare ed a seguire le volontà del Fascismo e per i veri fascisti deve essere sprone a bene operare ed a sacrificarsi maggiormente per raggiungere quelle mete agognate e segnate dalla volontà del Duce.

L'ing. Caccese si sofferma ancora a parlare della necessità della disciplina che deve essere intesa come una necessità assoluta per potere essere dei buoni fascisti e quindi conclude applaudito, facendo l'augurio che Rifembergo, grosso centro agricolo ed economico, possa in breve avere un manipolo di fascisti disciplinati e pronti, consapevoli dei doveri loro spettanti per servire sempre lodevolmente la causa fascista. Anche il segretario politico Scodellari ringrazia l'ing. Caccese per l'augurio fatto ed a lui si associa il maestro Faini, facendo la formale promessa che i maestri da lui dipendenti sapranno tutti dedicarsi per l'istruzione della gioventù a loro affidata, onde incamminarla sulla retta via ispirata dal Duce e dalle gerarchie fasciste. Dietro invito del Podestà, il Segretario federale accetta un vermouth offerto in suo onore, durante il quale si brinda al Duce, a Turati, all'ing. Caccese.

Prima di partire, il Segretario federale si reca nel piccolo cimitero del paese per deporre sulla tomba del milite Kersevan un mazzo di fiori.

GORIZIA, 4

S. E. il tenente generale Grazioli, parlando giorni or sono col vicepresidente dell'Unione Ufficiali in congedo, capitano cav. Vittorio Emanuele Vinci, si degnò manifestare tutto il suo alto compiacimento per la Sezione dell'Unione Ufficiali in Congedo di Gorizia, della quale, com'egli disse, gli è nota la magnifica organizzazione nel senso spirituale e materiale che la rende meritevole di essere annoverata tra le migliori d'Italia.

Ricerca di mano d'opera. L'Istituto Provinciale di Gorizia del Patronato Nazionale, sito in via Bertolini 10, cerca ragazze dai 14 ai 18 anni, per essere occupate nel reparto filatura del Cotonificio Brunner. Tutte quelle comprese nell'età suddetta che desiderassero essere occupate, devono inscriversi all'Ufficio di collocamento del Patronato, munite del libretto di lavoro e del certificato medico, in carta libera.

Una caduta. Anita Biagini, di 34 anni, da Piedimonte del Calvario, dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale comunale per una grave ferita al ginocchio destro, riportata cadendo accidentalmente.

Festa dell'Arma dei RR. CC. Oggi nella ricorrenza della festa dell'Arma dei RR. CC. ci fu nel pomeriggio presso il Comando della Divisione dei RR. CC. di Gorizia, in via Sauro, una significativa cerimonia con l'intervento di tutti i carabinieri di stanza a Gorizia. La caserma era per l'occasione tutta pavesata di tricolori e sempreverdi. Il maggiore cav. Terenzio, comandante la Divisione dei RR. CC. di Gorizia, tenne agli ufficiali e ai militi un nobile discorso.

Ruoli di contributi. Ai sensi delle vigenti disposizioni sulla riscossione delle imposte dirette, il Podestà rende noto che presso l'Ufficio di protocollo sono in pubblicazione ed ivi rimarranno esposti al pubblico esame fino a tutto 6 giugno a. c. i seguenti ruoli speciali dei contributi sindacali: Terreni; sui redditi agrari, proprietari; sui redditi agrari, coloni dei Comuni di Piedimonte del Calvario, S. Pietro di Gorizia, S. Andrea di Gorizia, Salcano, Lucinico e Gorizia.

Dalla provincia di Udine

S. A. R. il Duca di Bergamo

Inaugurerà il nuovo edificio della Scuola Industriale

UDINE, 4

Domani, domenica, come annunciammo, seguirà, alla presenza del Duca di Bergamo, del rappresentante del Governo nazionale nella persona di S. E. l'on. Pennavaria, sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, e delle maggiori autorità cittadine, la solenne inaugurazione della R. Scuola industriale «Giovanni da Udine».

L'importante istituto ha quale commissario regio il comm. Alberto Calligaris e quale direttore generale il cav. uff. prof. ing. Aldo Gagliardi, docente di tecnologia meccanica nell'Istituto professionale di Roma ed assistente al R. Politecnico di Torino.

Nuove disposizioni per gli affitti

UDINE, 4

La Commisisone fascista per la riduzione degli affitti, riunitasi ieri sera, sotto la presidenza del dott. A. Volpe, ed alla presenza dei sigg. Bodini, Degani, Moschioni e Zecca, premessa che vuole e deve seguire una linea di condotta equa e ferrea, impostata su punti di eguaglianza e soprattutto di logica ha deliberato di far conoscere agli interessati le norme che intenderà seguire nello svolgimento del suo mandato:

1. Tutti gli affitti devono essere ribassati del 10 per cento sull'attuale e globale importo;

2. Tutti gli affitti delle abitazioni costruite dopo la guerra o fortemente riformate od anche quelle, per le quali gli aumenti abbiano superato il sestuplo di quanto veniva pagato prima della guerra, affitti, a parere degli inquilini, che non corrispondono ad equità, potranno formar oggetto di richiesta per superiori diminuzioni.

Tutto il suindicato è inteso per ogni e qualsiasi patto, sia verbale che scritto, sotto qualsiasi forma ed in ogni modo.

Si invitano pertanto tutti i padroni di casa di astenersi da inviare sfratti, che saranno considerati come atto di pubblica ribellione al Partito e puniti quindi con le norme del caso.

Ad evitare un improbo lavoro alla Commissione, tanto i proprietari quanto gl'inquilini sono invitati a voler definire in linea amichevole e privata le vertenze, prospettando solo quelle, ove, per ragioni e condizioni di fatti diversi, possa mancare l'accordo.

In questi casi i richiedenti devono rivolgere istanza alla Commissione che inviterà le due parti a comparire alla sede del Fascio nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20, e nella domenica, dalle ore 10 alle 12.

La Commissione pertanto verrà convocata per le prime udienze martedì 7 corr.

Vertenze risolte dalla Commissione

Bigliani Valentino propr., cap. Cristianelli Gino inq., 15 per cento; Nava Carolina propr., Cadario Carlo inq., 10 per cento; Ferri Luigi propr., Valentinis Rosa inq., 10 per cento; Marcuzzi Elena propr., Grossi Elisa inq., 10 per cento; Marcuzzi Elena propr., Sepulcri Antonio inq., 10 per cento; Beltramini Ant. propr., Vivaldi Serafino inq., 10 per cento; Marioni Maria propr., Plos Enrico inq., 10 per cento; Bertazzi Vittorio propr., Priorini Telesforo inq., 10 per cento; Borta Giov. propr., Melchionda Luigi inq. 10 per cento; Pasani Maria propr., Maniago Albina inq. 10 per cento.

I seguenti proprietari accordarono il 10 per cento ai loro inquilini: Giovanni Driussi e figli, Feruglio Piero, Cozzi Anna, Concina Anna, Fratelli Clochiatti, Furlani Gio. Batta., Flabiano Giuseppe, Driussi Luigi, Driussi Marianna, Mazzolini Luigi, Michelutti Antonio, Talotti ved. Missio, Rodaro Domenica, Concina Maria, Barbetti Mario, Toso Giovanni, Colaetta Angelo, Barbetti Luigi, Casarsa Italico, Nassimbera Maria, Beorchia Osvaldo, Turco Giovanni, Facchini Gio. Batta., Dentesano Elisa, Cecconi don Angelo, Cecconi Giacomo, Fumolo Maria, conte Montegnacco, Celesoni Antonio, Faudutti Assunta, Barbetti Pietro, Barbetti Angelo, Feruglio Giuseppe Chittaro Francesco, Marchetti Romeo, ditta Bertoli Rodolfo, Barbetti Giuseppe, Sebastianuti Vittorio, Comuzzo Maria, Colautti Giuseppe, Colautti Giovanni, Cucchini Amilcare, Angeli Agostino, Giordani Italico, Feruglio Emilio, Larocca Giuseppe, Mondini Battigelli, Mazzolini Antonietta, Simonitti Giuseppina, Feruglio Valentino, Feruglio Erminia, eredi Feruglio Gio. Batta., Zoia Marco, Fabbris Massimo, Borta Girolamo, Merluzzi Angelina, Biasatti Licinio, Colautti Marianna, Sopracolle Mattia, Del Bondio Elena, amministrazione case ex case Maddalena Coccolo, Steffanutti Vittorio, Steffanutti Giuseppe, Chiarandini Giordano.

Si invitano i seguenti proprietari di volere ritirare lo sfratto intimato ai loro inquilini: Calvetti Narcisia, Moretti Achille, Rizzi Maria ved. Franzolini, Quargnolo Ugo.

Un alpino vittima della montagna

UDINE, 4

Nel pomeriggio di ieri, in alta montagna, è avvenuta una grave disgrazia, di cui è rimasto vittima un alpino del battaglione Gemona, di stanza a Udine, ma che in questi giorni si era portato a Chiusaforte per le esercitazioni estive. Mentre la compagnia percorreva uno stretto sentiero, un macigno, staccatosi dall'alto, colpiva l'alpino Carlon Andrea di Giacomo, nato a Buia nel 1907, facendolo precipitare nel sottostante burrone. I compagni accorsi, non trovarono che un freddo cadavere.

Presa dallo sconforto si butta nella roggia

UDINE, 4

Verso le 5.30 di questa mattina, dalla moglie del sig. Degano, proprietario di un mulino in via Ascoli Graziadio venne rinvenuto nelle acque della roggia il cadavere di una donna. Avvertito il marito, questi, con l'aiuto del vigile rurale Francesco Flebus, riuscì a trarre alla riva l'annegata riconoscendola subito per la figlia del cav. Antonio Cremese, vicepresidente della Società operaia, certa signorina Amelia, di 38 anni, che prestava servizio nello spaccio cooperativo di via Mercato vecchio. Essa, quequesta mattina, credesi verso le 2, vestita d'una semplice vestaglia nera, abbandonò la sua casa, sita in via Pancrasso 5, per compiere il triste progetto. Le cause del suicidio sono dovute alla convinzione, errata, di essere affetta da malattia inguaribile.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali. La Camera di commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 6 al 12 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 252 per cento.

Mortale disgrazia di un piccino

UDINE, 4

A Belgrado di Varmo è avvenuta oggi una grave disgrazia. Il piccolo Giovanni Fogolin di Luigi, di due anni, mentre stava trastullandosi nel cortile, sfuggito un istante alla madre, si avvicinava ad un corso d'acqua e vi cadeva dentro. I famigliari si accorsero poco dopo e fecero ansiose ricerche, riuscendo solo a pescare il cadavere dello sfortunato piccino.

Cronache giudiziarie

UDINE, 4

Certi Mario Ghini, di 21 anni, e Franco Zanier di Giacomo, di 24 anni, sono imputati di una truffa dovuta ad illecita riscossione di un mandato di pagamento per danni di guerra. Il primo si busca un anno di reclusione e mille lire di multa; l'altro un anno e quattro mesi di reclusione e mille di multa.

— Certo Ettore Dreossi fu Giovanni, di Adorgnano, è imputato di essersi fatto fornire una partita di fruste, per lire mille, senza avere poi saldato il conto alla ditta Valentinuzzi. E' condannato ad un anno, un mese e e quindici giorni di reclusione ed 450 lire di multa.

UDINE, 4

Bollettino dello Stato civile del 3 e 4 giugno 1927. Denuncie di nascita: Nati maschi 4; nate femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Plaino Pietro, agricoltore con Savaro Iolanda, casalinga.

Matrimoni: Liva Antonio, ferroviere con Dolso Ierene, casalinga; Zani Vincenzo, negoziante con Bianchi Angiolina, casalinga; Blarsino Italo, metallurgico con Marcotti Ines, sarta.

Denuncie di morte: Teja Francesco fu Giovanni, di anni 74, maniscalco; Govoni Giuseppe di Emilio, di anni 58, possidente; Bellavitis Mario di conte Aldo, di mesi 9; Pianta Anna di Luigi, di anni 2; Cremese Amelia di Antonio, di anni 36, commessa di negozio; Piccoli Pietro fu Giovanni, di anni 51, bracciante; Pagnutti Edoardo di Antonio, di anni 67, ferroviere; Fabbris Vittorio fu Francesco, di anni 71.

Una rissa in piazza delle Pollerie. Ricorse oggi all'ospedale certo Ugo Serravalle fu Antonio, di 52 anni, abitante in via Superiore N. 53, il quale presentava una ferita lacero-contusa alla regione occipitale sinistra giudicata guaribile dal sanitario in una quindicina di giorni. Il Serravalle raccontò di essere venuto in rissa con uno sconosciuto in piazza delle Pollerie e d'essere rimasto colpito da questi con una lamiera di zinco.

Cronaca di Cormons

CORMONS, 4

Elargizione. La locale Banca Cooperativa ha versato lire 300 di contributo volontario al cav. Marni Antenore per il fondo R. Scuola professionale di tirocinio.

Gista scolastica. Gli allievi della R. Scuola professionale, accompagnati dal commissario dell'Istituto, cav. Marni, e dagli insegnanti: prof. Colussi- vice direttore, Cainero e Moretti si sono recati in gita sul Collio ove hanno visitato lo storico castello di Dobra.

Per il pranzo si fermarono a Dobra dove ebbero luogo delle amichevoli gare di corsa, salto, tiro a fune, ecc. ed i migliori ricevettero dei piccoli premi da parte del cav. Marni.

Deliberazioni comunali. Il podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, assistitto dal segretario capo del Comune, sig. Nello Veronese, ha preso varie deliberazioni di carattere amministrativo ordinario ed ha decisa l'elargizione di lire tremila a favore del primo ospizio marino friulano «Principessa Jolanda», per l'invio alla cura balneare di bambini poveri appartenenti al nostro Comune.

Nomina. La cittadinanza ha appreso con vivissimo compiacimento la nomina del segretario politico del Fascio, Arrigo de Savorgnani, fiera e vecchia figura di fascista, saldo sulla breccia fin dalla lontana vigilia, a vicepodestà con funzioni podestarili, in caso di assenza ed impedimento del podestà cav. uff. Benardelli.

Nell'A. N. I. F. Fra giorni il segretario provinciale di Gorizia dell'A. N. I. F., prof. Carlo Corubolo, verrà nella nostra città per illustrare ai maestri del mandamento gli scopi e le direttive dell'Associazione. In tale occasione verranno espulsi gli insegnanti morosi.

Federazione commercianti. Presso la sede locale della Federazione commercianti sono stati convocati gli iscritti per stabilire il seguente orario: dal 1.o aprile al 30 settembre apertura alle ore 6 e chiusura alle 20; dal 1.o ottobre a tutto marzo, apertura alle ore 8 e chiusura alle 19. L'orario è stato approvato da tutti i commercianti. Sono state poscia fissate le giornate da considerarsi feste intere per il 1927 e 1928.

La luce elettrica

può arrivare dovunque

Pare un sogno, eppure, anche nelle lontane solitudini dei monti o delle campagne, ovunque la candela e la lucerna dicano ancora la loro utilità, la luce può donare tutta la sua forza gioiosa.

Col gruppo elettrogeno Delco Light senza fatica, nè preoccupazione alcuna, una luce chiara e brillante, di sempre eguale intensità è creata automaticamente come pure viene fornita la forza motrice necessaria ad ogni applicazione domestica o per l'azionamento di piccole macchine, elettropompe, ecc.

Il gruppo elettrogeno Delco Light può essere installato in grandi e piccoli alberghi, ville signorili, case di campagna, conventi, ecc.

Ecco intanto un elenco di alcune installazioni di gruppi elettrogeni Delco Light messi in funzione nelle Tre Venezie: Hotel delle Dolomiti - Passo delle Dolomiti; Schio - Barone Schroder - Montebello Vicentino: G. Pase - Noventa Vicentina; conte Francesco Braida, Latisana; conte Arrigoni degli Oddi - Cà degli Oddi (Monselice); Villaggio Marino, Caroman, Chioggia; M. Menis, Isola d'Istria; Cantieri Martinolich, Lussinpiccolo; conte Dentice di Frasso, Lloyd Triestino, Trieste; sig. Seitz, direttore Banca Commerciale Triestina, Trieste, ecc., ecc.

Preventivi e sopraluoghi gratis e senza impegno a richiesta. Chiedete il catalogo S5 all'Agenzia della Delco Light: Ditta Umberto Navarra, via Rossini n. 28, Trieste.

OMBRELLONI DA GIARDINO, CARROZZELLE DA BAMBINI parti nichelate, doppie suste, ruote gomma, lire 280 netto.

SEDIE A SDRAIO, lire 28 netto.

SEGGIOLONI, lire 36 netto.

TRICICLI, lire 36 netto.

PASSEGGI PER BAMBINI, lire 20 netto.

BAGNI PER BAMBINI in zinco.

Approfittate dello SCONTO DEL 20% su tutti gli altri articoli

Magazzini Cappellani

Corso Vitt. Em. III, 11 — Via Roma ,5

ARTA (Carnia)

Grandi Alberghi "GRASSI,,

APERTURA 16 GIUGNO

Tutti i comforts moderni

Pensioni da L. 22 a L. 25

Nuova Direzione

Grande Albergo Paradiso

800 m. s. m.

PONTEPETRI

(Ufficio poste.tel. Stazione ferrov. Pracchia)

Soggiorno preferito tra i preferiti. — Clima ottimo. — Frescura deliziosissima. — Adiacenze meravigliose. — Orchestra. — Lawn - Tennis, Skatting, Foot-ball, Tiro a volo, Caccia, Escursioni. — Impianto idroelettrico. — Dottore. — Servizio di ristorante

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE

LA PIÙ GUSTOSA · LA PIÙ LITIOSA

LA PIÙ ECONOMICA · ACQUA DA TAVOLA

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.

In ottemperanza alle direttive del Governo Nazionale i prezzi per i tessuti di produzione del Cotonificio Triestino Brunner S. A. sono ulteriormente ribassati col 1.o giugno corrente. Contemporaneamente abbiamo preso accordi per la vendita al dettaglio, ai prezzi calmierati dal listino seguente, presso i negozi e spacci qui sotto elencati:

LISTINO 1927 N. 2 "ARSA,,

Toile Arsa N. 132	78 cm.	1 m.	L. 2.85	una pezza di 12 metri	L. 32.—
Toile Francesca	78 »	»	» 2.85	» »	» 34.—
Chiffon 107	78 »	»	» 2.75	» »	» 33.—
Naturale Isonzo	78 »	»	» 2.75	» »	» 33.—
Chiffon 108	78 »	»	» 2.95	» »	» 35.—
Naturale Trieste	78 »	»	» 2.95	» »	» 35.—
Tela Casalinga 110	77 »	»	» 3.30	» »	» 39.—
Tela 112	76 »	»	» 3.60	» »	» 43.—
Elena 300	75 »	»	» 2.35	» »	» 28.—
Tela Famiglia 135	75 »	»	» 3.10	» »	» 37.—
Tela Famiglia 135	147 »	»	» 5.65	» »	» 67.—
Battaglia Economica	73 »	»	» 2.05	» »	» 24.—
Naturale Gorizia 134	78 »	»	» 2.55	» »	» 30.—
Tela 129	76 »	»	» 3.—	» »	» 36.—
Naturale Istria	76 »	»	» 3.—	» »	» 36.—
Lenzuola 105 L 20	150 »	»	» 7.—	» »	» 84.—
Lenzuola 112 L	150 »	»	» 6.50	» »	» 78.—
Lenzuola 126 L 20	150 »	»	» 8.—	» »	» 96.—
Lenzuola 129 L 20	147 »	»	» 5.95	» »	» 71.—
Tela Predappio 133	80 »	»	» 2.45	» »	» 29.—
Tela greggia XX	78 »	»	» 2.50	» »	» 30.—
Tela greggia XX	155 »	»	» 4.80	» »	» 57.—
Tela greggia XXX	80 »	»	» 3.—	» »	» 36.—
Tela greggia XXX	150 »	»	» 5.65	» »	» 67.—
Tela greggia XXX	180 »	»	» 6.70	» »	» 80.—
Tela greggia 21	60 »	»	» 2.—	» »	» 24.—
Tela greggia 21	70 »	»	» 2.35	» »	» 28.—
Tela greggia 21	95 »	»	» 3.10	» »	» 37.—
Tela greggia 12	70 »	»	» 2.50	» »	» 30.—
Tela greggia 12	75 »	»	» 2.75	» »	» 33.—
Tela greggia 12	150 »	»	» 5.25	» »	» 63.—
Tela greggia 2000	70 »	»	» 2.80	» »	» 33.50
Tela greggia 2000	75 »	»	» 2.95	» »	» 35.—
Tela greggia 2000	150 »	»	» 5.60	» »	» 67.—

Elenco Negozi e Spacci di vendita:

Trieste Cooperative Operaie, Piazza della Borsa
» Bruno Ulcigrai, Via S. Sebastiano
» A. Tosoratti, Via Malcanton
» G. Fragiacomo, Piazza G. B. Vico
» M. Schlesinger & C., Via Mazzini
» Romeo Cipriani, Piazza Goldoni
» Giuseppe Novach, Via delle Torri
» Francesco Knesich, Corso Garibaldi
» Eibenschütz & C., Via Genova 21 A
» Canarutto Riccardo, Via Giulia 7.
» De Franceschi Enrico, Via Roma 24
Pola Giovanni Sottocorona
» Enrico Sbrizzai
Pola Giovanni Ballarin
Fiume Antonia ved. Malle & Figli
» Mariano Bilos
Capodistria Emilio Corva
Tricesimo Felice Sbuelz
Tolmezzo Linussio Candoni & Da Pozzo
Cividale F.lli Gottardis
Codroipo Giovanni Zoffi & C.
Palmanova Gino Olivo
Postumia G. M. Graconia
Udine Spaccio N. 1, Via Cavour
Gorizia Spaccio N. 2, Via Arcivescovado
Bolzano P. Brunner

A maggior comodità del pubblico il listino dei prezzi e l'elenco aggiornato dei locali di vendita saranno pubblicati ogni domenica

Carlo Cesca

Via S. Sebastiano N. 6

vicino la Piazza Cavana

Grande assortimento utensili da cucina in alluminio, della rinomata marca **Agnello** - Servizi d tavola in porcellana. - Servizi da liquori in cristallo. - Fornelli a gas marca **Hoffmann** e **Auer** 50% di risparmio sul consumo.

Sui prezzi di vendita sconto 10%

BULBI DI GIGLI DI S. ANTONIO

grandi quantità, compera **M. German,** Via Michelangelo Buonarroti 38.

Tenia (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmac. G. VIOLANI — Milano

POSATE PER RISTORANTI E FAMIGLIE alpacca puro e alpacca argentato.

ASTUCCI E SERVIZI completi per REGALI.

ANFORE E ALZATE nella più ricca scelta.

Sconto 20%

Magazzini Cappellani

Corso V. E. 11 — Via Roma 5

ESCLUSIVA Agenzia Autorizzata Rivendita prodotti

Lincoln Ford Fordson

GIOVANNI KLUN

Completo assortimento pezzi ricambio, prove dimostrazioni gratuite

CONDIZIONI DI VENDITA RATEALE

Pagamenti mensili, **garanzia 12 mesi, scuola guida gratuita, posteggio gratuito mesi 6.**

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Levante celere; B «Adria», in linea Soria B; «Bucovina», in linea Egeo A; «Carinthia», in linea mercantile di Alessandria; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carniolia», in linea Egeo A; «Celio», in linea Soria B; «Cracovia», arr. il 30 maggio a Bombay; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Diana», in linea Egeo B; «Esquilino», part. al 2 corr. da Aden per Massaua; «Fenicia», noleggiato alla Società Adria; «Galicia», noleggiato alla Società Puglia; «Gastein», in linea Levante celere B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Nippon», part. il 27 maggio da Bombay per Suez; «Palacky», in linea Soria A; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», atteso a Trieste; «Romolo», part. al 1.o corr. da Shanghai per Kobe; «Semiramis», atteso a Trieste; «Silvio Pellico», part. al 30 maggio da Fiume per Porto Said; «Teodora», in linea Venezia-Costantinopoli; «Venezia», part. il 1.o corr. da Dairy per Hongkong; «Vesta», in linea Egeo B; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Viminale», part. il 2 corr. da Karachi per Colombo; «Gerania», part. il 28 maggio da Bombay per Karachi; «Campidoglio», «Fiume L.», «Friuli», «Gianicolo», «Gorizia», «Graz», «Merano», «Remo», «Trento», a Trieste; «Africa», «Asia», «Aventino», «Cleopatra», «Pilsna», «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» partito il 2 corr. da Lisbona per Trieste via scali; «Presidente Wilson» partito il 3 corr. da Palermo per New York via scali; «Stella d'Italia» partito il 2 corr. da Costantinopoli (7.a Crociera).

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 2 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Belvedere» partito il 27 u. s. da Rio per Las Palmas; «Sofia» arrivato il 2 corr. a Trieste.

Posizione dei Piroscafi. Piroscafi: «Alberta» arrivato il 28 u. s. a Trieste; «Carla» partito il 22 u. s. da Orano per New Orleans; «Clara» passato il 30 u. s. Sagres per Trieste e Venezia; «Columbia» partito il 18 u. s. da Palermo per New York; «Dora C.» partito il 27 u. s. da Marsiglia per St. Kitts ordini; «Gilda» passato il 29 u. s. Gibilterra per Venezia, Trieste e Fiume; «Ida» partito il 2 corr. da Susak per Bari; «Laura C.» arrivato il 26 u. s. a Filadelfia; «Lucia C.» passato il 28 u. s. Gibilterra per New York e Baltimore; «Anna C.» partito il 3 corr. da Trieste per Venezia; «Carolina» partito il 3 corr. da Trieste per Catania; «Teresa» arrivato il 16 u. s. a Buenos Aires. Motonavi: «Giulia» arrivata il 2 corr. a Galveston; «Maria» partita il 31 u. s. da Rio per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Laura C.» circa l'11 giugno; «Columbia» circa il 18 giugno; «Presidente Wilson» circa il 23 giugno; «Lucia C.» circa il 30 giugno; «Martha Washington» circa il 7 luglio; «Ida» circa il 20 luglio; «Alberta» circa il 29 luglio.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Teresa» da Buenos Aires prima decade giugno, da Santos prima metà giugno, da Rio seconda decade giugno, da Victoria (event.) seconda metà giugno, da Bahia (event.) terza decade giugno; «Atlanta» da Buenos Aires il 17 giugno, da Santos il 21 giugno, da Rio il 23 giugno; «Sofia» da Buenos Aires il 15 luglio, da Santos il 19 luglio, da Rio il 21 luglio; «Carolina» da Buenos Aires fine luglio, da Santos prima decade agosto, da Rio prima decade agosto, da Victoria (event.) seconda decade agosto, da Bahia (event.) metà agosto; «Belvedere» da Buenos Aires il 12 agosto, da Santos il 16 agosto, da Rio il 18 agosto; «Anna C.» da Buenos Aires terza decade agosto, da Santos fine agosto, da Rio prima decade settembre, da Victoria (event.) prima metà settembre, da Bahia (event.) prima metà settembre. Motonave «Maria» da Buenos Aires terza decade giugno, da Santos primi luglio, da Rio prima decade luglio, da Victoria (event.) prima metà luglio, da Bahia (event.) prima metà luglio.

Navigazione Libera Triestina S. A.

Linea celere postale Sud Africa. Piroscafi: «Maiella» arrivato a Mogadiscio il 30 maggio; «Sistiana» partito da Trieste per Fiume il 3 giugno; «Perla» partito da Capetown per Luderitz Bay il 30 maggio; «Sabbia» passato Gibilterra diretto Barcellona il 2 giugno.

Linea celere postale Nord Pacifico. Motonave «Feltre» partita da Colon per Gibilterra il 18 maggio; pfo. «Duchessa d'Aosta» partito da San Francisco per Los Angeles il 31 maggio; motonavi: «Fella» arrivata a Colon il 1.o giugno; «Rialto» partita da Barcellona per le Canarie il 1.o giugno; «Leme» arrivata a Trieste il 16 aprile; «Cellina» arrivata a Trieste il 15 maggio.

Linea Postale del Congo. P.fi: «Stella» partito da Valencia per Marsiglia il 1.o giugno; «Onda» partito da Lagos per Port Harcourt il 31 maggio.

Linea celere per il Nord Atlantico. P.fi: «Livenza» arrivato a Napoli il 29 maggio; «Laguna» arrivato a Genova il 31 maggio; «Cherca» partito da New York per Genova il 25 maggio; «Isarco» partito da New York per Filadelfia il 2 giugno; «Savoia» passato Gibilterra diretto a New York il 29 maggio.

Piroscafi in servizio libero. «Alga» arrivato a Genova il 2 giugno; «Anfora» partito da Brema per Amburgo il 28 maggio; «Arsa» arrivato a Quebec il 24 maggio; «Aussa» passato Gibilterra per Falmouth il 30 maggio; «Brenta» arrivato a Marsiglia il 23 maggio; «Carnia» partito da Port Said per Trieste il 1.o giugno; «Carso» arrivato a Montreal il 28 maggio; «Edda» partito da Trieste per Cape Town il 28 maggio; «Isonzo» passato Gibilterra per Amburgo il 29 maggio; «Istria» partito da Sydney per Anversa il 22 maggio; «Piave» a Trieste; «Recca» partito da Orano per Castellamare di Stabia, Livorno e Marsiglia il 2 giugno; «Rosandra» a Trieste; «Risano» partito da Messina per Braila il 1.o giugno; «Salina» arrivato a Torre Annunziata il 28 maggio; «Tagliamento» passato Terceira per Cape Race il 1.o giugno; «Timavo» arrivato a Vladivostok il 24 maggio.

D. Tripcovich

I piroscafi: «Andalusia» in Amburgo; «Antonio Tripcovich» proseguito il 19 u. s. da Nuevitas per Londra; «Arcadia» a Rotterdam; «Bellanoch» a Trieste; «Dardania» a Pola; «Filippo Artelli» a Bahia Bianca; «Fram» arrivato il 2 corrente a Tarragona; «Gerania» partito il 28 u. s. da Bombay per Karachi; «Laconia» a Monfalcone; «Numidia» passato il 30 u. s. Ushant diretto a Teneriffa; «Raffaello» in Ancona; «Saracena» a Trieste; «Giovinezza» partito il 3 corr. da Marsiglia per Nizza; «Bellenden» arrivato il 4 corr. da Casablanca; «Fanny Brunner» partito il 2 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Anna Goich» partito il 2 corr. da Venezia per Corfù, quindi Messina; «Silvia Tripcovich» partirà da Trieste il 16 corr.; «Guido Brunner» arrivato il 3 corr. a Susa, quindi Malta, Venezia, Trieste; «Saraceno» partirà da Trieste il 15 corr. per Malta, Tripoli, Bengasi; «Le Tre Marie» partito il 2 corr. da Dijdjelli per Catania quindi Trieste; «Algerino» partito il 4 corr. da Trieste per Fiume, quindi Malta, Tunisi, Algeri, Orano, Melilla, Alicante e Valencia.

«Adria»

Piroscafi: «Alfieri» a Barcellona; «Boito» a Fiume; «Carducci» a Marsiglia; «Cimarosa» in arrivo domani a Fiume; «Donizetti» a Palermo; «Tiepolo» in arrivo domani a Livorno; «Tiziano» in arrivo domani a Catania; «Borzoli» a Gallipoli; «Multedo» carica a Reggio Calabria; «Priaruggia» in arrivo domani a Molfetta; «E. Morandi» a Marsala; «Boccaccio» all'Arsa; «Goldoni» partito il 28 u. s. da Rotterdam per l'Adriatico; «Manzoni» in arrivo domenica a Londra; «Pascoli» a Catania; «Petrarca» ad Ancona; «Ugo Bassi» ad Amburgo; «Ariosto» partito il 2 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Java» partito il 2 corr. da Lisbona per Leixoes indi Rotterdam; «Tasso» partito il 29 maggio da Rotterdam per l'Adriatico.

Gerolimich

Piroscafi: «Atlantico» passato Gibilterra il 2 corr., diretto a Trieste (Servola), «Baltico» arrivato a Dunston il 1.o corr.; «Monte Maggiore» passato Pensacola il 21 u. s. diretto in Grecia; «Monte Ossero» arrivato il 26 u. s. a New York; «Caterina Gerolimich» passato Gibilterra il 20 u. s. diretto a New York; «Generale Petitti» partito il 1.o corr. da Smirne per New York via Algeri; «Monte Bianco» passato Fernando Noronha il 2 corr. diretto a Venezia; «Clara Camus» arrivato il 23 u. s. ad Alessandria (Egitto); moto nave «Col di Lana» partito il 27 u. s. da Trieste per Bahia Blanca; piroscafo «Monte Piana» passato Fernando Noronha il 2 corr. diretto ad Amburgo.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor», part. il 21-5 da Tyne Dock per Venezia; «Izrada», arr. il 30-5 a Sebenico; Istina», passò Panama il 24-5 diretto ad Antofagasta; «Ivo Racich», part. il 31-5 da Cardiff per Trieste; «Epidauro», part. il 30-5 da Cardiff per Venezia; «Marija Racic, part. il 2 corr. da Santa Fè per Stavanger; «Izgled», part. il 23-5 da Algeri per Buenos Aires; «Izabran», arr. il 20-5 a Villa Constitucion; «Vidovdan», part. il 3 corr. da Cardiff per Rio de Janeiro; «Nemanja», arr. il 1-5 a Mejillones; «Nevesinje», passò Colombo il 24-5 diretto a Bari; «Dusan Silni», arr. il 4 corr. ad Alessandria; «Njegos», part. il 31-5 da Teneriffe per Fernando de Noronha; «Jugoslavija», in arrivo a Bahia Blanca; «Nikola Mihanovich», part. il 21-5 da Rotterdam per Montreal; «Zrinski», arr. il 29-5 a Blyth; «Marija Petrinovic», arr. il 29-5 a Rotterdam; «Vojvoda Putnik», arr. il 28-5 a Montreal; «Preradovic», arr. il 22-5 a Bahia Blanca; «Gundulich», part. il 29-5 da Montreal per Brema; «Aleksandar I», partito il 1.o corr. da Quebec per il continente; «Iskra», arr. il 26-5 a Dubrovnik II.

S. A. Oceania

Pir. «Mrav» partito il 31 u. s. da Barry R. per Venezia; «Jadera» partito il 4 corr. da Swansea per Venezia; «Zora» arrivato il 26 u. s. a Fiume, proseguirà per Trieste; «Sava» a Monfalcone : «Kostrena' atteso partire da Casablanca per Teneriffe e Las Palmas; «Sud» atteso partire da Spalato per Sebenico; «Morava» atteso partire da Spalato in linea Levante (andata); «Diamant» partirà il 6 corr da Trieste per Susak, Spalato indi in linea Levante.

Martinolich

Pir. «Boheme» partito il 28 u. s. da Orano per Trieste; «Carmen» arrivato il 29 u. s. a Ortona Mare; «Fedora» partito il 18 u. s. da San Vincenzo C. V. per Buenos Aires; «Isabò» partito l'1 corr. da Buenos Aires per San Vincenzo C. V.; «Lodoletta» arrivato il 28 u. s. da Bona a Venezia.

Perseveranza

«Persevera» in partenza la Algeri per Vlaardingen; «Immacolata» atteso a Barletta.

G. L. Premuda

Pir. «Absirtea» partito l'1 corr. da Trieste per Costantinopoli; «Tergestea» proseguito il 29 u. s. da Las Palmas per Amburgo.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 4 per il 5 giugno

Turno generale: fuochisti 106; marinai 116; giovani coperta I 28; giovani coperta II 16; fuochisti 110; mozzi coperta 6; carbonai 52; giovani camera 2; mozzi camera 1; giovani cucina 5; mozzi cucina 29.

Turno Lloyd: marinai 77; giovani coperta I 37; giovani coperta II 36; mozzi coperta 254; fuochisti 149; carbonai 75; mozzi macchina 173.

Cosulich: marinai 24; giovani coperta in I 37; mozzi coperta 21; fuochisti 8; carbonai 6; fuochisti nafta 12; giov. macchina 9; ingrassatori 9; giovani camera 4; mozzi cucina 20; giovani cucina 7; allievi cuochi 51; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 3; giovani coperta in I 13; giovani coperta in II 16; fuochisti 13; carbonai 15; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 16; ingrassatori 7.

N. L. T.: marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 10; ingrassatori 6; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; I garzoni 16; II garzoni 24; mozzi camera 24

Tripcovich: marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 52; fuochisti 21; carbonai 15

Gerolimich: marinai 25; giovani coperta 16; mozzi coperta 3; fuochisti 36; carbonai 10.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; mozzi coperta 14; fuochisti 11; giovani macchina 4; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Rassegna finanziaria settimanale

Il mercato di Trieste

Continue vendite deprimono ulteriormente la quota, questa frase caratterizza meglio di ogni altra le condizioni del mercato. Esordito già debole, chiude dopo qualche tentativo di contrasto ancora più fiacco. Il movimento degli affari si mantenne su una base normale senza segnare nè grandi calme di movimento nè troppi fuochi. In complesso però il mercato è svogliato e privo di quel poco di vivacità necessaria a renderlo più elastico.

Intrattati come di solito, i bancari. La maggiore attività venne svolta dalle Generali, che nella giornata di venerdì subirono varie e notevoli oscillazioni. Seguono le Cemento, le Assicuratrice, le Infortuni e le Riunione.

Nel comparto delle navigazioni le Cosulich hanno subito forti e — si dice non ragionevoli depressioni. Una parabola discendente quasi uguale alle precedenti hanno descritto le Adria. Più deboli chiudono anche le Libera, le Gerolimich che perdono 50 punti e le Tripcovich.

Negli industriali pochi affari. Le Cantiere sono calme, e così pure i Cementi e le Forze idrauliche. Il rimanente è quasi invariato.

Numero dei titoli trattati il 3 giugno 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d' Italia	300.000	16575
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	36900
Credito Italiano	800.000	675
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	3500
Ferrovie Meridionali . . .	579.170	275
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3425
Cotonificio Turati	160.250	1000
Cotonificio Veneziano . . .	333 334	3675
Filatura cascami di seta .	210.000	1625
Soie de Châtillon	2.000.000	11150
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1300
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	19000
Snia Viscosa	6.000 000	11550
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1850
Miniere Alti Forni Elba .	1.500.000	3075
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	7095
Soc. An. «Montecatini» . .	6.000.000	21450
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	57000
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	150
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1100
Elettricità Alta Italia .	1.000.000	300
Elettricità dell'Adamello .	1.500.000	1050
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	7200
Meridionali di elettricità	1.200 000	350
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	18675
Unione esercizi elettrici .	3.375.000	5700
Distillerie Italiane	1.100.000	2350
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	700
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750.000	16000
Bonifica Terreni Ferraresi .	600.000	11675
Istituto Fondi Rustici . .	700.000	2600
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	1250
Eridania	300.000	1025
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1925

Quotazioni dal 30 maggio al 4 giugno 1927

TITOLI	lunedì 30 maggio	martedì 31 maggio	mercol. 1 giugno	giovedì 2 giugno	venerdì 3 giugno	sabato 4 giugno
Rend. 3½%	63.50	63.50	63.50	63.50	63.50	63.50
Cons. 5%	77.50	77.60	77.70	77.70	77.50	77.20
Obbl. Ven.	62.80	62.80	62.80	62.75	62.60	62.40
B. Tes. nov	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
Dan.-Sava	207½	207.—	204½	202.—	199.—	198
Bankitalia	2040	2060	2065	2040	2020	1995
Comit	1120	1126	1125	1120	1112	1095
B. C. T.	558	558	558	555	553	548
Credito	700	700	700	700	690	680
B. N. Cred.	516	515	516	516	516	514
B. Roma	112	112	112	112	111	111
Cred. Pop.	291	291	291	290	290	290
Zivno	235	235	235	235	235	235
Generali	3630	3670	3645	3605	3505	3380
Ass. It.	785	795	788	780	777	760
Infortuni	1895	1890	1875	1850	1840	1750
Riun. A	1730	1730	1730	1730	1700	1650
Riun. B	1730	1730	1730	1730	1700	1650
Sigorta	230	230	230	230	230	230
Adria	195	190	178	174	170	154
Cosulich	173½	173½	164	162	156½	151½
Nav. Dal.	138	138	138	138	138	138
Gerol.	650	650	648	634	620	600
Libera T.	357	357	345	343	343	336
Istria-Tr.	291	291	276	270	270	270
Lloyd T.	770	770	770	770	770	770
Lussino	350	350	350	352	350	345
Martin.	171	175	175	175	175	175
Medit.	324	319	320	320	319	310
Merid.	615	610	606	605	600	595
Oceania	110	110	110	110	110	110
Premuda	518	518	518	518	519	515
Tram	165	165	165	165	165	165
Tripcovich	263	263	260	258	258	240
Ampelea	280	280	280	280	280	280
Cant. nav.	103	105	104	104	101	101½
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin. Cosul.	163	163	150	150	142	105
Cem. Dal.	690	680	680	680	680	650
Isonzo	90	89	89	89	89	89
Spalato	235	235	235	232	232	200
Kerka	132	131	130	129	128	127
Siemat	175	175	175	175	175	175
S. T. El. G.	98	98	98	98	98	98
Gas Roma	592	593	601	595	590½	578
Ilva	152	149	147	145	153	125
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. Nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	283	283	283	283	283	283
St.Dalmine	119	119	119	119	119	119
St. Tecnico	275	275	275	275	275	275
Terni	366	361	363	360	354	345

CAMBI

Londra	88.70 89.—	88.05 88.35	88.07 88.07	87.85 88.15	86.77 87.07	87.10 87.40
New-York	18.21 18.31	18.10 18.20	18.10 18.20	18.03 18.13	17.84 17.94	17.89 17.89
Zurigo	350.— 354.—	347.50 351.50	348.— 352.—	347.25 351.25	343.— 347.—	342.75 346.75
Parigi	71.30 71.80	70.95 71.45	70.90 71.40	70.65 71.15	69.75 70.25	70.— 70.50
Zagabria	31.92 32.42	31.67 32.17	31.70 32.20	31.45 31.95	31.25 31.75	31.20 31.70

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 64.40; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 37.65; 5 per cento netto 77.10; Obbligazioni Venezie 63.10.

CAMBI: Francia 70.46; Svizzera 345.74; Londra 87.31; Olanda 721; Spagna 313.97; Belgio 250; Berline 426.50; Vienna 253; Praga 53.50; Romania 11; Argentina oro 17.27; Argentina carta 7.60; New York 17.986; Canadà 17.99; Oro 347.04; Belgrado 31.76; Budapest 315; Albania 348.50; Norvegia 465; Russia 94.

Borsa di Milano. Un'altra ondata di pessimismo ha colpito oggi tutta la quota, sebbene la chiusura non avvenga ai minimi della giornata.

Rendita 64.80; Consolidato 77.15; Banca d'Italia 1977; Commerciale 1103; Credito It. 672; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 514; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 520; Mediterranee 298; Meridionali 580; Rubattino 420; Libera Triestina 345; Cosulich 151.50; Costruzioni Venete 179; Ansaldo 59; Ilva 120; Metallurgica It. 106; Elba 37; Montecatini 174; Breda 90; Fiat 308; Isotta 138; Officine Meccaniche 50; Reggiane 33; Distillerie It. 115; Industrie Zuccheri 410; Raffineria Lig. Lomb. 485; Eridania 595; Gulinelli 129.50; Riseria It. 100.50; Fondi Rustici 187.50; Beni Stabili 450; Grandi Alberghi 103; Esportaz. Italo-Am. 355; Pirelli 546; Cementi Spalato 220; Cotonificio Cantoni 2800; Cotonificio Turati 518; Cotonificio Veneziano 170; Cascami Seta 630; De Angeli 553; Lanificio Targetti 222; Lanificio Rossi 3275; Chatillon 96; Linificio Naz. 370; Manifatture Merid. 31.75; Rossari Varzi 599; Tosi 192; S.N.I.A. 157; Bernasconi 100.50; Adriatica Elettricità 189; Elettrica Bresciana 180; Negri 160; Edison 488; Lig. Tosc. Elettricità 190; Vizzola 707; Marconi 95; Terni 344; Esercizi Elettrici 93; Monte Amiata 290; Dalmine 99.

CAMBI: Francia 70.50; Svizzera 345.625; Londra 87.275; New York 17.985; Berlino 426.50; Vienna 253; Bucarest 11; Belgio 250; Spagna 314.50; Praga 53.50; Bulapest 315; Albania 348.50; Belgrado 31.75; Olanda 721.

Borsa di Torino. Il mercato iniziatosi debole, ripiega maggiormente nel corso della riunione. Solo verso la chiusura qualche richiesta fa sì che il listino non si effettui ai minimi della giornata.

Rendita 64.50; Consolidato 77.30; Banca d'Italia 1983; Commerciale It. 1103.25; Credito It. 687.50; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 516; Meridionali 575; Mediterranee 313; Cosulich 152; Terni 343.

Borsa di Genova Altra giornata di vendite con ulteriore ripiegamento dei prezzi. Qualche ricompera sulla fine migliora la quota. Animati durante il listino.

Rendita 64.50; Consolidato 77.10; Obbligazioni Venezie 62.95; Banca d'Italia 1985; Commerciale It. 1101; Credito It. 678; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 516; Meridionali 574; Mediterranee 301; Libera Triestina 336; Cosulich 153; Ilva 128; Montecatini 172.50; Terni 329; Cementi Spalato 236.

Borsa di Venezia. Rendita 64.65; Consolidato 77.20; Obbligazioni Venezie 62.95; Commerciale It. 1104; Credito It. —.—; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 514; Credito Ind. Venezia 560; Assicurazioni Generali —.—; Cosulich 152; Veneziana Navigazione 236; Libera Triestina 352; Cantieri Triestini 101; Cantieri Venezia 90; Adriatica Elettricità 190; Grandi Alberghi 101.50.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capacissima sarta, offresi distinta famiglia. Offerte cassetta 15665 A, Unione Pubblicità. 15665 A

CAMERIERA albergo capacissima, ottima persona fiducia, offresi. Piazza Tra i rivi 2, Roiano. Presso Fridchoffer. 63989 A

CUOCA brava, tedesca, offresi buona casa. Via Coroneo 13. 37089 A

DISTINTA signorina, offresi per condurre passeggio uno o due bambini, alcune ore del pomeriggio. Offerte indicando l'età dei bambini cassetta 15771 A. Unione Pubblicità. 15771 A

DOMESTICA stabile, con buoni atestati, capace cucinare, una prestaservizi per la mattina offronsi. Belpoggio 3, pianoterra. 8464 A

DONNA seria, capace tutti lavori, offresi presso piccola famiglia, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 63867 A

DONNA tedesca, offresi 2 ore servizio. Minna Pina. Piazza S. Caterina 2, in corte destra. 37079 A

PERSONA distinta, 40enne, capace bene cucinare, eventualmente anche direzione casa, lungo attestato locale, cerca posto. Offerte cassetta 15803 A. Unione Pubblicità. 15803 A

SIGNORA media età, presenza, italiana, parla slavo, ungherese, sufficiente tedesco, offresi presso distinta persona per assistenza, luogo di cura, bagni, oppure per direzione Albergo, indifferente il luogo. Offerte cassetta 15840 A. Unione Pubblicità. 15840 A

SIGNORINA parla tedesco, italiano, buoni attestati, seria, di fiducia, cerca posto per persona sola. Offerte cassetta 15764 A. Unione Pubblicità. 15764 A

SIGNORINA parla tedesco, italiano, buoni attestati, seria, di fiducia, cerca posto per i bambini. Offerte cassetta 15764 A. Unione Pubblicità. 15764 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — B

A. A. PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, cercasi.Piccolomini 7, III destra. 37038 B

A. RAGAZZA per famiglia, cercasi. Via Vasari 1, II, porta 17. 64083 B

BALIA giovane, sana, cercasi per allattare bambino due mesi. Indirizzo al Piccolo. 37116 B

BAMBINAIA provetta, cercasi; presentarsi con attestati ore 9. Ginnastica 3-I. 63990 B

CERCASI ragazza per servizio. Bagno alla Diga. 47091 B

CERCASI donna aiuto cucina. Buffet Bagno Savoia. 64010 B

CERCASI domestica buoni attestati. S. Francesco 9, I. Pallotta. 37067 B

CUOCA oppure domestica capacissima cucinare, buona paga, cercasi. Diaz, Ghega 2. 37107 B

DOMESTICA, capace cucina, attestati, cercasi. Via Giulia 69; presentarsi 8-11. 63963 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Udine 20, p. 16. 63964 B

DOMESTICA brava, sana, cercasi. Tor San Lorenzo 1, III. 64096 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati cercasi. Battisti 26, IV. 37121 B

DOMESTICA per Napoli, 30-enne, onestissima, referenze, distinta familia cerco prontamente. Macchiavelli 7, Zeidler. 37114 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Baccaccio 15, I. 64032 B

DONA media età servizi leggeri pomeriggio cercasi. Via Porta 18, I. 64118 B

PERSONALE servizio tutti ranghi cerca l'Agenzia Piazza Ospedale 3, angolo. 64112 B

PRESTASERVIZI fino alle 15, o domestica con attestati, cercasi. Valdirivo 22, II sinistra. 64029 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8-11 ore cercasi prontamente. Geppa 2, I. 64105 B

RAGAZZA per bambini con attestati, cercasi. Ginnastica 3, piano primo. 37075 B

RAGAZZA 18-enne capace tutti lavori cercasi. Via Ferriera 49, mezz. 64098 B

RAGAZZETTA tutto il giorno, lavori domestici, cercasi. Via Rossetti 11, mezzanino. 37096 B

SIGNORINA pratica per bambini, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Fabio Severo 16, Dessilla. 64110 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE provetto, offresi ore diurne, serali, tenuta contabilità, corrispondenza, concetto, bilanci, impianti, riordini qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 15775 C. Unione Pubblicità. 15775 C

ATTIVO ragioniere, ventennio pratica commerciale, amministrativa, corrispondente concetto, abilissimo trattazione affari, organizzare, sistemare aziende, disposto recarsi ovunque, offresi. Miti pretese. Cassetta 15775 C. Unione Pubblicità. 15775 C

CAUZIONE 20.000 offre colto 32-enne, attivo, energico, praticissimo lavori ufficio, amministrativi, contabili, per ottenere buon impiego, posto fiducia. Offerte cassetta 15743 C. Unione Pubblicità. 15743 C

CHAUFFEUR coniugato, lunga pratica lavori officina offresi conducente camion o vettura ditta seria, buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 63786 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo perfetto, quattro lingue principali, offresi. Selvi. Gelsi 6. 63552 C

ELETTRICISTA 24-enne coniugato senza figli, cerca occupazione anche fuori Trieste, oppure in qualche villa quale guardiano. Lunedì dalle 15.30 in poi presso famiglia Leghissa, via Tesa 34, III p. 8473 C

FRIULANO ammogliato, offresi custode o portiere, casa distinta. Cassetta 15800 C. Unione Pubblicità. 15800 C

GIOVANE diciassettenne, bella presenza, cerca qualunque occupazione. Ronzina di Canale 333, Friuli. 15637 C

MACELLAIO ventenne, pratico anche lavorazione salumi, cerca posto, eventualmente anche in provincia. Giovanni Fresic. Opicina n. 209. 64069 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni tecnico amministrative, abilissimo chauffeur, trentamila cauzione occuperebbesi. Offerte cassetta 15658 C. Unione Pubblicità. 15658 C

MARITO e moglie, ex carabiniere, offresi per portineria. Via Chiozza 92, portinaia. 37086 C

MEDICO-chirurgo, sano, colto, ex ufficiale, ottimi titoli, bella presenza, occuperebbesi decorasamente dovunque. Offerte Cassetta 15606 C Unione Pubblicità. 15606 C

PITTORE capace, offresi per albergo, Trieste o fuori, miti pretese. Offerte cassetta 15777 C. Unione Pubblicità. 15777 C

RAGAZZA robusta, volonterosa per lavori magazzino, offresi. Indirizzo Piccolo. 37109 C

SIGNORA vedova, media età, occuperebbesi quale guardarobiera, hotel o bagno. Parla lo sloveno, italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo 63526 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, dattilografa, stenografa tedesca, contabile cerca posto. Offerte cassetta 15730 C, Unione Pubblicità. 15730 C

SIGNORINA offresi giornata, stirare, rammendare biancheria, nonchè cucire vestiti biancheria, qualunque lavoro, prezzo mite. Offerte cassetta 15783 C. Unione Pubblicità. 15783 C

SIGNORINA principiante, assolta commerciali, stenodattilografa, italiano, tedesco, sloveno, cerca posto, eventualmente mezza giornata. Offerte cassetta 15790 C. Unione Pubblicità. 15790 C

SIGNORINA energica, parla 4 lingue, offresi come riscuotitrice. Cassetta 15758 C. Unione Pubblicità. 15758 C

STENODATTILOGRAFA italiano, bene tedesco, diciottenne, offresi quale praticante primaria Ditta. Offerte cassetta 15759 C. Unione Pubblicità. 15759 C

Precorriamo i tempi... Prezzi dell'avvenire!!

AVVISO D'APERTURA
DEI NUOVI MAGAZZINI
"BOTTEGA DELLA SETA,,
in PIAZZA DELLA BORSA N. 1

Vendita eccezionale e temporanea di Seterie a prezzi incredibili

OTTO CATEGORIE
Ecco il listino di
"Bottega della Seta,,

A Lire 5 al metro B Lire 10 al metro
C „ 15 „ D „ 20 „
E „ 25 „ F „ 30 „
G „ 35 „ H „ 40 „

In queste 8 categorie furono raggruppati oltre trecento articoli che formano il grande stock da liquidare. Ogni categoria contiene poi i più svariati tipi. - Per convincersi dell'eccezionalità dei prezzi **è indispensabile esaminare la merce** e per questo "Bottega della Seta,, avverte che tutti potranno accedere liberamente nei suoi magazzini ed esaminarne le qualità **senza che venga fatta qualsiasi pressione per l'acquisto.** Si comperi o meno "Bottega della Seta,, si terrà sempre obbligata della visita perchè da tutti si aspetta **quella reclame che non potrà mancare.** - Chi intende fare acquisti, ricordi che le qualità che si esauriscono **non possono e non saranno rimpiazzate.** - La vendita è al dettaglio ed all'ingrosso con prezzi **invariati.**

OGGI E DOMANI ESPOSIZIONE

MARTEDI 7 CORR. APERTURA COL SEGUENTE ORARIO: DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19

Precorriamo i tempi... Prezzi dell'avvenire!!

TRENTADUENNNE occuperebbesi ufficio spedizioniere, pratico punto franco esterno. Indirizzo Piccolo. 63727 C

VENDITRICE privativa o simile, cauzione, occuperebbesi. Offerte cassetta 15762 C. Unione Pubblicità. 15762 C

4000 cauzione offre impiegato praticissimo lavori ufficio, desiderando sollecita occupazione. Sub «Cauzione» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1292 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) ricamo macchina, plissè moderno, eseguisconsi. G. Vasari 4, porta 13. 00027 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami mano e macchina, plissè tutte gradazioni assumonsi. Rieger, Commerciale 3, primo. Attenzione indirizzo. 64104 CC

ASSUMONSI ordinazioni lavori a sbalzo. Canova 22, porta 4. 64023 CC

GIOVANE signora, offresi giornata, cucire, stirare, riparare, anche biancheria nuova. Lenarduzzi. Via Valle 8. 37090 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7, III. 37106 CC

PETTINATRICE provetta ondulazioni Marcel, specializzata tinture, prezzi miti, offresi. Carlucci 36, III, sinistra. 37110 CC

SARTA offresi qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Via Rota 5, Sangiusto. 37076 CC

SARTA da uomo e signora, offresi giornata prezzo mite. Piazza Giambattista Vico 9, porta 14. 37024 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via San Francesco 40, porta 6. 63966 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. GARZONA pratica sarta donna, cercasi. Pietà 12-III, porta 9. 37020 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Venezia 20. Mario Caneva. 8468 D

BARBIERE o parrucchiere, cercasi per ondulazioni signora G. Kolacovich, Idria, presso Gorizia. 15833 D

CERCO ragazzo per macelleria. Corso Garibaldi 31. 64039 D

DATTILOGRAFA perfetta con pratica ufficio commerciale, cercasi per primo luglio. Offerte cassetta 15770 D. Unione Pubblicità. 15770 D

ELETTROTECNICO autorizzato, cercasi per officina. Offerte indicando referenze, pretese. Cassetta 15774 D, Unione Pubblicità. 15774 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Burba, Corso Vittorio Em. 11, dopo dieci. 64095 D

GARZONA ricamatrice brava, cercasi. Vespucci 8-V. 63932 D

GIOVANE impiegato svelto, capace, conoscenza tedesco, stenodattilografo, pratico lavori ufficio, assume importante ditta, ramo tecnico. Offerte dettagliate, indicando età, posti occupati, referenze. Cassetta 15767 D, Unione Pubblicità. 15767 D

GUARDIANO notturno preferibilmente ex carabiniere oppure ex combattente esercito nazionale, con ottime referenze, trova pronta occupazione presso primaria ditta della città. Offerte con indicazione età, luogo di nascita, stato famiglia, servizi prestati cassetta 17333 D, Unione Pubblicità. 17333 D

LAVORANTE e mezzo lavorante barbiere, capaci, per signora, cerco. Salone Pasquale Revoltella 14, porta 8. 63938 D

MEZZA lavorante sarta capace lavoro fino cercasi. Donizetti 5, porta 10. 64097 D

MEZZA lavorante signorina, sarta donna, cercasi. Presentarsi 10-12. Stuparich 7, I. 37066 D

MEZZOFACCHINO per drogheria, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64020 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni, cerco. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 63937 D

PARRUCCHIERE uomo, signora, provetto cercasi, 250 settimanali più mancie. Scrivere d'Angelo. Corso Vitt. Em. III 54, Gorizia. 15839 D

PERSONA distinta disposta viaggiare, lavoro lucroso, cerco; occorre disponga piccola somma. Scrivere Manteia, via Toro 2, primo. 64122 D

PORTIERE-fattorino cercasi da importante azienda industriale. Preferisconsi pensionato Arma Carabinieri. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte Cassetta «2100» D, Unione Pubblicità. 2100 D

PORTINAI cercansi per custodia e pulizia scale, casa civile. Offerte dettagliate e referenze, cassetta 15806 D. Unione Pubblicità. 15806 D

RAGAZZA pratica sarta donna, cercasi; accettansi signorine paganti. Rieger, Commerciale 3, primo. 64103 D

RAGAZZE serie, cercansi. Rivolgersi via Concordia n. 15; presentarsi lunedì. 37105 D

RAGAZZE con paga, per facili lavori di cucito, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37103 D

RAGAZZE per macchina a jour, nonchè per lavori di cucito, cercasi. Ricamificio Triestino. Via Cesare Battisti 20. 37085 D

RAGAZZI e giovanotto bravi macelleria, cercansi. Tiziani, bar Procurative; ore 4-5. 8457 D

RAGAZZO principiante, per piccoli servizi, cerca ditta importante. Indirizzo Piccolo. 63992 D

RISCUOTITRICE o persona disposta versare 5000 cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 63962 D

SEGRETARIO persona fidata, capace tenere perfettamente corrispondenza tedesco, dattilografia, ricerca Società Industriale nel Veneto. Indicare approssimativamente pretese, richiedesi serie referenze, desiderabbesi sollecita assunzione servizio. Cassetta 15841 D. Unione Pubblicità. 15841 D

SIGNORINA giovane, seria, di ottima famiglia, conoscenza perfetta francese, pianoforte, cercasi prontamente per istruzione, assistenza bambino sei anni. Indirizzo: Tolentino, Viale XX Settembre 4. 63559 D

SIGNORINA per pensione, che parli e scriva tedesco ed italiano, cercasi. Scrivere con referenze, pretese e fotografia G. Costa, Rimini. 15838 D

STENODATTILOGRAFO tedesco, italiano, giovane, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 37094 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA semplice, vuota, cerca giovane operaio ventiquattrenne in cambio lavori. Cassetta 15805 E Unione Pubblicità. 15805 E

CAMERE (due) vuote, possibilmente con bagno cercansi. Offerte Cassetta 15619 E Unione Pubblicità. 15619 E

CAMERETTA vuota, con comodo cucina, cerca pensionata. Offerte Cassetta 15804 E Unione Pubblicità. 15804 E

MOBILIATA modesta e uso cucina, cerca signorina sola, impiegata. Cassetta 15835 E. Unione Pubblicità. 15835 E

STANZA mobiliata ingresso libero cercasi. Cassetta 15732 E, Unione Pubblicità. — 15732 E

STANZA bene mobiliata comfort ingresso libero eventualmente salotto cerca prontamente professionista stabile. Cassetta 15726 E Unione Pubblicità. 15726 E

STANZA pulitissima, cerca impiegato stabile presso distinta famiglia. Indicare prezzo. Offerte casetta 15792 E Unione Pubblicità. 15792 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, luce, affittasi. Ventisettembre 22, pt. 64093 F

A A A. STANZINO affittasi signore distinto. Crociferi 3, I. 64050 F

A. A. CAMERA ampia, uno due letti, bagno, eventualmente salotto; unico subinquilino; casa nuova, centro, affittasi. Commerciale 15, porta 12. 37001 F

A. A. CAMERA mobiliata pulitissima, tranquilla, affittasi a distinto signore. Via Brunner 5-III, porta 9. 37027 F

A A. MATRIMONIALI (2) eleganti, stanzetta 1 letto, luce, eventualmente pensione, offrono distinti. Gatteri 13, II. 64061 F

A. CAMERA matrimoniale, mobiliata, grande, comodo cucina, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Battisti 27, primo destra. 64127 F

A. MATRIMONIALE luce, desiderando vitto, comodo cucina, affittasi, anche persona sola, cura vestiario. Corso Emanuele 39, terzo destra. 64093 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, bagno, ambiente distinto, affittasi. Torrebianca 43-14, angolo Carducci. 64033 F

A. MOBILIATA bellissima, luce, soleggiata, affittasi. Rismondo 11, quarto. 64116 F

A. MOBILIATA, centro, luce, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37084 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 37-I, destra. 63986 F

A. STANZA mobiliata o vuota, confort, vista piazza Vico, affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 63979 F

AFFITTASI a distinte persone camera con uso cucina. Bernini 6, V. 64120 F

CAMERA mobiliata, chiara, pulita, luce, conveniente. Rossetti 31-I, sinistra. 63930 F

CAMERA per due amici, affittasi. Corso Garibaldi 25-I, porta 16. 64002 F

CAMERA mobiliata luce affittasi. Via Molin grande 46-II, porta 4. 63924 F

CAMERA e salotto, affittasi signore serio. Santa Caterina 3, porta 10. 64018 F

CAMERA 1 letto e camerino, affittansi. — Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 64027 F

CAMERA bella, luce elettrica, affittasi distinto signore. Via Raffineria 4, porta 26. 64034 F

CAMERA mobiliata, con due letti, affittasi possibilmente due amici. Indirizzo Piccolo. 64003 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Boccaccio 1, porta 18. 37072 F

CAMERA mobiliata, pulita, ariosa, affittasi. Via Media 16, IV. 64063 F

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, diverse ingresso libero, in tutte le posizioni, offre l'agenzia Piazza Ospedale 3, angolo. 64111 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Tor San Piero 12, mezzanino. 37097 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Solitario 15, I, destra. 37098 F

CAMERA grande vuota, luce, ingresso libero, preferibile ufficio. Altra cameretta mobiliata, affittansi. Toti 4-II, d. 64001 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via dell'Istituto 9, mezzanino, sinistra. 63944 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Ponte 7, I. 64007 F

CAMERETTA mobiliata, d'affittare. Via Bosco 10, II, interno. 37036 F

CAMERETTA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Boccaccio 17, primo, destra. 37043 F

CAMERINO con letto, per operaio, affittasi, escluso donne. Donota 7, piano II, porta 7. 32029 F

CAMERINO, affittasi a operaio. Via Solitario n. 11, III, Burlini. 64031 F

CAMERINO una persona, affittasi. Chiozza 32, IV, Timeus. 64006 F

CAMERINO affittasi. Via Kandler 5, I. 64082 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce, affittasi. Barbariga 2, porta 3 (Roiano). 37044 F

COMPAGNO stanza, cercasi. Molino a vento n. 4. 37122 F

LETTO oppure stanza, affittasi a persona sola. Torricelli 8, primo. 63929 F

LETTO affittasi operaio onesto, stabile, presso famiglia tedesca. Maurizio 3, II; dopo ore 10. 64047 F

LETTO d'affittare. Piazza Sansovino n. 2, piano primo. 64065 F

LETTO affittasi. Via Corridoni 8, I. 37071 F

LETTO, affittasi a signora o signorina per bene. Madonnina 3, p. II. 37092 F

LETTO pulito, arioso, affittasi onesto operaio. Madonnina 21, porta 6. 15799 F

LUSSUOSA affittasi a coniugi soli, comodo cucina, se amici vitto. Foscolo 27, p. 11. 37007 F

MATRIMONIALE stanza pranzo elegantemente mobilate, camerino comodo cucina presso distinta famiglia non mestierante, affittansi. Offerte Cassetta 15737 F Unione Pubblicità. 15737 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, bene mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi presso distinta famiglia. Canova 31-III, porta 17. 63928 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, scrupolosa pulizia, affittasi. S. Maria Maggiore 4, primo. 8438 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, luce, affittasi. Via Brunner 4, I, destra. 37080 F

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, affittasi. Rossetti 43, II, sinistra. 64059 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, bagno, comodo cucina, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 23, I, destra. 64014 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Palladio 2, I, porta 6. 64051 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altre camere, affittasi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 37068 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a persone distinte. Vasari 5-II, Cisco. 63949 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 5, III. 37115 F

MOBILIATA vitto, vista mare, affittasi. Lazzaretto 35, II, scala II. 64091 F

MOBILIATA 1 o 2 letti, ingresso libero, escluse donne, fittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 37119 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Via Tiziano n. 11, porta 3. 64109 F

MOBILIATA luce, silenziosa, affittasi. Corso Vittorio E. 39, scala II. Corva. 64125 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi signore solo. S. Michele 10, IV. 64119 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi; donne escluse. Indirizzo Piccolo. 63517 F

MOBILIATA, comfort, pulitissima, vista, affittano coniugi 90 mensili, eventualmente costo, impiegata stabile, seria. Roiano, fermata tram. Offerte dettagliate casestta 15789 F Unione Pubblicità. 15769 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, pulizia e camera vuota, fafittasi persona sola. Via Economo 3, III, destra. 37071 F

MOBILIATA 1, 2 persone, vitto, offresi. Ginnastica 7, I, sinistra. 64064 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Viale XX Settembre 39, II. 64032 F

MOBILIATA elegantissima, comfort, luce, affittasi due distinte persone, Fonderia 3, I piano. 64024 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi distinti presso persona sola. Pietà 31, porta 21; dalle 2 alle 7. 37054 F

MOBILIATA una persona, affittasi. XX Settembre 95-I. 37006 F

MOBILIATA, vista, affittasi. Rossetti 23, porta 19. 63956 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi a distinti stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 63958 F

MOBILIATA, volendo comodo cucina, affittasi. Donadoni 4 A, piano II. 63948 F

MOBILIATA uno due letti, luce, affittasi. Scuola Nuova 1, primo. 37014 F

MOBILIATA eventualmente uso piano, affittasi a distinto signore. Sanità, 14, p. 11. 37022 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi 350 mensili. Slataper 12, p. 9. 37025 F

MOBILIATA grande, confort moderno affittasi, unico subinquilino. Machiavelli 19, terzo. 63996 F

MOBILIATA bella, pressi Battisti, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63975 F

MOBILIATA affittasi. Via Ireneo della Croce 10, II p., destra. 63942 F

MOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto. Petrarca 7, porta 1. 37002 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Mirti 17, secondo. Roiano. 63931 F

STANZA mobiliata due letti, affittasi. Galilei 10-III, destra. 37010 F

STANZA mobiliata affittasi a signorina presso signora sola, Risorta 10-I, sinistra. 63977 F

STANZA due letti, luce, affittasi. Via S. Nicolò 12, III p., destra. 63934 F

STANZA vuota, comodo cucina, senza bimbi; stanza mobiliata per un signore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37012 F

STANZA bella, luce, un letto o due. Mirti 14, mezzanino, Roiano. 63997 F

STANZA matrimoniale mobiliata; detta per una persona, con luce. Enrico Toti 4, p. 14. 63991 F

STANZA due letti affittasi. — Ponziana 52, porta 13. 63988 F

STANZA soleggiata, affittasi prontamente a distinto signore. Roiano, via Mirti 16, porta 7. 37016 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Chiozza 36, porta 5. 64115 F

STANZA con letto affitto. Luigi Ricci 2, I, porta 7. 37117 F

STANZA mobiliata, affittasi a due amici, eventualmente a coniugi. Via Settefontane n. 14, primo. 37112 F

STANZA mobiliata, una due persone, affittasi. Cologna 2, porta 21. 37120 F

STANZA mobiliata, ariosa, pulita, comodo cucina. Cunicoli 13, porta 14. 64106 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Valdirivo 15, III, presentarsi dalle 9 in poi. 8460 F

STANZA affittasi, ingresso libero, vista sul mare. Via Monfort 6, porta 11. 8458 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a signore solo. Via Pescheria 6, p. IV. 63998 F

STANZA mobiliata, pulitissima ariosa affittasi prezzo mite. Guerrazzi 15-II. 63992 F

STANZA scrupolosa pulizia, affittasi distinto, volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 37087 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a due persone, oppure coniugi. Alfieri 4, porta 6. 37053 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluso donne; escluso donne. Via Torrebianca 29, I. 37033 F

STANZA mobiliata, affittasi persona distinta. Canova 13, porta 20. 64021 F

STANZA vuota, comodo cucina, centro oppure due ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64025 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi. Tomaso Luciani 18, interno. 64003 F

STANZA mobiliata, affittasi due amici o coniugi. Chiozza 26, III. 64046 F

STANZA ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio. S. Nicolò 13, II, sinistra. 64067 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluso donne. Corso Garibaldi 25 porta 23 64068 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64054 F

STANZA mobiliata, letto matrimoniale, luce, libera, affittasi preferibile ufficiale. Galilei 10, porta 8. 64055 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Molino vapore 6, piano IV. 64056 F

STANZA mobiliata, affittasi. Vasari 17, porta 14. 15809 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 13, pianoterra. 37000 F

STANZE (2-4) bene mobiliate, cucina, bagno, affittansi anche per pochi mesi. Visitarsi lunedì. Piazza Hortis 2-III. 63940 F

STANZE vuote, davanti, centro, adatte per sarta o modista, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 37017 F

STANZE vuote (due) bellissime, uso ufficio, affittansi prontamente. Via Sanità 8, p. I, sinistra. 63965 F

STANZE (due) mobiliate oppure vuote, comodo cucina, senza bambini, trimestre anticipato, affittansi. Università 13 (ex Santi Martiri), Pitacco. 64037 F

STANZE due vuote, affittansi anche per scrittoio. Rismondo 3, porta 3. 37111 F

STANZETTA bella, volendo anche vitto, affittasi per il 15 corr. ad impiegato. Indirizzo Piccolo. 37068 F

STANZETTA affittasi a donna. Via Solitario 9, porta 7. 63981 F

STANZETTA mobiliata, affittasi a giovane onesto. Gatteri 32-II, destra. 37005 F

STANZETTA mobiliata, confort, affittasi a distinta signorina, eventuale vitto. Visitare 2-4. Indirizzo Piccolo. 63967 F

VITTO fino, abbondante e a buon prezzo, offresi. Imbriani 8, III. 37123 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI»-«Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi speciali preparazione esami autunnali: Riparazioni, idoneità, ammissioni, licenze. Professori scuole regie. Lezioni individuali qualunque materia. Corsi serali per licenza complementare e ragioneria. Corso preparatorio serale per primo biennio. Corsi serali di contabilità, stenografia. Apertura dei corsi estivi: primo luglio. 36081 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni, facili, lezioni violino. Viale Venti Settembre 12, III. 64019 G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 37042 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna, taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milanò, Anversa. Apertura di tutti i corsi accelerati. San Nicolò 32. II. 64100 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 13. 37013 G

DIPLOMATA italiana, conosce lingue, impartisce lezioni, Tarabochia 5, porta 20. 63927 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8450G

LATINO, francese, tedesco. Sicura preparazione, ripetizione durante vacanze. Informazioni: Libreria Trani, Cavana. 63692 G

LICENZA cittadina, corso accelerato preparatorio alla sessione di settembre. Prof. Enenkel. Battisti 7, III. 64004 G

PIANO metodo Conservatorio insegna paziente signorina. Ind. Piccolo. 37118 G

PROFESSORE straniero insegna contabilità americana, stenografia tedesca, inglese metodo speciale. Rittmeyer 14, p. 16. Viene anche in casa. 63844 G

RADIOTELEGRAFIA: Inscrizioni sempre aperte. Corsi celeri per ufficiali radiotelegrafisti. Istituto Radiotelegrafico «Alessandro Volta», via S. Francesco 31. 64078 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

BRACCIALE d'oro a serpe mancante pietra occhio sinistro smarrito tratto Coroneo, Slataper, Caffè Eden oppure, posta, Battisti. Onesto rinvenitore pregato portarlo Tiziano 2, latteria; mancia competente. 64045 H

SPILLA oro, perla brillantino smarrita venerdì sera tratto via Madonnina, corso Garibaldi, teatro Excelsior. Mancia riportandola via Santa Caterina 7, quarto, destra. 64072 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo, mobiliato, signorile, 2 fino 4 camera cucina, bagno, telefono, Stazione Centrale, affittasi, pronta entrata a persone distintissime, ottime condizioni. Cassetta 14332 I. Unione Pubblicità. 14332 I

APPARTAMENTI da 2 fino 6 stanze senza buone uscite offre l'Agenzia, piazza Ospedale 3, angolo. 64113 I

APPARTAMENTINO vuoto camera cucina 100 mensili; altri due, tre fino sette stanze affittansi. Corso 45, p. 2. 37034 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cortile, affittasi mobiliato, causa partenza. Via Ponticello 1116, Servola. 63698 I

APPARTAMENTO mobiliato 7 stanze stanzino, camera bagno, affittasi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 63935 I

APPARTAMENTO 7 stanze camerino dispensa cucina affittasi. Rivolgersi via Lavatoio 4, portinaia. 36801 I

APPARTAMENTO 7 stanze bagno cucina affittasi prontamente. Rivolgersi via Belpoggio 2, portinaio. 36900 I

APPARTAMENTO lusso di grande stile, con parco, vuoto, 12 suntuosissime sale e camere, termosifone, accessori, magnifica posizione vicino centro, affittasi direttamente. Cassetta 15693 I Unione Pubblicità. 15693 I

BARCOLA riviera, vista al mare, affittansi 24 agosto, appartamento 4 oppure 6 stanze, bagno comfort moderno. Informazioni Hotel Adria. 8472 I

CAMERA grande con focolaio, centro, con acqua luce scambiasi per camera cucina. Offerte Cassetta 15797 I Unione Pubblicità. 15797 I

CAMERA cucina Corso Garibaldi scambiasi con camerino in più. Rivolgersi fino le 12 S. Maurizio 3, III. 37050 I

CAMERA cucina 100 mensili, anno anticipato affittasi. San Zenone 7. 8462 I

CAMERE (tre) camerino cucina comfort non interno 220 mensili senza spese piazza Garibaldi scambiasi con 2 camere in meno. Offerte Cassetta 15766 I Unione Pubblicità. 15766 I

CASETTA, camera, cameretta, cucina, orto, bella posizione, vicino al tramvai, affittasi prontamente a coniugi soli oppure figli grandi, 150 mensili, un anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 63969 I

GORIZIA: venti minuti centro affittasi villa vuota, eventualmente vendesi con annessi terreni. Sub «Gorizia» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1290 I

LOCALE vasto pianoterra via Battisti 10, affittasi dal 24 agosto 1927. Pervisitare rivolgersi dal portinaio. 64080 I

LOCALE d'angolo, 5 fori, facciata, affittasi prontamente. Via Filzi 15. 36798 I

LOCALE bene illuminato metri 160 circa con 2 stanze uso scrittoio adatto garage, officina deposito, affittasi. Via Conti 11. 36799 I

LOCALI bellissimi pianoterra per negozi, uffici qualsiasi genere, luce, riscaldamento, posizione centrale migliorantesi avvenire, affittansi prontamente a condizione adeguate valore lira. Scrivere subito Cassetta 15788 I Unione Pubblicità. 15788 I

LUSSINGRANDE Caffè-Ristorante (Assirto) d'affittare. Rivolgersi Sofia Specht. Assirto Lussingrande. 15836 I

MAGAZZINI, negozi posizione centrale offre l'Agenzia, piazza Ospedale 3, angolo. 64114 I

MAGAZZINO chiaro, tre ingressi, via principale, acqua, gas e luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36825 I

MAGAZZINO con acqua luce ed attiguo quartiere affittansi. Indirizzo al Piccolo. 64108 I

MAGAZZINO grande centro adatto per meccanico, pittore o vini, affitto minimo. Rivolgersi Imbriani 8, III. Mika. 37124 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi. San Maurizio 9. Informazioni portiere. 37026 I

MAGAZZINO centrico chiusura scrittoio, luce, telefono affittasi prontamente tutto o parte. Informazioni Kandler 6, secondo, destra. 64044 I

NEGOZIO bellissimo, con mostre, scrittoio e magazzino, luce, gas, acqua e telefono, posizione centralissima, affittasi prontamente. Offerte casesetta 15724 I, Unione Pubblicità. 15724 I

NEGOZIO ampio quattro fori facciata piazza Borsa affittasi agosto. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino; ore 16-17. 37049 I

QUARTIERE vuoto sei camere, cucina, terrazza, eventualmente garage affittasi in villa signorile Barcola Riviera. Rivolgersi Via Valdirivo n. 21. 36888 I

QUARTIERE due camere cucina salotto, affittasi causa partenza. Beghi, Mirti 8, Roiano. 64126 I

QUARTIERE vuoto, 7 stanze, piazza Oberdan, affittasi fino 24 agosto miglior offerente. Via Girardi 2, Jelletich. 63832 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, corte, orto, mensili lire 120, affittasi presso Sagrado. Inudirizzo Piccolo. 63812 I

QUARTIERE mobiliato 2 camere cucina, affittasi. Rivolgersi via Cologna 19, porta 11; ore 9-11—14-16. 37048 I

QUARTIERE mobiliato tre stanza cucina affittasi annue 4500 compreso mobilio. Offerte Cassetta 15787 I Unione di Pubblicità. 15787 I

QUARTIERE 4 stanze stanzetta cucina con giardino, con mobili, affittasi, paraggi XX Settembre. Via Rossetti. Offerte Cassetta 15791 I Unione Pubblicità. 15791 I

QUARTIERE centralissimo ottimo stato affitto modico quattro stanze accessori cambierebbesi uno cinque sei stanze accessori vicinanze Piazza Unità. Offerte Cassetta 15755 I Unione Pubblicità. 15755 I

QUARTIERINO affittasi prontamente a piccola famiglia con servizio stabile. Offerte in slavo Cassetta 15807 I Unione Pubblicità. 15807 I

SCAMBIASI camera, camerino, cucina, acqua, gas, con due camere o camerino. Indirizzo Piccolo. 37003 I

STANZE (4) comunicanti, I piano, centro affitterebbesi per ufficio ambulatorio. Offerte Cassetta 15785 I Unione Pubblicità. 15785 I

STANZE (5) affittansi anche per alloggio. Ind. Piccolo. 37046 I

UFFICIO modernamente arredato, telefono, ecc. centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63922 I

UFFICIO centralissimo diverse stanze, 24 agosto affittasi. Mazzini N. 32, porta 8. — 37070 I

VILLA mobiliata a mare, Valle d'Oltra, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63973 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, bagno, casa signorile, posizione centrale cercasi. Offerte Cassetta 15746 L, Unione Pubblicità. 15746 L

QUARTIERE due camere cucina pianoterra, preferibilmente con campagna o giardino, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 15756 L Unione Pubblicità. 15756 L

QUARTIERE due stanze camerino bagno e cucina cercano sposi. Offerte Cassetta: 15754 L, Unione Pubblicità. 15754 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze cucina cercasi possibilmente centro. Offerte: via Imbriani 12, V, Svara. 37030 L

QUARTIERE di camera, camerino e cucina cercano prontamente coniugi soli. Presso Cassetta 15723 L Unione Pubblicità. — 15723 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. COMPERO vestiti uomo, smokings, altri diversi pagando bene. Saloniecchio, Beccherie 13. (portizza). 15776 M

A metà prezzo vendonsi sei bellissime tende da bagno, smontabili, nuove. Piazza S. Giovanni 3, mezzanino, sinistra. 37045 M

ACCESSORI radio, forti arrivi prezzi ribassati. Percovich. Carducci 22. 8456 M

APPARATO cinematografico completo, vendesi occasione. XX Settembre 22, V, porta 35. 63843 M

APPARATO fotografico 18x24, obbiettivo «Saiz», 6 chassis doppi, vendesi. Via Scalinata 02. 63955 M

APPARATO fotografico 9x12, altro Goerz, vendo qualunque prezzo in giornata, eventualmente scambio con dischi grammofono. S. Giusto 32, porta 10.

BAGNO ghisa, smaltato, scaldabagno ottimo funzionamento, vendo occasione. Via Istituto 41, porta 6. 63995 M

BALAUSTRA in legno, metri 14, vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 16. 63985 M

CAGNA lupa pura razza 3 anni vendesi. Chiozza 18, sinistra. 37032 M

CAGNETTA caccia, dieci mesi, pointer, splendida razza ferma, vendesi. Piazza Valle 1, corte. 37035 M

CANARINI Hars cantori, perfetti vendonsi prezzi miti. Gelsi 12, porta 13. 37082 M

CANE bellissimo, unico, raro esemplare vendesi. Ginnastica 38, III sinistra. 37073 M

CANE lupino di pura razza, mesi due, vendesi. Via San Marco 43, p. 12. 37099 M

CARROZZELLA pieghevole, vetrina e banchetto cucina vendesi. Via Settefontane 4, porta 13. 8470 M

CARROZZELLA bambini occasionissima, lire 120 vendesi. Cologna 2, porta 5. 37077 M

CARROZZELLA pieghevole, folo, come nuova vendesi lire 100. Concordia N. 27, I. 64036 M

CARROZZELLE bambini pieghevole, vendesi. Via Roiano 4, p. 27. 37023 M

CASSA controllo «National» vendesi occasione. Ind. Piccolo. 64124 M

CAUSA trasloco vendonsi m. 17.50 tramezzo invetriato, stufa e diversi uso ufficio. Sindacato Italiano Manifatturiero, Battisti 8. 63709 M

CULLA per neonato, completa, bellissima, vendesi. San Francesco 24, II. 36896 M

ENCICLOPEDIA Boccardi, completa, vendesi, 28 volumi dei quali 16 legati mezza pelle. Indirizzo Piccolo. 63951 M

GRAMMOFONO originale con dischi vendesi occasione. Via S. Francesco 34, mezzanino. 37065 M

GRAMMOFONO perfetto funzionamento, vendo in giornata lire 170. S. Giusto 32-I, sinistra. 63984 M

INCISIONE colorata, splendida, epoca Incendio Mosca, ben conservata, cederebbesi. Rivolgersi telefono 34-48. 63972 M

MACCHINA cucine seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, primo. 8467 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda da ricamo vendesi qualunque prezzo. Via Pozzo del Mare 2, primo, destra. 64101 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda 4 cassetti nuovissima vendesi. Anastasio 10, dò, sinistra. 64123 M

MACCHINA Singer nuova testa rientrante vendesi causa bisogno. Indirizzo Piccolo. 64094 M

MACCHINA cucire quasi nuova, rientrante, vendesi, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 63994 M

MACCHINA cucire a mano, usata, vendesi. Corso 11, p. IV, porta 7. 63968 M

MACCHINE poligrafe vecchie, tre, vendonsi Consolato Generale cecoslovacco. Via Coroneo 21. 63685 M

OROLOGETTO e catena lunga, busta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37016 M

PARAVENTO avvolgibile 360x170 cm. legno duro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 37039 M

REGOLATORE da parete bellissimo vendesi. Via dell'Università 9, IV, porta 18. 37040 M

ROCCHETTI 400 Yards vendesi partita, straoccasione. Luigi Silvestri, Antignano Livorno. 15392 M

SCANSIA quasi nuova, 36 cassetti, banco, vendo, visitare domenica 9 alle 12. Via San Michele 6. Negozio. 63956 M

SCENDILETTO pelo, stuoie giapponesi, budda originali oggetti diversi vendonsi. Madonnina 8, porta 24. 64082 M

SEDIE 40 pieghevoli fusto ferro vendonsi, occasione. Beccherie 5. Sabbe. 8466 M

SPARHERD due vendonsi. Commestibili Cergol, Barcola Cerreto 48. 64017 M

STOFFA fina vestito uomo, quadro olio, vendonsi. Vasari 19, porta 11. 64102 M

VALIGIA signorile, nuova, misura 80x30, puro cuoio, vendesi a prezzo d'occasione. Via S. Marco 2-I. 37029 M

VASI giapponesi 2, bellissimi, 1 arazzo agopittura, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63796 M

VENDESI carrozzella pieghevole buonissimo stato. Via Gelsomini 5, centrale Elettrica, Roiano, Donati. 37052 M

VENDESI vestito cresima di seta, nuovo, occasione. Via Pasquale Revoltella n. 28, IV p. 00865 M

VENDONSI caprette svizzere. Via Navali 8, negozio verdura. 64038 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, soprabiti, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 30869 M

VESTITO grigio scuro, quasi nuovo, statura normale, vendesi. Canova 11, II, Zanolla. 64076 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BILANCIA da 5 chilogr. marca «Mercur» cercasi. Giulia 72. 63960 N

CASSONI in ferro (serbatoi d'acqua circa 800-1000 litri contenuto acquistansi. Offerte cassetta 15773 N Unione Pubblicità. 15773 N

CRISTALLI per scansie da vetrine per negozio acquista Freisinger, piazza Vittorio Veneto 4. 63970 N

LIBRI nuovi e usati qualunque quantità, oggetti fuori uso compero. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, Giacinto Gallina 2. 8459 N

MACCHINA da scrivere, d'occasione, Underwood, Remington, perfetto funzionamento, cercasi. Salone Peroutka. Corso V. E. 31. 63811 N

MACCHINA cucire Singer ultimo modello cercasi. Offerte cassetta 15784 N Unione Pubblicità. 15784 N

PARAVENTO a rouleaux acquisto prontamente. Felice Venezian 10, primo, Graber. 63980 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI singoli, stanze complete, salotti, studi americani, pianini, sopramobili, altri diversi, compera «Regina». Beccherie 1. 15306 NN

A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi stanze lucidatissime in faggio, extraforti, frassino, mogano, pero, acero, stanze da pranzo, studi cucine, completi arredamenti per uffici, guarniture e sedie, attaccapanni, anche singoli mobili. Soltanto via Geppa 17 2465 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 63525 NN

A. CAMERA matrimoniale faggio massiccio lucidata 1800; altra extraforte 2200; sconto speciale causa trasloco. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendonsi anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colantti. 64117 NN

ARMADIONI, letto ferro, carrozzella bambini vendonsi, Martiri 9. Rivolgersi portineria. 63969 NN

GIACOMO GREGORIG

dopo lungo soffrire, spirava addì 2 giugno a. c. a Monfalcone, confortato dai suoi cari.

I sottoscritti, con profondo dolore, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma, da Monfalcone a Trieste, ebbe già luogo.

Commossi per la partecipazione al loro lutto, ringraziano tutti quei buoni che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'indimenticabile Estinto.

Sentono poi il dovere di esternare la loro riconoscenza agli egregi primari dott. Guglielmo Danelon e dott. Amedeo Viglione che con assidue e sapienti cure tutto tentarono per strappare alla morte il loro caro.

Monfalcone - Trieste, 5 giugno 1927.

Il fratello GIUSEPPE
e le famiglie SUPPAN e MILATOVICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

ATTACCAPANNI con grande specchio vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 64043 NN

BANCO di vendita aperto, lungo 3.70 vendesi. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 37013 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Parini 6, I p. 37102 NN

CAMERA pranzo moderna mogano, credenza stipo tavolo 6 sedie divano paravento tavolino tè cristalli specchi, vendonsi. Malcanton 7, I, sinistra. 8465 NN

CAMERA matrimoniale finissima, come nuova vendesi. Via S. Marco 5. 37081 NN

CAMERA un letto, ottone, marmo mogano, altra due letti rovere, cucina acero massiccio, tende, lampade. Via Mercato vecchio 1, porta 6, martedì ore 16-18. 64060 NN

CAMERA pranzo mogano vendesi 1600 trattabili. Via Udine 65, primo, porta 3. 64030 NN

CAMERA da letto da una persona, un armadio di quattro casseti e uno scrittoio, vendonsi. Guardiello Brandesia 772, villa Plet. 63925 NN

CANAPE', suste, ottomana, materassi d'ogni genere vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 37047 NN

CUCINA usata, occasione lire 300, vendesi. Via Concordia n. 14. 37104 NN

CUCINA primo lusso, marmi, vendesi vera occasione. Rapicio 4; visitare tutto giorno. 64090 NN

CUCINA nuova laccata in bianco, con marmi da vendere. Chiarbola sup. 233, Miot. 63926 NN

DIVANILETTO ottomane 20 tipi assortiti, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 64070 NN

LAVAMANO specchio marmo vendesi 80 lire. Giulia 54, porta 5. 63950 NN

LETTI due, suste metalliche, lavamano egabelli, specchio da vendere lire 480. Indirizzo Piccolo. 63961 NN

LETTI due, altri mobili vendonsi. Via Donato Bramante 8, III. 64035 NN

LETTINO bambino, ottone, oppure ferro, ottimo stato, acquisterebbesi. San Francesco 24, II. 36896 NN

MATRIMONIALE fortissima, completa, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64099 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi d'occasione. Commerciale 23, porta 25. 37037 NN

MATRIMONIALE mobano vendesi occasione. Viale Regina 11, porta 6. 64087 NN

MOBILI ufficio e cassaforte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37021 NN

OTTOMANA a cassettone nuovissima, robusta, vendesi. Terza Armata 15, portiere. 64039 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo, destra. 12733 NN

PIANINI autopianini, garantiti, vendita cassa, rate, anche senza anticipo. Nuovi arrivi. Riosa. Mazzini 44. 63903 NN

PIANINI pianoforti «Steinwaj e Sons», Förster «Louberger Gloss» Hoffmann, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 63821 NN

PIANINI assortimento prezzi ribassati. Pianoforti Mignon incrociato 5500 Via Udine 18. 12622 NN

PIANINO fino incrociato, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63978 NN

PIANINO perfetto 2900, altro 1500, Mignon, Koch Korselt meccanica inglese, garantiti, vendonsi, scambiansi. Commerciale 13, II. 64084 NN

PIANOFORTE (marca Tomaschek) vendesi oppure scambiasi con stanza pranzo. Via Romagna 70, Pechich. 64107 NN

PULTO noce, divano e due poltrone finta pelle vendonsi straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 64005 NN

PULTO uso americano, faggio, nuovissimo, altro usato noce vendo. Rivolgersi telefono 34.48. 63971 NN

STANZA pranzo marmi neri, specchio grande, lampada, vendo. Indirizzo Piccolo. 63957 NN

STANZA pranzo nuova, lussuosa, vendesi causa trasferimento. Rismondo 9, I. 64009 NN

STANZA letto bellissima vendesi. Chiozza 43, III, porta 11. 64053 NN

STANZA pranzo, salotto vimini, salotto nero itagliato, attaccapanni, liversi mobili vendonsi prezzi molto ribassati. Vianello, Caterina 11. 64085 NN

STUDIO, mobili antichi vendonsi. S. Lazzaro 19, portiere. 63945 NN

TAVOLA grande per sarto, vendesi prezzo mite. Corso Garibaldi 4. II destra. 37101 NN

TAVOLO con ombrellino per giardino, vendesi. Foscolo 29, p. 15. 64121 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

DEMOLIZIONE Caserma Oberdan: vendonsi coppi, tavelle, materiali diversi. Semeraro. 64012 O

MATERIALE ferramenta «clanfe» vendonsi, Tesa 42, Semeraro. 64015 O

MODISTA Marchig, Roiano, traslocatasi via Udine 3-I, modelli seta, paglia e per cresima, grande scelta. 36917 O

SCATOLE vuote per biancheria acquistansi. Indirizzo Piccolo. 64075 O

TENDE, tendine da sole, misura 100x200, da lire 27 in poi. Maurizio 9. 64071 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 15765 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

DITTA o persona primordine, introdotta edilizia, cercasi per affidare nostra rappresentanza provincia Trieste. Scrivere «L'Ediltecnica», Udine, Pescolle 20. 5474 P

PIAZZISTI cercasi per generi di commestibili e coloniali; presentarsi: Via Crociferi 1. 36770 P

PIAZZISTI con lire 375 di cauzione cercansi. Guadagno giornaliero lire 100. Offerte Cassetta 15760 P Unione Pubblicità. 15760 P

RAPPRESENTANZE tessuti, filati, maglierie, calze, assumerei Napoli, provincia. Offerte cassetta n. 15741 P Unione Pubblicità. 15741 P

RAPPRESENTANZE articoli grande vendita, ottima retribuzione, nessuna cauzione, lucrosissime, affidansi ogni provincia. Offerte Cassetta 15740 P Unione Pubblicità. 15740 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5465 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AFFARONE: causa partenza vendo auto 6 posti, perfettissima. Rivolgersi Trattoria Ronco 1. 63947 Q

AUTOMOBILE spinta, torpedo lusso, vendesi occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 64058 Q

AUTOMOBILISTI. Volete vincere la corsa Trieste-Opicina? Acquistate macchina di corsa Tipo Targa Florio! Eventualmente accettasi scambio con 501 chiusa o 503. Indirizzo Piccolo. 36864 Q

AUTOSCUOLA Vaccari: Garantiamo per iscritto qualunque macchina acquistata da noi o per tramite nostro. S. Nicolò 12. 37057 Q

AUTOSCUOLA Vacari: Rilasciamo patente gratuita acquistando macchine da noi, nuove od usate. S. Nicolò 12. 37056 Q

BARCA vela da crociera, lunghezza otto metri, completamente allestita, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63820 Q

BARCA uso canotto, in mogano e rovere, quasi nuova, vendesi un terzo valore. Rivolgersi Christofidis. Benvenuto Cellini 3. 63758 Q

BARCHE da diporto in duralluminio leggerissime, con due remi, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Puntofranco, mag. 2, porta 75. 37041 Q

BENZ landaulet, impianto Bosch. S. Nicolò 12. 37661 Q

BICICLETTA mezza corsa lire 360, altra passeggio lire 270, un paio ruote stradali lire 60 vendonsi. Via Arcata n. 12, calzolaio. 63999 Q

BICICLETTA corsa «Salvator» quasi nuova vendesi. Rivolgersi Latteria Rossetti 19. 64092 Q

BICICLETTA corsa seminuova, causa militare vendesi 400. Indirizzo al Piccolo. 63976 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Ginnastica 18, III, Mosettig. 37051 Q

BICICLETTA mezzacorsa, cerchi legno, vendesi mattinata. S. Serzio 2, III. 64036 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Rigutti 7-1. 37069 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1-I. 64066 Q

BICICLETTE da ragazzo occasione vendo. Tesa 42. 64013 Q

CAMION B. L. R. ottimo vendesi. Via Torre Bianca 28, I p. 63826 Q

CAMION 15 ter, gommato a nuovo, vendesi. Garage, via Raffineria. 64028 Q

CAMIONCINO Fiat, piena efficienza, gommato a nuovo, portata 10 quintali, vendo lire 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 36910 Q

CAMIONCINO Fiat, piena efficienza, gommato a nuovo, portata 10 quintali, vendo lire 1500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 000 Q

CAMIONS Bussing, 50 quint., rimesso nuovo, bollato, qualunque prova, vendo. Santino, Bar Procuratie. Goldoni. 63939 Q

DOUGLAS piena efficienza, vendesi a prezzo d'occasione, causa partenza. Via Zanetti 1, garage. 64052 Q

FIAT 505, limousine 4.a serie, perfettissima, vendesi. S. Nicolò 12. 37660 Q

ITALA 56 Sport, carrozzeria tipo Lambda, velocissima. S. Nicolò 12. 37662 Q

LAMBDA 5.a torpedo, lussuosissima, quasi nuova. S. Nicolò 12. 37658 Q

MOTO 500 vendo 1500, qualunque prova. Stazione radio, Lanterna vecchia. 64077 Q

MOTO Indian, nuovissima, S. Scout, impianto, completa di accessori, occasione. Garage, Zovenzoni 4. 37033 Q

MOTO New Hudson e Bianchi, vendonsi, qualsiasi prova. Via S. Sergio n. 1, p. II. 63993 Q

MOTO Frera 350, prezzo mitissimo, vendesi causa partenza. Via Toti 6, III. 30778 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, piena efficenza, vendesi. Media 19, Drogheria. Visitare lunedì. 8469 Q

MOTOCICLETTA Frera nuova, 350 cm., 2 tempi, 3500. Ind. Piccolo. 64049 Q

MOTOSCAFO da passeggeri, prezzo contanti 6-7000 lire cerco. Cassetta 15753 Q Unione Pubblicità. 15753 Q

PREMIATA Autoscuola Vaccari, unica, perfetta, conveniente. S. Nicolò 12. 37664 Q

PRIMA di acquistare o scambiare macchine visitate il Garage Vaccari, S. Nicolò 12. Risparmierete molto danaro, avrete garanzia della macchina acquistata e facilitazioni di pagamento. 37663 Q

TORPEDO Diatto, nuova, vendesi, S. Francesco 10. 63418 Q

TRIUMP ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 15842 Q

TRIUMPH nuova, ultimo modello, 500, 4 valvole testa, 139 orari, completo impianto elettrico, comandi manopola, vendesi. Censky, Ponziana 124. 64040 Q

18 P, in piena efficienza, con gomme nuove, vendesi. Garage Tartario, via Francesco Cappello 2 A. 63952 Q

510 Fiat Sport vendesi, scambiasi. S. Nicolò 12. 37659 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFITTASI causa morte proprietario negozio arredato centro Portorose. Rivolgersi Zangrande. Pozzo bianco 2, Trieste. 1203 R

ALBERGO vendesi: ricco arredamento di camere mobiliate (Postumia), bella posizione per esercizio, grande avvenire, cedo causa altri impegni. Trattabile N. 301 Caserme nuove, Postumia. 63946 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con abitazione, merce, vendesi. Concordia 15. 64026 R

DEPOSITO vini bene arredato con buona clientela vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Offerte cassetta 15633 R, Unione Pubblicità. 15633 R

ESERCIZIO trattoria, con super alcoolici, cedesi. Riva Nazario Sauro, banco Caffè Mocca. 37168 R

FORNO bene avviato vendesi prontamente. Scrivere sub «Forno», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1291 R

LICENZA auto pubblica cercasi in cessione o affitto. Offerte cassetta 17232 R, Unione Pubblicità. 17232 R

LIQUORERIA con licenza, caffè espresso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37013 R

LIRE 2500, cambiale 60 giorni, cercansi. Offerte Cassetta 15795 R Unione Pubblicità. 15795 R

NEGOZIO specializzato calze centrale avviatissimo, incasso giornaliero mille, utile 20 per cento, affittanza 5 anni, cedesi convenientemente straoccasione anche per estraneo articolo. Scrivere Osti, Calle Bissa 5462 A. Venezia. 5471 R

NEGOZIO specialità, unico del genere, in vicinanza stazione balneare, adattatissimo per signora. vendesi. Indirizzo Piccolo. 8461 R

OFFRO 200 lire a chi mi procura urgentemente 2500 garantite cambiale e polizza vita, valore decuplo. Offerte Cassetta 15794 R Unione Pubblicità. 15794 R

SOCIO per agenzia, possieda 2-3000, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 37120 R

TRATTORIA centrica posizione, vendesi 25 mila trattabili. Indirizzo al Piccolo. 37095 R

VENDESI calzoleria avviatissima, via principale. Indirizzo al Piccolo. 63639 R

5000, 12.000, 20.000, 30.000, 40.000, 50.000, 100,000 disponibili per intavolazioni. Hildwein. Vasari 17. Dalle 15 alle 17. Tel. 1549. 8471 R

20.000 dispongo per collaborare avviata azienda, qualunque ramo, con eventuale impiego personale. Offerte Cassetta 15743 R Unione Pubblicità. 15743 R

175.000 disponibili subito, primo rango città Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 63881 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BOLOGNA vendesi casa esente tasse, occupabile subito, lire 50.000, appartamento, negozio, posizione grande avvenire. Zanetti. Fermo Posta Bologna. 15834 S

CASA 6 quartieri, 1 vuoto, adatta qualsiasi esercizio. Rozzol Molino vento n. 50. 64057 S

CASE 3, con annesso terreno, da vendere a Cantrida (Fiume), presso il campo sportivo, prezzo conveniente. Rivolgersi presso Mattioni Fischer, Fiume, via Maylender 6. 1298 S

CASETTE 2, 12.000-18.000, vendonsi; fondo per casetta 2500, tutto paraggi tram Fabio Severo. Caffè Firenze. 64073 S

FONDO 800 m. q., primaria via per l'entrata in città, occasione per grande garage, vendesi. Venti Settembre n. 11, Buffet. 64048 S

STABILE piccolo, con orto, negozi liberi, acquisterei in città costiera istriana. Esclusi mediatori. Cassetta 15779 S Unione Pubblicità. 15779 S

VILLA suntuosissima, molto grande, massimo lusso, vendesi. Prezzo elevato, però convenientissimo relativamente eccezionale valore oggetto. Cassetta 15692 S Unione Pubblicità. 15692 S

VILLA mobiliata, una vuota, pagamento rateale, prontamente libere, vendonsi a Barcola. Rivolgersi macelleria Spangher, Barcola 49. Visitare dalle 9 alle 12. 37031 S

VILLA Opicina vendesi bella casetta n. 65, prezzo mite, vicinissima trenovia. Visitare oggi pomeriggio. 63943 S

DOMENICO BOSCHINI

d'anni 57; bracciante presso la Società di Spedizioni «Adriatica»

si spense quest'oggi, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Eugenia**, i figli **Giordano, Bruna, Mario, Luigia, Dante, Marcello** ed **Egilberto**, la sorella **Maria**, la suocera **Maria**, unitamente a cognato e ai nipoti tutti che ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto avranno luogo lunedì 6 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 187 di Rozzol-Settefontane (Piazza Foraggi).

Trieste, 4 giugno 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri si spense serenamente, munita dei conforti religiosi e assistita dall'affetto dei suoi cari, la nostra adorata mamma e nonna

Luigia ved. Luisa nata Saul

I dolenti figli **Giuseppe, Olivia ved. Fascinatto, Luigi** (assente), **Riccardo, Maria marit. Bolco, Antonio** (assente), la sorella **Vittoria** col marito **Edoardo Stoch**, il genero, la nuora ed i nipoti, nonchè gli altri congiunti ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 6 corr. alle ore 15, dalla casa N. 4 di via dello Sterpetto.

Trieste, 5 giugno 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo adorato

Marito e Padre

esprime perenne riconoscenza agli infaticabili: R. don Mizzan, i dottori Baroni e Apollonio, le Associazioni d'A. C. di S. Vincenzo, i parenti e tutte quelle gentili persone che parteciparono di presenza o con l'invio di fiori ai funerali.

Trieste, 5 giugno 1927.

Famiglia FRAGIACOMO

RINGRAZIAMENTO

A tutti quanti vollero affettuosamente onorare la memoria della compianta

Margherita Sedino Garella

il nostro cordiale e sentito ringraziamento.

Famiglie RICCIARDI e SEDINO

VILLE nuove 2, via Lamarmora 7-9, composte ciascuna quattro camere, camerino bagno, camerino, dispensa, cucina, pergola, la vasta cantina, giardino, affittansi; una prontamente, l'altra dal 24 agosto prossimo. Rivolgersi giorni lavorativi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12. 64079 S

VILLINO 8 locali, camerino, ripostigli, soffitta, giardino 550 m.2, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64016 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A VALDOLTRA affittasi bellissima villa con vasto giardino e bagno proprio. Indirizzo Piccolo. 37004 T

BARCOLA. Affittasi mobiliata, salottino con terrazza e comodo cucina. Ind.: Martellanz, Riviera 47. 63800 T

BARCOLA: affittansi due stanze, splendida posizione. Informazioni dalle 5 alle 7, Bar Castelli Romani, via Cellini. 00671 T

DOBBIACO. Toblach (Bolzano) 1200 metri stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 15244 T

GRADO: Ristorante Grignaschi, piazza del Porto; sempre pranzi pronti, buonissimi vini, prezzi convenienti. Per viaggiatori prezzi ribassati per le stanze 36820 T

GRIGNANO: In villa con grande giardino affittasi abitazione mobiliata per villeggiatura. Villa Daveglia. 370009 T

HOTEL pensione «Venezia» Capodistria (Semedella), prezzi ribassatissimi, bagni mare, grande giardino. 36602 T

SPIAGGIA Strugnano. Appartamento per pensione familiare. Miloch, Trieste, Nicolò De Rin 11. 64074 T

SPIAGGIA Strugnano, Hotel Daniele, rimesso a nuovo, prezzi ribassatissimi, buona cucina. 37018 T

TOMADIO: affittansi stanze mobiliate per stagione estiva. Informazioni: commerciale n. 21, Pistoria. 63781 T

VILLEGGIATURA dintorni Buie, aperta campagna, vista mare, posizione sanissima; stanza, camera pranzo, uso cucina. Informazioni Trieste. via Tivarnella 3, porta 6. 64090 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DIVORZIATA quarantenne, sana, bella presenza, con quartiere arredato, contrarrebbe matrimonio con persona seria. Offerte Cassetta 15799 U Unione Pubblicità. 15799 U

RAGAZZA affettuosa, dai 30-45 anni, cercasi, scopo matrimonio. Cassetta 15780 U Unione Pubblicità. 15780 U

VENTISETTENNE impiegato desidererebbe conoscere simpatica signorina, scopo matrimonio. Cassatta 15763 U Unione Pubblicità. 15763 U

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario pronto e su misura calzature, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 62057 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie 289 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi, polvere certantemo garantita, pura, propria macinazione, effetto strabiliante, vende drogheria Cillia. Via Roma 20. 63533 V

CAPPELLI splendidi, assortimento, grandi arrivi, ribassi. Riformazioni guarnizioni gratis. Salone Francescato. Via Pesce 4. 8463 V

CRESIMANDI! Unico ritrovo, Hotel Piccolo, Barcola 99. Veranda con piano, prezzi convenienti. 64011 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero. Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2094 Villa propria. 36747 V

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni. Via del Toro 2, III, sinistra. 64062 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina Ginnastica. 205 V

TRISTANO Macinig, avverte la sua spettabile clientela che continua prestare la sua opera al Salone Elena, Corso Garibaldi 15832 V